

Bilancio di Previsione 2017-2019

**DUP 2017-2019
testo coordinato**

COMUNE DI
RICCIONE



**DOCUMENTO UNICO
DI
PROGRAMMAZIONE
2017 – 2019**

Testo coordinato con nota di aggiornamento

INDICE GENERALE

DISPOSIZIONI GENERALI.....	3
Finalità e Contenuti	3
1. DUP-SEZIONE STRATEGICA (SeS).....	5
1.1. L'analisi delle condizioni esterne	5
1.2. L'analisi delle condizioni interne.....	44
1.2.1: L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	44
1.2.2: Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate	45
1.3. Commissariamento	47
2. DUP-Sezione Operativa (SeO) – parte prima	48
2.2.1. Imposta municipale propria	50
2.2.2. Addizionale comunale Irpef	50
2.2.3. Imposta di soggiorno	50
2.2.4. Tari:	51
2.2.5. Tasi:	52
2.3. Trasferimenti correnti (Titolo 2.00).....	54
2.4. Entrate extratributarie (Titolo 3.00).....	55
2.5. Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)	57
2.6. Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00)	58
2.7. Accensioni di prestiti (Titolo 6.00).....	59
2.8. Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00).....	60
2.9. Risultato di amministrazione presunto e Prospetto utilizzo avanzo presunto.....	61
2.10. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio:.....	62
2.10.1. PER MACROAGGREGATI:	62
2.11. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;	64
2.11.1. Evoluzione del debito	64
2.11.2. Oneri finanziari	64
2.11.3. Tasso medio di indebitamento	64
2.11.4. Incidenza interessi passivi, al netto dei contributi erariali in c/interessi sui mutui, su entrate correnti	64
2.12. Contenzioso in essere.....	65
2.13 Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	67
2.14 Prospetto degli equilibri;	69
3. DUP-Sezione Operativa (SeO) – parte seconda	72
3.1.1 – Programmazione piano dei fabbisogni.....	73
3.2. Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.....	78
3.3. Programmazione dei Lavori Pubblici in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.....	85
3.3.1 – Cronoprogrammi elenco annuale	94
3.3.2 – Cronoprogrammi investimenti	161
3.4. Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di Bilancio	251

DISPOSIZIONI GENERALI

Finalità e Contenuti

Ci apprestiamo a redigere il principale documento di programmazione economico-finanziaria secondo i principi dell'armonizzazione contabile per l'esercizio 2017.

La redazione del bilancio secondo i nuovi principi consente sicuramente una maggiore trasparenza e leggibilità degli strumenti di programmazione ed in particolare migliora la fruibilità degli stessi sia per gli organi di governo che per gli stakeholders.

La programmazione del "sistema di bilancio" è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione, l'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione e prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Così come previsto dal "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, per le conseguenti deliberazioni;

- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio ;
- f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- h) le variazioni di bilancio;
- i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Per quanto riguarda la scadenza, rimasta ferma al 31 luglio 2016, si riporta di seguito la nota dell'Ifel del 19 luglio 2016 sull' argomento:

“A seguito della richiesta dell'Anci rivolta alla Conferenza Stato-Città e al Ministro dell'Interno Alfano per accordare una proroga del termine per la presentazione del Documento unico di programmazione (DUP), si è svolta oggi una riunione tecnica presso la Conferenza.

Nonostante le ampie motivazioni più volte espresse dall'Anci e nella stessa riunione, la Presidenza del Consiglio ha espresso contrarietà a qualsiasi proroga di termini, indicando quale obiettivo prioritario il ravvicinamento dei termini di approvazione del bilancio di previsione, che dal 2018 dovranno rientrare nel termine ordinario del 31 dicembre, mentre per il 2017 sono stati transitoriamente portati al 31 marzo 2017.

È comunque opinione ampiamente condivisa che il DUP non rappresenta un adempimento di reale valore programmatico per i tanti comuni italiani di dimensioni minori, ma la proposta di abolizione formulata dall'Anci per gli enti fino a 5 mila abitanti non è stata presa in considerazione in sede di esame del decreto legge n.113.

Si ricorda che il termine per la presentazione del DUP è meramente ordinatorio. Comunque i Comuni saranno in grado di sopportare anche questo adempimento formale che speriamo grazie ad alcune modifiche chieste e recepite nel decreto legge n.113 potrebbe risultare meno gravoso in termini procedurali. Non si fa un buon servizio al più efficiente funzionamento delle istituzioni puntando solo al rigore delle scadenze senza darsi obiettivi ormai ineludibili di semplificazione e radicale abbattimento di vincoli amministrativi e contabili. La capacità di cogliere la realtà dei problemi e la conseguente flessibilità delle soluzioni è l'unico efficace e concreto metodo di governo.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

1. DUP-SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.1. L'analisi delle condizioni esterne

Il presente documento viene predisposto tenendo conto dei contenuti esplicitati nella Legge di Bilancio per l' esercizio 2017 (Legge 11 dicembre 2016 n. 232), che di seguito vengono riassunti secondo la Nota di Lettura elaborata da Ifel-Anci:

Articolo 1

Manutenzione Uffici giudiziari

14. All'articolo 21-*quinquies* del decreto legge 27 giugno 2015, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 132, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, le parole: «31 dicembre 2016» sono sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2017»;

b) al comma 3, le parole: «e del 20 per cento per l'anno 2016» sono sostituite dalle seguenti: «, del 20 per cento per l'anno 2016 e del 15 per cento per l'anno 2017».

*Il comma, introdotto dalla Camera, proroga dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2017 la disposizione (art. 21-*quinquies* del D.L. n. 83 del 2015) che consente agli uffici giudiziari di avvalersi del personale comunale per le attività di custodia, telefonia, riparazione e manutenzione ordinaria, nonostante il passaggio dai comuni allo Stato delle spese di funzionamento delle sedi giudiziarie (previsto dalla legge di stabilità 2015). Il personale comunale potrà essere impiegato sulla base di specifici accordi da concludere con le amministrazioni locali (in base a una **convenzione quadro previamente stipulata tra il Ministero della giustizia e l'ANCI**).*

Proroga del blocco degli aumenti di aliquote tributarie per l'anno 2017

42. All'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 26, le parole: «per l'anno 2016» sono sostituite dalle seguenti: «per gli anni 2016 e 2017»;

b) al comma 28, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Per l'anno 2017, i comuni che hanno deliberato ai sensi del periodo precedente possono continuare a mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la stessa maggiorazione confermata per l'anno 2016».

*Il **comma 42**, attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, estende al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. Come per il 2016, restano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste: la tassa sui rifiuti (TARI), le variazioni disposte dagli enti che deliberano il pre-dissesto o il dissesto. Non rientrano nel divieto di aumento tutte le entrate che hanno natura patrimoniale come ad esempio la tariffa puntuale sui rifiuti di cui al comma 667 della legge di stabilità 2014, il canone occupazione spazi e aree pubbliche ed il canone idrico. Invece, il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (Cimp), se pure alternativo all'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, ha natura tributaria (CCost, sent. n.141/2009) e quindi rientra nel blocco.*

Inoltre, come chiarito anche da diversi pronunciamenti in sede consultiva delle sezioni regionali della Corte dei Conti, la disposizione di cui al comma 26 deve essere letta nel senso che il blocco si applica a tutte le forme di variazione in aumento dei tributi a livello locale, sia che le stesse si configurino come incremento di aliquote di tributi già esistenti nel 2015 o abolizione di regimi agevolativi, sia che consistano nell'istituzione di nuovi prelievi tributari.

Con la lettera b) si prevede che i Comuni che hanno optato nel 2016 per il mantenimento della maggiorazione TASI nella misura applicata per l'anno 2015 (come prescritto dal predetto comma 28) possano continuare a farlo anche nel 2017, sempre previa espressa deliberazione del consiglio comunale.

Va ricordato che la conferma di questo prelievo, istituito temporaneamente dal 2014, consente ad un gran numero di Comuni il mantenimento dei livelli di gettito preesistenti all'istituzione della Tasi.

Il blocco delle aliquote dei tributi viene, quindi, reiterato anche per il 2017. A fronte di questa scelta politica, l'Anci ha comunque ritenuto di avanzare alcune proposte emendative volte a realizzare uno sblocco selettivo di alcuni tributi, tra i quali l'imposta e il canone comunale sulla pubblicità, la Tosap, l'imposta di soggiorno ed il contributo di sbarco dei comuni delle isole minori.

Inoltre è stata evidenziata la situazione di evidente difficoltà dei circa 650 Comuni che nel 2015 avevano deliberato in materia di tributi oltre il termine del 31 luglio e ora si troverebbero ad applicare la stessa disciplina del 2014. Per

	<p>questi casi è stata richiesta la possibilità di ripresentare le delibere a suo tempo approvate oltre i termini.</p>
<p>43. All'articolo 2, comma 3-bis, del decreto - legge 28 gennaio 2014, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2014, n. 50, le parole: «31 dicembre 2016» sono sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2017».</p>	<p><i>Il comma 43 proroga di un anno – dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2017 – l'innalzamento da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, disposto dall'articolo 2, comma 3-bis, del decreto-legge n. 4/2014, concesso al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali.</i></p>
<p>Norme per finanziamento investimenti</p>	
<p>140. Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un apposito fondo da ripartire, con una dotazione di 1.900 milioni di euro per l'anno 2017, di 3.150 milioni di euro per l'anno 2018, di 3.500 milioni di euro per l'anno 2019 e di 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2032, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese anche al fine di pervenire alla soluzione delle questioni oggetto di procedure di infrazione da parte dell'Unione europea, nei settori di spesa relativi a: a) trasporti, viabilità, mobilità sostenibile, sicurezza stradale, riqualificazione e accessibilità delle stazioni ferroviarie; b) infrastrutture, anche relative alla rete idrica e alle opere di collettamento, fognatura e depurazione; c) ricerca; d) difesa del suolo, dissesto idrogeologico, risanamento ambientale e bonifiche; e) edilizia pubblica, compresa quella scolastica; f) attività industriali ad alta tecnologia e sostegno alle esportazioni; g) informatizzazione dell'amministrazione giudiziaria; h) prevenzione del rischio sismico; i) investimenti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di</p>	<p><i>Il comma 140 prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, di un Fondo con una dotazione di 1.900 milioni di euro per l'anno 2017, 3.150 milioni per l'anno 2018, 3.500 milioni per l'anno 2019 e 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2032. si prevede che il Fondo, oltre ad assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, sia istituito anche al fine di pervenire alla soluzione delle questioni oggetto di procedure di infrazione da parte dell'Unione europea.</i></p> <p><i>Il Fondo generalmente è destinato a finanziare interventi nei seguenti settori:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>trasporti, viabilità e, mobilità sostenibile, sicurezza stradale, riqualificazione e accessibilità delle stazioni ferroviarie;</i> ▪ <i>infrastrutture, anche relative alla rete idrica e alle opere di collettamento, fognatura e depurazione;</i> ▪ <i>ricerca;</i> ▪ <i>difesa del suolo e dissesto idrogeologico, nonché risanamento ambientale e bonifiche;</i>

<p>provincia; l) eliminazione delle barriere architettoniche.</p> <p>L'utilizzo del fondo di cui al primo periodo è disposto con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri interessati, in relazione ai programmi presentati dalle amministrazioni centrali dello Stato. Gli schemi dei decreti sono trasmessi alle Commissioni parlamentari competenti per materia, le quali esprimono il proprio parere entro trenta giorni dalla data dell'assegnazione; decorso tale termine, i decreti possono essere adottati anche in mancanza del predetto parere. Con i medesimi decreti sono individuati gli interventi da finanziare e i relativi importi, indicando, ove necessario, le modalità di utilizzo dei contributi, sulla base di criteri di economicità e di contenimento della spesa, anche attraverso operazioni finanziarie con oneri di ammortamento a carico del bilancio dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la Cassa depositi e prestiti Spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, compatibilmente con gli obiettivi programmati di finanza pubblica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ edilizia pubblica, compresa quella scolastica; ▪ attività industriali ad alta tecnologia e sostegno alle esportazioni; ▪ informatizzazione dell'amministrazione giudiziaria; ▪ prevenzione del rischio sismico. ▪ la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia; ▪ l'eliminazione delle barriere architettoniche. <p><i>L'operatività del Fondo sarà disciplinata con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottare su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con i Ministri interessati, in relazione ai programmi presentati dalle amministrazioni centrali dello Stato. Con tali decreti devono essere individuati gli interventi da finanziare e i relativi importi. E' previsto che gli schemi di decreto siano trasmessi alle Commissioni parlamentari competenti per materia, le quali esprimono il proprio parere entro trenta giorni dalla data dell'assegnazione; decorso tale termine, i decreti possono essere adottati anche in mancanza di tale parere. La norma prevede, inoltre, che i predetti provvedimenti devono indicare le modalità di utilizzo dei contributi, sulla base di criteri di economicità e contenimento della spesa, anche attraverso operazioni finanziarie con oneri di ammortamento a carico del bilancio dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti (BEI), con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB), con la Cassa depositi e prestiti S.p.A. e con</i></p>
---	--

	<i>i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria, compatibilmente con gli obiettivi programmati di finanza pubblica.</i>
MISURE PER L'EMERGENZA SISMICA Ricostruzione privata e pubblica	
<p>362. In relazione agli interventi per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica nei territori interessati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016:</p> <p>a) è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro per l'anno 2017 e 200 milioni di euro annui dall'anno 2018 all'anno 2047, per la concessione del credito d'imposta maturato in relazione all'accesso ai finanziamenti agevolati, di durata venticinquennale, per la ricostruzione privata di cui all'articolo 5 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189;</p> <p>b) è autorizzata la spesa di 200 milioni di euro per l'anno 2017, di 300 milioni di euro per l'anno 2018, di 350 milioni di euro per l'anno 2019 e di 150 milioni di euro per l'anno 2020 per la concessione dei contributi di cui all'articolo 14 del decreto-legge del 17 ottobre 2016, n. 189.</p>	<p><i>La disposizione di cui al comma 362 riguarda interventi per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica nei territori interessati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016:</i></p> <p><i>a) la lettera a) destina 100 milioni di euro per l'anno 2017 e 200 milioni di euro annui dall'anno 2018 all'anno 2047, per la concessione del credito d'imposta maturato in relazione all'accesso ai finanziamenti agevolati, di durata venticinquennale, per la ricostruzione privata di cui all'articolo 5 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189;</i></p> <p><i>b) si destinano 200 milioni di euro per l'anno 2017, 300 milioni per l'anno 2018, 350 milioni per l'anno 2019 e 150 milioni di euro per l'anno 2020 per la concessione dei contributi di cui all'articolo 14 del decreto-legge del 17 ottobre 2016, n. 189, ossia relativamente alla ricostruzione privata.</i></p>
<p>363. Le regioni colpite, in coerenza con la programmazione del Commissario per la ricostruzione dei territori interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016 nominato con decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 2016, di cui al comunicato pubblicato nella <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 228 del 29 settembre 2016, possono destinare, nell'ambito dei pertinenti programmi operativi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei 2014/2020 e per il conseguimento delle finalità dagli stessi previste, ulteriori risorse, incluso il cofinanziamento nazionale, per un importo pari a 300 milioni di euro, anche a valere su quelle</p>	<p><i>Il comma 363 prevede che le Regioni colpite possono destinare, nell'ambito dei pertinenti programmi operativi cofinanziati dai fondi strutturali 2014/2020 e per le relative finalità, ulteriori risorse, incluso il cofinanziamento nazionale, per un importo pari a 300 milioni di euro, anche a valere su quelle aggiuntive destinate dall'Unione Europea all'Italia attraverso i fondi strutturali comunitari.</i></p>

<p>aggiuntive destinate dall'Unione europea all'Italia ai sensi dell'articolo 92, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.</p>	
<p>Graduatorie concorsi pubblici</p>	
<p>368. All'articolo 4, comma 4, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, la parola: «2016» è sostituita dalla seguente: «2017». Sono altresì prorogate, fino al 31 dicembre 2017, le graduatorie vigenti del personale dei corpi di cui all'articolo 66, comma 9-bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.</p>	<p><i>Il comma, introdotto dalla camera, proroga fino al 31 dicembre 2017 l'efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato, vigenti alla data di entrata in vigore del decreto n.101 del 31 agosto 2013, relative alle amministrazioni pubbliche soggette a limitazioni delle assunzioni, nonché delle graduatorie vigenti del personale dei Corpi di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. La formulazione della norma non appare utile a garantire la proroga di graduatorie pubblicate dopo il d.l. 101/2013.</i></p>
<p>MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA Misure di efficientamento della spesa per acquisti</p>	
<p>413. Il Ministero dell'economia e delle finanze, nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione, avvia, tramite la società Consip Spa, un'analisi volta ad individuare nuovi strumenti di acquisto centralizzato di beni e correlati servizi, anche mediante modelli organizzativi che prevedano l'acquisizione di beni durevoli e la concessione dell'utilizzo degli stessi da parte delle amministrazioni o dei soggetti pubblici interessati senza che dai suddetti modelli organizzativi derivino discriminazioni o esclusioni per le micro e le piccole imprese.</p>	<p>Commi 413-414 (Nuovi strumenti d'acquisto centralizzato) <i>La disposizione dà seguito alle linee d'azione già tracciate nel DEF che individua nel rafforzamento dell'acquisizione centralizzata un tassello fondamentale per sostenere la revisione della spesa tramite il recupero dell'efficienza nei processi e nei costi d'acquisto (inclusi gli oneri amministrativi connessi all'espletamento delle procedure di approvvigionamento) e una maggiore tracciabilità, trasparenza e semplificazione dell'azione amministrativa, prevedendo lo svolgimento di un'attività di studio e analisi preliminare di nuove modalità di acquisto di beni e di servizi correlati da dare in uso a terzi soggetti di natura pubblica.</i></p>
<p>Attuazione Codice Appalti</p>	
<p>424. L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di</p>	<p>Il comma 424 <i>introdotto dalla Camera, posticipa al bilancio di previsione 2018, l'entrata in vigore</i></p>

<p>beni e servizi, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.</p>	<p>dell'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 21 del d. lgs 50/2016 (nuovo Codice appalti).</p>
<p>ENTI TERRITORIALI Fondi a favore degli enti territoriali</p>	
<p>433. Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un fondo, denominato «Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali solo in termini di saldo netto da finanziare», alimentato dalle seguenti risorse:</p> <p>a) le risorse in conto residui di cui al comma 13 dell'articolo 11 del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 99, non erogate alla data di entrata in vigore della presente legge;</p> <p>b) le risorse in conto residui di cui all'articolo 2 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi modificazioni e rifinanziamenti,</p>	<p><i>Si prevede l'istituzione di due fondi diretti a finanziare interventi in favore degli "enti territoriali", quindi enti locali e regioni.</i></p> <p><i>Il primo fondo istituito dal comma 433 è costituito - come si evince già dalla sua denominazione - solo in termini di saldo netto da finanziare e determina oneri solo su tale saldo. Pertanto, come chiarito dal successivo comma 437, per la compensazione degli effetti in termini di indebitamento netto ciascun ente territoriale che beneficerà del Fondo sarà tenuto a conseguire un valore positivo del saldo di pareggio in misura pari alla quota delle risorse assegnate.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda la composizione del Fondo, il comma 433 prevede che questo sia alimentato da risorse iscritte in conto residui che non risultino erogate alla data di entrata in vigore della legge di bilancio, destinate al pagamento dei debiti della pubblica amministrazione e ad operazioni di ristrutturazione del debito delle regioni (quest'ultime non utilizzate dalle regioni alla data del 31 dicembre 2016).</i></p> <p><i>La dotazione complessiva del Fondo, secondo quanto riportato dalla Relazione illustrativa, dovrebbe</i></p>

<p>ivi comprese le somme di cui al comma 2 dell'articolo 8 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, non erogate alla data di entrata in vigore della presente legge;</p> <p>c) le risorse in conto residui di cui all'articolo 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e rifinanziamenti, ivi comprese le quote funzionali all'attuazione dell'articolo 35 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, non erogate alla data di entrata in vigore della presente legge;</p> <p>d) le somme disponibili sulla contabilità speciale di cui all'articolo 45, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, non utilizzate per le finalità di cui al medesimo articolo nonché di cui al comma 2 dell'articolo 11 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, alla data del 31 dicembre 2016.</p>	<p>ammontare a circa 1.992,4 milioni di euro di cui in particolare:</p> <p>a) 623,7 milioni provenienti dalle risorse in conto residui non utilizzate dalla Regione Campania e destinate al finanziamento del piano di rientro dal disavanzo nel settore del trasporto pubblico locale, ai sensi dell'art.11, comma 13, del dl 76/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 99;</p> <p>b) 207, 6 milioni di euro derivanti dalle risorse in conto residui destinate al pagamento dei debiti delle regioni e delle province autonome, ai sensi dell'articolo 2 del dl 35/2013 e dell'articolo 8, comma 2, del dl 78/2015;</p> <p>c) 491,1 milioni scaturenti dalle risorse in conto residui autorizzate e non utilizzate per il pagamento dei debiti del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'articolo 3 del dl 35/2013;</p> <p>d) 670 milioni derivanti dalle somme disponibili sulla contabilità speciale istituita ai sensi dell'articolo 45, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, destinate alla ristrutturazione del debito delle regioni e non utilizzate – differentemente che per le risorse di cui alla lettera a), b) e c) per la definizione delle quali vale la data di entrata in vigore della legge di bilancio – alla data del 31 dicembre 2016.</p>
<p>434. Il comma 714 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è sostituito dal seguente:</p>	<p>I commi 434, 435 e 436, introdotti dalla Camera dei Deputati, modificano, in più punti, la</p>

« 714. Fermi restando i tempi di pagamento dei creditori, gli enti locali che hanno presentato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale o ne hanno conseguito l'approvazione ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, prima dell'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2014, se alla data della presentazione o dell'approvazione del medesimo piano di riequilibrio finanziario pluriennale non avevano ancora provveduto ad effettuare il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono rimodulare o riformulare il predetto piano, entro il 31 maggio 2017, scorporando la quota di disavanzo risultante dalla revisione straordinaria dei residui di cui all'articolo 243-bis, comma 8, lettera e), limitatamente ai residui antecedenti al 1° gennaio 2015, e ripianando tale quota secondo le modalità previste dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 2 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 89 del 17 aprile 2015. La restituzione delle anticipazioni di liquidità erogate agli enti di cui al periodo precedente, ai sensi degli articoli 243-ter e 243-quinquies del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, è effettuata in un periodo massimo di trenta anni decorrente dall'anno successivo a quello in cui è stata erogata l'anticipazione. A decorrere dalla data di rimodulazione o riformulazione del piano, gli enti di cui ai periodi precedenti presentano alla Commissione di cui all'articolo 155 del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000 apposita attestazione del rispetto dei tempi di pagamento di cui alla direttiva

normativa relativa agli enti locali che hanno avviato **la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (c.d. pre-dissesto).**

In particolare, il comma 434 riformula l'articolo 1, comma 714, delle Legge n. 208 del 2015 (Legge di stabilità 2016) in base al quale gli enti locali che dal 2013 al 2015 hanno presentato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'articolo 243-bis del TUEL o che ne abbiano conseguito l'approvazione, possono ripianare la quota di disavanzo applicata al predetto piano di riequilibrio secondo le modalità previste dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 2 aprile 2015.

La nuova formulazione del citato comma 714, recependo una proposta sostenuta da Anci, rende omogenee, con particolare riferimento all'arco temporale previsto per il ripiano (30 anni), la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis, comma 8, lett. e) del TUEL, e l'art. 3, comma 7 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Infatti, la modifica approvata prevede che, fermi restando i tempi di pagamento dei creditori, gli enti locali che hanno presentato o che hanno avuto approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale prima dell'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2014, se alla data della presentazione o dell'approvazione del medesimo piano non avevano ancora provveduto ad effettuare il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi possono rimodulare o riformulare il predetto piano, entro il 31 maggio 2017, scorporando la quota di disavanzo risultante dalla citata revisione straordinaria dei residui limitatamente ai residui antecedenti al 1° gennaio 2015 e ripianando tale

<p>2011/7/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 2011».</p>	<p><i>quota secondo le modalità previste dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 2 aprile 2015. La restituzione delle anticipazioni di liquidità erogate agli enti locali interessati è effettuata in un periodo massimo di trenta anni decorrente dall'anno successivo a quello in cui è stata erogata l'anticipazione. A decorrere dalla data di rimodulazione o riformulazione del piano, gli enti locali presentano alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'articolo 155 del TUEL, apposita attestazione del rispetto dei tempi di pagamento prevista dalla normativa europea.</i></p>
<p>435. Fermi restando i tempi di pagamento dei creditori, gli enti locali che hanno proceduto alla revisione dei residui, per effetto di espressa pronuncia della Corte dei conti, nel corso degli esercizi 2012, 2013 o 2014, antecedentemente al riaccertamento straordinario di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 23giugno 2011, n. 118, determinando un piano triennale di copertura del disavanzo riscontrato, ai sensi dell'articolo 193 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono riformulare tale piano, entro il 31 marzo 2017, per la parte non ancora attuata, secondo le modalità e nell'arco temporale previsti dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 2 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 89 del 17 aprile 2015. A decorrere dalla data di riformulazione del piano, gli enti di cui al periodo precedente presentano alla sezione regionale della Corte dei conti apposita attestazione del rispetto dei tempi di pagamento di cui alla direttiva 2011/7/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 2011.</p>	<p><i>Il comma 435 consente, fermi restando i tempi di pagamento dei creditori, la riformulazione del piano triennale di copertura del disavanzo di cui all'articolo 193 del TUEL. Tale facoltà è riconosciuta esclusivamente agli enti locali che hanno proceduto alla revisione dei residui, per effetto di espressa pronuncia della Corte dei conti, nel corso degli esercizi 2012, 2013 o 2014, antecedentemente al riaccertamento straordinario dei residui. La riformulazione del predetto piano può essere effettuata entro il 31 marzo 2017, per la parte non ancora attuata, secondo le modalità stabilite nel Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 2 aprile 2015 (che prevede un orizzonte temporale trentennale per il ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui). A decorrere dalla data di riformulazione del piano, gli enti locali interessati presentano alla sezione regionale della Corte dei conti apposita attestazione del rispetto dei tempi di pagamento prevista dalla normativa europea.</i></p>

	<p><i>Il citato comma 435 recepisce una proposta fortemente sostenuta da Anci in quanto, nei casi di già avvenuta effettuazione della revisione straordinaria dei residui in un momento antecedente a quanto previsto dalla revisione straordinaria di cui al d.lgs. 118/2011, il disavanzo non poteva essere riassorbita secondo le più favorevoli condizioni delle norme relative alla riforma contabile (30 anni) e doveva contenersi nell'arco triennale previsto dall'articolo 193 TUEL. Tale norma sana la sostanziale disparità di trattamento esistente.</i></p>
<p>436. Al comma 9 dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono apportate le seguenti modificazioni:</p> <p>a) le lettere b) e c) sono sostituite dalle seguenti:</p> <p>« b) entro il termine di un quinquennio, riduzione almeno del 10 per cento delle spese per acquisti di beni e prestazioni di servizi di cui al macroaggregato 03 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie. Ai fini del computo della percentuale di riduzione, dalla base di calcolo sono esclusi gli stanziamenti destinati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) alla copertura dei costi di gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani; 2) alla copertura dei costi di gestione del servizio di acquedotto; 3) al servizio di trasporto pubblico locale; 4) al servizio di illuminazione pubblica; 5) al finanziamento delle spese relative all'accoglienza, su disposizione della competente autorità giudiziaria, di minori in strutture protette in regime di convitto e semiconvitto; <p>c) entro il termine di un quinquennio, riduzione almeno del 25 per cento delle</p>	<p><i>La norma di cui al comma 436 accoglie una richiesta formulata dall'Anci che interviene sull'articolo 243-bis, comma 9, lettere b) e c) del TUEL, con l'intento di rendere la disciplina del pre-dissesto più flessibile in tema di riduzione delle spese.</i></p> <p><i>L'attuale previsione normativa prevede infatti un taglio netto del 10%, da programmare nei primi tre anni di adesione alla procedura, delle prestazioni di servizio, intervento 03, della spesa corrente. Nel computo, devono essere incluse anche le spese con specifico finanziamento a carico del bilancio di altri enti. Poiché il taglio percentuale deve essere calcolato sull'intero importo della spesa rientrante nell'intervento 03 (precedente classificazione di bilancio), la previsione di un taglio del 10%, combinata all'impossibilità di comprimere spese legate a finanziamenti specifici, determina, di fatto, l'applicazione di un taglio superiore a quello previsto. Inoltre, la formulazione del taglio basata sul target di spesa, piuttosto che sulla mera riduzione lineare da misurare al termine del periodo di riferimento, garantisce l'obiettivo stabilito dalla</i></p>

spese per trasferimenti di cui al macroaggregato 04 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie. Ai fini del computo della percentuale di riduzione, dalla base di calcolo sono escluse le somme relative a trasferimenti destinati ad altri livelli istituzionali, a enti, agenzie o fondazioni lirico-sinfoniche »;

b) dopo la lettera c) è inserita la seguente:

« c-bis) ferma restando l'obbligatorietà delle riduzioni indicate nelle lettere b) e c), l'ente locale ha facoltà di procedere a compensazioni, in valore assoluto e mantenendo la piena equivalenza delle somme, tra importi di spesa corrente, ad eccezione della spesa per il personale e ferme restando le esclusioni di cui alle medesime lettere b) e c) del presente comma. Tali compensazioni sono puntualmente evidenziate nel piano di riequilibrio approvato».

legge contenendo, entro limiti più sostenibili in relazione all'attuale congiuntura economica, il sacrificio imposto alla collettività.

Analogamente, il termine di tre anni per il raggiungimento del target non appare congruo rispetto alla possibile durata massima del piano. L'estensione del periodo entro il quale il target di risparmio deve essere raggiunto appare più in linea con la previsione di durata massima del piano.

La sottrazione dalla base di calcolo di una serie di voci di spesa corrisponde altresì all'esigenza di rendere effettivamente evidente lo sforzo prodotto dal singolo ente in tema di risparmio di spesa: le voci di spesa in questione si configurano infatti o come somme integralmente finanziate, oppure come somme originate da fattori che non sono sotto il controllo dell'ente stesso. Più precisamente:

- *l'esclusione del servizio di smaltimento rifiuti e del servizio acquedotto si spiega con il fatto che vi è un obbligo di copertura totale a carico della fiscalità locale, con l'applicazione di tariffe adeguate al raggiungimento di tale obiettivo e, quindi, con un effetto neutro rispetto al risanamento;*

- *l'esclusione delle spese finalizzate alla pubblica illuminazione si spiega con la valenza strategica di tale voce di spesa in termini di difesa dell'ordine pubblico delle aree urbane (spesso, succede che soprattutto nelle aree degradate gli organi preposti al rispetto dell'ordine pubblico richiedono un incremento del livello di illuminazione in determinate aree, producendo un incremento della spesa sostenuta dall'ente);*

- *l'esclusione delle spese relative a minori affidati dalla magistratura a strutture protette in*

	<p><i>casi di conclamata difficoltà delle famiglie di provenienza si spiega con la valenza strategica di tale voce di spesa in termini di protezione dell'infanzia e dell'alto valore sociale delle azioni, peraltro, imposte all'ente locale.</i></p> <p><i>Per ciò che attiene al trasporto pubblico locale, l'esclusione deve invece essere messa in relazione con la consistente riduzione delle risorse che questo comparto ha dovuto subire negli ultimi anni, cosa che ha determinato disagi e riduzioni di tipo quali-quantitativo del livello dei servizi erogati, in un settore che, peraltro, assume valenza strategica in termini di difesa ambientale e volano di sviluppo economico delle aree urbane.</i></p> <p><i>Infine, con la lettera c-bis) è introdotta la facoltà per l'ente aderente alla procedura pluriennale di riequilibrio di compensare, nel corso del quinquennio, le misure di rientro e contrazione della spesa corrente compensandone l'effetto totale pur non rispettando le specifiche prescrizioni. Si tratta di una scelta legata al fatto che ciascun ente, in attuazione di proprie scelte di carattere puramente gestionale, potrebbe avere necessità di allocare diversamente le somme in bilancio.</i></p>
<p>437. Le risorse di cui al comma 433 sono versate all'entrata del bilancio dello Stato nell'anno 2017 per essere riassegnate al Fondo di cui al comma 433. Ciascun ente territoriale beneficiario del Fondo, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, consegue un valore positivo del saldo di cui al comma 466 del presente articolo in misura pari al Fondo stesso.</p>	<p><i>Dal momento che il Fondo è costituito solo in termini di saldo netto da finanziare, il comma 437 prevede che – al fine di compensare l'effetto di termini di indebitamento netto – ciascun ente beneficiario sia tenuto a conseguire per il 2017 un valore positivo del saldo di pareggio in misura pari alla quota delle risorse assegnate.</i></p>
<p>438. Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un fondo, denominato «Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali», con una</p>	<p><i>Il comma 438 istituisce un ulteriore Fondo denominato «Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali», con dotazione pari a:</i></p>

<p>dotazione di 969,6 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026, di 935 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2046 e di 925 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2047.</p>	<p>a) 969,6 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026; b) 935 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2046; c) 925 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2047.</p>
<p>439. I beneficiari, le finalità, i criteri e le modalità di riparto dei fondi di cui ai commi 433 e 438, sono disciplinati con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 31 gennaio 2017, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.</p>	<p><i>La definizione delle finalità, dei beneficiari, nonché dei criteri e delle modalità di riparto di entrambi i Fondi è demandata dal comma 439 all'approvazione di uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 31 gennaio 2017, previa intesa in sede di Conferenza unificata.</i></p>
<p>440. All'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, le parole: « Per gli anni 2015 e 2016 » sono sostituite dalle seguenti: « Per gli anni 2015, 2016 e 2017 ».</p>	<p><i>Il comma 440 estende al 2017 la facoltà già concessa per il biennio 2015-2016, di utilizzare liberamente, quindi anche per la spesa corrente, i risparmi di linea capitale derivanti da operazioni di rinegoziazione dei mutui, in deroga alla disciplina ordinaria che prevede il libero utilizzo solo della quota relativa ai risparmi in conto interessi. La norma riguarda tutti gli enti locali.</i></p>
<p>441. Per l'anno 2017 gli enti locali possono realizzare le operazioni di rinegoziazione di mutui di cui all'articolo 1, commi 430 e 537, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fermo restando l'obbligo, a carico dei medesimi enti, di effettuare le relative iscrizioni nel bilancio di previsione.</p>	<p><i>Il comma 441 riapre la possibilità per comuni, province, città metropolitane, comunità montane e isolate e unioni di comuni, di rinegoziare passività pregresse derivanti da accensione di mutui o emissione di prestiti obbligazionari, anche nel corso dell'esercizio provvisorio e fermo restando l'obbligo di effettuare le relative iscrizioni in bilancio, secondo le modalità previste dai commi 430 e 537 della legge di stabilità 2015. Appare evidente che la rinegoziazione si deve concretizzare in provvedimenti attuativi e disponibilità da parte dei soggetti finanziatori e, in particolare da parte della Cassa depositi e prestiti. Si ricorda che il comma 537, in deroga al limite trentennale previsto</i></p>

<p>442. All'articolo 1, comma 430, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le parole « negli anni 2015 e 2016 » sono sostituite dalle seguenti: « negli anni 2015, 2016 e 2017 ».</p>	<p>dall'art. 62, comma 2, del dl 112/2008, consente di rinegoziare i mutui degli enti locali, anche già rinegoziati, per una durata massima di trenta anni dal perfezionamento della nuova operazione di rinegoziazione. Il comma 430, invece, consentiva a province e città metropolitane, anche nel corso dell'esercizio provvisorio, la rinegoziazione delle rate di ammortamento in scadenza (cfr. comma 442).</p> <p>Il comma 442 esplicita l'ampliamento della portata temporale del comma 430 e proroga al 2017 la facoltà per le province e le città metropolitane di rinegoziare le rate di ammortamento in scadenza nell'anno 2017 dei mutui non trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del dl 269/2003. Ne deriva la rimodulazione del relativo piano di ammortamento, anche in deroga alle disposizioni di cui al comma 2, lettera c), dell'articolo 204 del TUEL (obbligo di inclusione fin dalla prima rata della quota interessi). La norma sembra ridondante in quanto già assorbita dall'ampia previsione del comma 441</p>
<p>443. Il commi da 433 a 442 del presente articolo entrano in vigore il giorno stesso della pubblicazione della presente legge nella <i>Gazzetta Ufficiale</i>.</p>	<p>Il comma 443 dispone che i commi da 433 a 442 entrano in vigore il giorno stesso della pubblicazione nella <i>Gazzetta Ufficiale</i> della legge di bilancio.</p>
<p>Interventi concernenti gli Enti Locali</p>	
<p>444. Al comma 6 dell'articolo 16 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, il quarto periodo è sostituito dai seguenti: «Le riduzioni da applicare a ciascun comune a decorrere dall'anno 2013 sono determinate, con decreto del Ministero dell'interno, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali. In caso di mancata</p>	<p>Il comma 444 modifica il comma 6 dell'articolo 16 del dl 95/2012 (cd <i>spending review</i>) riguardante la determinazione delle riduzioni da applicare a ciascun Comune a decorrere dal 2013 a valere sul Fondo Sperimentale di Riequilibrio, sul Fondo di Solidarietà Comunale e sui trasferimenti erariali dovuti ai Comuni delle regioni Sicilia e</p>

<p>intesa entro 45 giorni dalla data di prima iscrizione all'ordine del giorno della Conferenza Stato-città ed autonomie locali della proposta di riparto delle riduzioni di cui al periodo precedente, il decreto del Ministero dell'interno può, comunque, essere adottato ripartendo le riduzioni in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267».</p>	<p><i>Sardegna. Si ricorda che, nel caso dei Comuni, il decreto spending review prevedeva un taglio di risorse di entità pari a 2,25 mld. di euro per il 2013, 2,5 mld. di euro per il 2014 e 2,6 mld. di euro dal 2015 in poi. In particolare, la nuova disposizione – così come modificata dal comma 444 – prevede, diversamente dalla vigente formulazione, che le riduzioni siano determinate con decreto del Ministero dell'interno, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali. Solo in caso di mancata intesa entro 45 giorni dalla data di prima iscrizione all'ordine del giorno della Conferenza Stato-città ed autonomie locali della proposta di riparto delle riduzioni, il Ministero dell'Interno può procedere ad adottare unilateralmente il decreto di ripartizione delle riduzioni che devono essere definite in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012 desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica. Tale modifica recepisce quanto stabilito dalla Corte Costituzionale con la sentenza n.129/2016 con la quale è stata dichiarata l'illegittimità dell'articolo 16, comma 6, del dl 95/2012 nella parte in cui prevede la riduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio senza alcun coinvolgimento degli enti interessati.</i></p>
<p>445. All'articolo 1, comma 347, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « Alle spese relative al personale assunto</p>	<p><i>Il comma 445 prevede che fino al 31 dicembre 2019 e fermo restando il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica previsti per gli enti</i></p>

<p>con contratto a tempo determinato ai fini dell'attuazione del presente comma, fermo restando il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica previsti per gli enti territoriali, fino al 31 dicembre 2019 non si applicano i limiti di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e le vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. ».</p>	<p><i>territoriali, non si applicano alle spese di personale assunto con contratto a tempo determinato per consentire il completamento del restauro urbanistico ambientale dei rioni Sassi e dell'altopiano murgico di Matera (per il quale l'articolo 1, comma 347, della legge di stabilità per il 2016 ha autorizzato la spesa di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017, 2018 e 2019), le disposizioni in materia di limitazione delle spese per il personale a tempo determinato nelle pubbliche amministrazioni (previste dall'art. 9, c. 28, del D.L. 78/2010), nonché le vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale.</i></p>
<p>446. All'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, dopo il comma 380-octies è inserito il seguente:</p> <p>«380-novies. Le disposizioni di cui ai commi da 380 a 380-octies che riguardano i criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale ad eccezione di quelle di cui al comma 380-ter, lettera a), riguardanti il contributo di 30 milioni di euro annui spettante alle unioni di comuni ai sensi dell'articolo 53, comma 10, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, nonché il contributo di 30 milioni di euro annui destinato, ai sensi dell'articolo 20 del decreto- legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ai comuni istituiti a seguito di fusione, trovano applicazione sino alla determinazione del Fondo stesso relativo all'anno 2016».</p>	<p><i>Le disposizioni di cui ai commi successivi prevedono una revisione generale dei criteri di alimentazione e riparto del Fondo di Solidarietà Comunale e di attuazione della perequazione delle risorse avviata dal 2015.</i></p> <p><i>Il comma 446 stabilisce che la disciplina vigente del Fondo di Solidarietà Comunale – recata dai commi da 380 a 380-octies dell'articolo 1 della legge di stabilità 2013 – si applica sino all'anno 2016. Da tale previsione sono escluse le disposizioni riguardanti le risorse destinate alle unioni e fusioni di comuni, che pertanto continueranno ad essere erogate secondo gli importi e le regole ora vigenti. Si tratta in particolare del contributo di 30 milioni annui spettante alle unioni di comuni ai sensi del comma 10 dell'articolo 53 della legge n.388/2000, che ne indica anche i criteri di ripartizione tra gli enti interessati, nonché del contributo di 30 milioni di cui all'articolo 20 del decreto-legge n.95/2012, spettante</i></p>

	<i>ai comuni istituiti a seguito di fusione.</i>
447. All'articolo 20, comma 1-bis, primo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, dopo le parole:« commisurato al 40 per cento dei trasferimenti erariali attribuiti per l'anno 2010, »sono inserite le seguenti: « elevato al 50 per cento a decorrere dall'anno 2017, ».	<i>Il comma 447 modificando l'articolo 20, comma 1-bis del decreto-legge n.95/2012, eleva dal 40 al 50 per cento il parametro per il calcolo del contri buto ai Comuni che hanno dato luogo a fusioni. A decorrere dal 2017, pertanto, ai Comuni risultanti da fusione spetta un contributo pari al 50% dei trasferimenti erariali attribuiti per l'anno 2010. Si ricorda la stessa norma oggetto di integrazione (art.20, co.1-bis) dispone che il contributo è attribuito nel limite degli stanziamenti finanziari previsti e comunque in misura non superiore a 2 milioni di euro per ciascun beneficiario.</i>
448. A decorrere dall'anno 2017, la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380-ter dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, al netto dell'eventuale quota dell'imposta municipale propria (IMU) di spettanza dei comuni connessa alla regolazione dei rapporti finanziari è stabilita in euro 6.197.184.364,87, di cui 2.768.800.000 assicurata attraverso una quota dell'IMU, di spettanza dei comuni, di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, eventualmente variata della quota derivante dalla regolazione dei rapporti finanziari connessi con la metodologia di riparto tra i comuni interessati del Fondo stesso.	<i>Il comma 448 definisce la dotazione complessiva del Fondo di Solidarietà Comunale a decorrere dal 2017 che è stabilita in 6.197,2 milioni. Analogamente al 2016, la quota comunale di alimentazione del Fondo è determinata in 2.768,8 milioni di euro ed assicurata attraverso il versamento del 22,43% dell'IMU standard di spettanza di ciascun Comune. Tale importo, risulta, comunque suscettibile di variazioni derivanti dalla regolazione dei rapporti finanziari connessi con la metodologia di riparto tra i comuni interessati del Fondo stesso; in altre parole l'importo previsto potrà variare per effetto del versamento al Fondo da parte dei Comuni con FSC negativo (cd. incapienti), senza effetti sostanziali sull'ammontare netto delle risorse da assegnare.</i>
449. Il Fondo di solidarietà comunale di cui al comma 448 è: a) ripartito, quanto a euro 3.767.450.000, tra i comuni interessati sulla base del gettito effettivo dell'IMU e del tributo per i servizi indivisibili (TASI), relativo all'anno 2015 derivante dall'applicazione dei commi da 10 a 16, e dei commi 53 e 54 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208;	<i>Il comma 449 stabilisce i criteri di ripartizione del Fondo confermando sostanzialmente quelli attualmente vigenti anche con riferimento alle diverse componenti. In particolare, la lettera a) conferma l'assegnazione di 3.767,45 milioni di euro da ripartire stabilmente a titolo di ristoro – analogamente a quanto avvenuto</i>

b) ripartito, nell'importo massimo di 80 milioni di euro, tra i comuni per i quali il riparto dell'importo di cui alla lettera a) non assicura il ristoro di un importo equivalente al gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base. Tale importo è ripartito in modo da garantire a ciascuno dei comuni di cui al precedente periodo l'equivalente del gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base;

c) destinato, per euro 1.885.643.345,70, eventualmente incrementati della quota di cui alla lettera b) non distribuita e della quota dell'imposta municipale propria di spettanza dei comuni connessa alla regolazione dei rapporti finanziari, ai comuni delle regioni a statuto ordinario, di cui il 40 per cento per l'anno 2017, il 55 per cento per l'anno 2018, il 70 per cento per l'anno 2019, l'85 per cento per l'anno 2020 e il 100 per cento a decorrere dall'anno 2021, da distribuire tra i predetti comuni sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni *standard* approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni *standard* entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento. L'ammontare complessivo della capacità fiscale perequabile dei comuni delle regioni a statuto ordinario è determinata in misura pari al 50 per cento dell'ammontare complessivo della capacità fiscale da perequare. La restante quota è, invece, distribuita assicurando a ciascun comune un importo pari all'ammontare algebrico della medesima componente del Fondo di solidarietà comunale dell'anno precedente, eventualmente rettificata, variato in misura corrispondente alla variazione della quota di fondo non ripartita secondo i criteri di cui al primo periodo;

d) destinato, per euro 464.091.019,18, eventualmente incrementati della quota di cui alla lettera b) non distribuita e della quota dell'imposta municipale propria di

nel 2016 – sulla base del gettito dell'IMU e della Tasi perduto per effetto delle agevolazioni ed esenzioni introdotte dalla legge di stabilità 2016 (abolizione Tasi abitazione principale, esenzione Imu terreni agricoli e ripristino vecchio regime di imponibilità terreni montani, esenzione Tasi inquilini abitazione principale, esenzione Imu immobili cooperative edilizie adibite ad abitazione principale da studenti universitari, agevolazioni su comodati e concordati).

*La **lettera b)** conferma il riparto, fino ad un massimo di 80 milioni di euro, delle risorse destinate a compensare i Comuni che avevano deliberato nel 2015 regimi fiscali Tasi sull'abitazione principale inferiori all'aliquota base dell'1 per mille, fino all'ammontare del rispettivo gettito standard. Il contributo, di carattere strutturale, era stato disposto attraverso una riserva sul FSC dal comma 17, lett. f) della Legge di stabilità per il 2016.*

*La **lettera c)** fissa la quota del Fondo di Solidarietà Comunale da distribuire ai comuni delle regioni a statuto ordinario in circa 1.885,6 milioni di euro, eventualmente incrementati per effetto delle regolazioni finanziarie e del residuo non distribuito degli 80 milioni di euro di cui alla lettera b).*

La quota perequativa del fondo, basata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, è fissata in misura crescente dal confermato 40% del 2017 al 100% del 2021. A differenza degli anni scorsi, l'ammontare complessivo della capacità fiscale perequabile è definitivamente stabilito nella misura del 50%. La nuova percentuale è fissata a regime

<p>spettanza dei comuni dovuta alla regolazione dei rapporti finanziari, ai comuni delle regioni Sicilia e Sardegna. Tale importo è ripartito assicurando a ciascun comune una somma pari all'ammontare algebrico del medesimo fondo di solidarietà comunale dell'anno precedente, eventualmente rettificato, variata in misura corrispondente alla variazione del fondo di solidarietà comunale complessivo.</p>	<p>dopo due anni di applicazione transitoria della misura del 45,8%. La quota residua del fondo è ripartita, fino al 2020, sulla base del criterio compensativo delle risorse storiche. La norma dispone, inoltre, che i fabbisogni standard da utilizzare ai fini della perequazione sono approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento.</p> <p>Per quanto riguarda i Comuni delle regioni Sicilia e Sardegna, ai quali non si applica il criterio perequativo, la lettera d) assegna una quota del Fondo pari a circa 464 milioni di euro, eventualmente incrementata della quota non distribuita di pertinenza delle Isole del ristoro di 80 milioni di cui alla lettera b).</p> <p>Gli effetti finanziari complessivi delle attribuzioni indicate nel comma 449 sono invariati rispetto alla situazione registrata nel 2016. In particolare, a fronte dell'alimentazione comunale del FSC, circa 339 mln. di euro restano trattenuti dallo Stato quale effetto finale dei tagli operati tra il 2011 e il 2015.</p>
<p>450. Con riferimento ai comuni delle regioni a statuto ordinario, nel caso in cui l'applicazione dei criteri di riparto di cui alla lettera c) del comma 449 determini una variazione delle risorse di riferimento, tra un anno e l'altro, superiore a 8 per cento o inferiore a -8 per cento rispetto all'ammontare delle risorse storiche di riferimento, si può applicare un correttivo finalizzato a limitare le predette variazioni. Le risorse di riferimento sono definite dai gettiti dell'IMU e della TASI, entrambi</p>	<p>Il comma 450 disciplina un correttivo che dovrebbe essere finalizzato a contenere l'eccessiva variazione di risorse, rispetto a quelle storiche di riferimento, che potrebbe prodursi per effetto della perequazione.</p> <p>Il correttivo si applica nel caso in cui si determini una variazione delle risorse di riferimento tra un anno e l'altro, in aumento o diminuzione, superiore all'8 per cento. Le risorse</p>

valutati ad aliquota di base, e dalla dotazione netta del fondo di solidarietà comunale. Per il calcolo delle risorse storiche di riferimento la dotazione netta del fondo di solidarietà è calcolata considerando pari a zero la percentuale di applicazione della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni *standard* di cui alla lettera c) del comma 449. Ai fini di cui al primo periodo, nell'ambito del fondo di solidarietà comunale, è costituito un accantonamento alimentato dai comuni che registrano un incremento delle risorse complessive rispetto all'anno precedente superiore all'8 per cento. I predetti enti contribuiscono in modo proporzionale all'accantonamento in misura non superiore all'eccedenza di risorse rispetto alla soglia dell'8 per cento e, comunque, nel limite complessivo delle risorse necessarie per ridurre le variazioni negative dei comuni con una perdita superiore all'8 per cento. Il predetto accantonamento è ripartito proporzionalmente tra i comuni che registrano una riduzione delle risorse complessive rispetto all'anno precedente superiore all'8 per cento nei limiti delle risorse accantonate.

storiche di riferimento sono definite dai gettiti dell'IMU e della TASI, entrambi valutati ad aliquota di base, e dalla dotazione netta del fondo di solidarietà comunale, calcolato considerando pari a zero la percentuale di applicazione della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard.

A tal fine, è previsto un accantonamento alimentato dai Comuni che registrano un incremento di risorse superiore all'8%, che viene ripartito proporzionalmente tra i Comuni che registrano riduzione delle risorse superiore all'8%, ferma restando la dotazione complessiva delle risorse accantonate.

Il dispositivo in questione desta forte preoccupazione ed è necessaria la sua modifica nel corso dell'iter parlamentare del ddl Bilancio. In primo luogo, infatti, con la misura del +/- 8% non si verificherebbe alcun effetto di mitigazione delle variazioni perequative effettive, che dalle simulazioni effettuate risulterebbero tutte di scostamento inferiore; in secondo luogo verrebbe così annullata la previsione introdotta con la legge di stabilità 2016, in base alla quale è stato applicato un "correttivo statistico" efficace e adattato alle variazioni in questione. Le nuove regole, inoltre, non sarebbero sostenute da alcuna valutazione congiunta degli effetti a regime della perequazione in corso, come il Governo si era impegnato a fare con l'accordo in Conferenza Stato-Città del 24 marzo 2016. Questa esigenza appare ancor più rilevante alla luce della recente revisione del calcolo dei fabbisogni con effetto dal 2017.

È altresì evidente l'urgenza della modifica, poiché la forte accelerazione data nel corso del 2016 a tutte le attività che incidono

	<p>sulla formazione del FSC 2017 (ristori, fabbisogni e capacità fiscali standard) rischierebbe di risultare vana, con particolare riferimento all'obiettivo di anticipare i termini per la deliberazione dei bilanci comunali.</p>
<p>451. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali entro il 15 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento e da emanare entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento, sono stabiliti i criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale di cui al comma 449. In caso di mancato accordo, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al periodo precedente è, comunque, emanato entro il 15 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento.</p>	<p><i>Il comma 451, anticipa al 31 ottobre dell'anno precedente (rispetto al termine attuale del 30 novembre) il termine di emanazione del DPCM di riparto del fondo previo accordo in conferenza Stato città da sancire entro il 15 ottobre.</i></p> <p><i>In caso di mancato accordo il DPCM è, comunque, emanato entro il 15 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento.</i></p>
<p>452. Con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al comma 451, può essere previsto un accantonamento sul Fondo di solidarietà comunale nell'importo massimo di 15 milioni di euro, da destinare per eventuali conguagli a singoli comuni derivanti da rettifiche dei valori utilizzati ai fini del riparto del fondo. Le rettifiche decorrono dall'anno di riferimento del Fondo di solidarietà comunale cui si riferiscono.</p>	<p><i>Il comma 452 prevede che a regime, con lo stesso DPCM di cui al comma 7 è possibile prevedere un accantonamento a valere sul FSC, fino ad un massimo di 15 milioni di euro, finalizzato ad eventuali conguagli o rettifiche delle stime IMU e Tasi dei singoli Comuni, utilizzati ai fini del riparto del Fondo. Il comma 8 specifica, inoltre, che le rettifiche decorrono dall'anno di riferimento del Fondo di solidarietà comunale cui si riferiscono. La norma legifica la prassi fin qui adottata in sede di formulazione del DPCM di riparto del FSC.</i></p>
<p>Regole di finanza pubblica per il rilancio degli investimenti</p>	
<p>463. A decorrere dall'anno 2017 cessano di avere applicazione i commi da 709 a 712 e da 719 a 734, dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Restano fermi gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo di cui all'articolo 1, comma 710, della legge</p>	<p><i>Il comma 463 abroga formalmente la normativa concernente il pareggio di bilancio come disciplinato dalla legge di stabilità 2016 (commi 709-712 e 719-734), sostituito con l'analoga disciplina dei commi successivi. Sono confermati, invece,</i></p>

<p>28 dicembre 2015, n. 208, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo 2016, di cui al medesimo comma 710, accertato ai sensi dei commi da 720 a 727 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione nell'anno 2016 dei patti di solidarietà di cui ai commi da 728 a 732 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208.</p>	<p><i>gli adempimenti previsti per il monitoraggio e la certificazione del saldo finale di competenza 2016, nonché le disposizioni relative alle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo 2016 e gli effetti connessi all'applicazione dei patti di solidarietà, nazionale e regionali, nel corso del 2016.</i></p> <p><i>La revisione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del saldo 2017 rappresenterebbe quindi la prima applicazione dei criteri di proporzionalità espressamente richiamati dalla revisionata legge 243/2012. L'ANCI ha invece più volte segnalato, anche attraverso la presentazione di un emendamento, l'opportunità di applicare il nuovo impianto sanzionatorio/ premiale sin dai casi di mancato rispetto del saldo di competenza 2016. L'accoglimento di tale proposta confermerebbe anche sotto questo aspetto l'esercizio finanziario 2016 come elemento di rottura rispetto al previgente regime del Patto di stabilità interno e assicurerebbe la coerenza del sistema ai criteri direttivi introdotti dalla revisione della legge 243.</i></p>
<p>464. L'ultimo periodo del comma 721 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è soppresso.</p>	<p><i>Il comma 464 abroga la disposizione relativa alla sanzione prevista qualora gli enti trasmettano la certificazione concernente la verifica dell'obiettivo di saldo oltre 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto. Si precisa che la sanzione in questione prevedeva la mancata erogazione di risorse e trasferimenti da parte del Ministero dell'Interno</i></p>
<p>465. Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e ai sensi dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza</p>	<p><i>Il comma 465 precisa che le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono agli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle nuove disposizioni relative al saldo di competenza,</i></p>

<p>pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.</p>	<p><i>disciplinato dai commi 1-22 del presente articolo.</i> <i>Le Unioni di Comuni non sono quindi tenute al rispetto del vincolo, mentre lo sono i Comuni nati da fusione, per i quali tuttavia vale la priorità nell'assegnazione di spazi finanziari per il triennio 2017-19 di cui al comma 492, che coinvolge opportunamente anche i Comuni fino a mille abitanti (già esclusi dai vincoli di Patto fino al 2015)</i></p>
<p>466. A decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 465 devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.</p>	<p><i>Il comma 466 contiene le indicazioni relative alle nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti territoriali di cui al precedente comma.</i> <i>In particolare, confermando il vincolo già previsto per il 2016, il comma stabilisce che a decorrere dal 2017 tali enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012.</i> <i>Il comma, inoltre, stabilisce l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota rinveniente da debito.</i> <i>Tale disposizione, quindi, dà attuazione alla previsione di cui al comma 1-bis dell'art. 9 della legge 243, che dopo aver indicato una nuova formulazione estesa del saldo con decorrenza dal 2020, demanda alla legge di bilancio la scelta relativa all'inclusione del FPV nel saldo per il triennio 2017-2019, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica. L'inclusione del FPV per l'intero triennio, in continuità con il 2016, consente quindi di proseguire il rilancio degli investimenti pubblici locali</i></p>

	<p><i>faticosamente avviato. Risulta importante segnalare la modifica strutturale che dal 2020 investirà il FPV utile ai fini dal saldo di finanza pubblica. Fino al 2019, infatti, sarà incluso nel saldo l'intero FPV, al netto della sola quota rinveniente da debito, mentre dal 2020 risulterà valido per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica il FPV esclusivamente finanziato dalle entrate finali comprese nel saldo, elemento che inciderà sulle condizioni di assorbimento degli avanzi e richiederà una maggiore capacità programmatica delle opere.</i></p> <p><i>Infine, rimane da evidenziare che dal 2017, nel computo del saldo finale, non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.</i></p>
<p>467. Le risorse accantonate nel fondo pluriennale di spesa dell'esercizio 2015 in applicazione del punto 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative a investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, se non utilizzate possono essere conservate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016 purché riguardanti opere per le quali l'ente disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa e a condizione che il bilancio di previsione 2017 – 2019 sia approvato entro il 31 gennaio 2017. Tali risorse confluiscono nel risultato di amministrazione se entro l'esercizio 2017 non sono assunti i relativi impegni di spesa.</p>	<p><i>Il punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria prevede che in assenza di aggiudicazione definitiva di un'opera avviata nel 2015 (bando di gara o effettuazione di spese preliminari) entro l'anno successivo (ossia il 2016), le spese contenute nei quadri economici ed accantonate nel fondo pluriennale vincolato riconfluiscono nell'avanzo di amministrazione.</i></p> <p><i>Il comma 467, invece, recependo una proposta che l'ANCI ha avanzato a seguito delle oggettive difficoltà incontrate dagli enti con l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti, consente il mantenimento di dette somme nel FPV anche per il 2017. Tale deroga è concessa solo per le opere per le quali l'ente dispone già del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa. Se entro il 2017 non sono assunti impegni su</i></p>

	<p>tali risorse, queste confluiscono nel risultato di amministrazione. La misura straordinaria è applicabile inoltre a condizione che il bilancio di previsione 2017 – 2019 venga approvato entro il 31 gennaio 2017.</p>
<p>468. Al fine di garantire l'equilibrio di cui al comma 466, nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di cui al comma 466 del presente articolo, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti non finanziati dall'avanzo di amministrazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto è aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato a seguito di successivi interventi normativi volti a modificare le regole vigenti di riferimento, dandone comunicazione alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali. Entro sessanta giorni dall'aggiornamento, il Consiglio approva le necessarie variazioni al bilancio di previsione. Nel corso dell'esercizio, ai fini della verifica del rispetto del saldo, il prospetto di cui al terzo periodo è allegato alle variazioni di bilancio approvate dal Consiglio e a quelle di cui:</p> <p>a) all'articolo 175, comma 5-bis, lettera e), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;</p> <p>b) all'articolo 175, comma 5-quater, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, se relativa al Fondo pluriennale vincolato non rilevante ai fini del saldo di cui al comma 466 del presente articolo;</p>	<p>I commi 468-474 contengono disposizioni relative al monitoraggio e alla certificazione del rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio 2017, in continuità con quanto già previsto dalla legge di stabilità 2016.</p> <p>In particolare, il comma 468 prevede che gli enti, al fine di dimostrare il rispetto del saldo, devono allegare al bilancio di previsione il prospetto previsto dall'allegato 9 al d.lgs. 118/2011. Tale prospetto esclude gli stanziamenti non finanziati dall'avanzo di amministrazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri. Tale prospetto, già utilizzato nel 2016, sarà aggiornato dalla Commissione Arconet sulla base di successivi interventi normativi che ne dovessero modificare la struttura. Nel corso dell'esercizio, ai fini della verifica del rispetto del saldo, il prospetto è allegato alle variazioni di bilancio approvate dal Consiglio e riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il riaccertamento ordinario (articolo 3, comma 5 del d.lgs. 118) approvato dalla Giunta; - le variazioni fra gli stanziamenti riguardanti il FPV da debito e gli stanziamenti correlati effettuati dai dirigenti; - le variazioni tra gli stanziamenti riferiti a operazioni di indebitamento già autorizzate e perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa.

<p>c) all'articolo 175, comma 5-<i>quater</i>, lettera <i>e-bis</i>), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, riguardanti le operazioni di indebitamento;</p> <p>d) all'articolo 51, comma 2, lettere <i>a</i>) e <i>g</i>), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;</p> <p>e) all'articolo 51, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, riguardanti la reiscrizione di economie di spesa e il fondo pluriennale vincolato.</p>	
<p>469. Per il monitoraggio degli adempimenti relativi a quanto disposto dai commi da 463 a 484 e per l'acquisizione di elementi informativi utili per la finanza pubblica, gli enti di cui al comma 466 trasmettono al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato le informazioni riguardanti le risultanze del saldo di cui al comma 4, con tempi e modalità definiti con decreti del predetto Ministero sentite, rispettivamente, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.</p>	<p><i>Il comma 469 dispone che gli enti sottoposti ai vincoli di finanza pubblica devono trasmettere alla Ragioneria generale dello Stato le informazioni relative al monitoraggio del saldo di competenza, nonché le ulteriori informazioni utili per la finanza pubblica, con tempi e modalità definiti con decreti del Ministero dell'economia e delle finanze.</i></p>
<p>470. Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema <i>web</i>, appositamente previsto (http://pareggiobilancio.mef.gov.it) entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato una certificazione dei risultati conseguiti, firmata digitalmente, ai sensi dell'articolo 24 del codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria, ove previsto, secondo un prospetto e con le modalità definiti dai decreti di cui al comma 469. La trasmissione per via telematica della certificazione ha valore giuridico ai sensi dell'articolo 45, comma 1,</p>	<p><i>Il comma 470, invece, stabilisce le modalità e il termine utile (31 marzo dell'anno successivo) per la certificazione del saldo di competenza.</i></p> <p><i>La mancata trasmissione di tale certificazione entro il termine stabilito costituisce inadempimento dell'obbligo del pareggio di bilancio e come tale viene sanzionato. Tuttavia il comma, sulla base di quanto già previsto nel 2016 dal dl n. 113/2016, prevede un'attenuazione delle sanzioni nel caso in cui la certificazione sia trasmessa entro il 30 aprile ed attesti il conseguimento del saldo. In questo caso, nei 12 mesi successivi all'invio, si applica la sola sanzione relativa al divieto di assunzione del personale a tempo indeterminato.</i></p>

<p>del medesimo codice di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005. La mancata trasmissione della certificazione entro il termine perentorio del 31 marzo costituisce inadempimento all'obbligo del pareggio di bilancio. Nel caso in cui la certificazione, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro il successivo 30 aprile e attesti il conseguimento dell'obiettivo di saldo di cui al comma 466, si applicano, nei dodici mesi successivi al ritardato invio, le sole disposizioni di cui al comma 475, lettera e), limitatamente alle assunzioni di personale a tempo indeterminato.</p>	
<p>471. Decorsi trenta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione, in caso di mancata trasmissione da parte dell'ente locale della certificazione, il presidente dell'organo di revisione economico-finanziaria nel caso di organo collegiale ovvero l'unico revisore nel caso di organo monocratico, in qualità di commissario <i>ad acta</i>, provvede, pena la decadenza dal ruolo di revisore, ad assicurare l'assolvimento dell'adempimento e a trasmettere la predetta certificazione entro i successivi trenta giorni. Nel caso in cui la certificazione sia trasmessa dal commissario <i>ad acta</i> entro sessanta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione e attesti il conseguimento dell'obiettivo di saldo di cui al comma 466, si applicano le sole disposizioni di cui al comma 475, lettere e) e f), tenendo conto della gradualità prevista al comma 476. Sino alla data di trasmissione da parte del commissario <i>ad acta</i>, le erogazioni di risorse o trasferimenti da parte del Ministero dell'interno relative all'anno successivo a quello di riferimento sono sospese e, a tal fine, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato provvede a trasmettere apposita comunicazione al predetto Ministero.</p>	<p><i>Ricalcando la normativa della legge di stabilità 2016, il comma 471 stabilisce che nel caso in cui decorsi 30 giorni dal termine per l'approvazione del rendiconto, l'Ente non abbia ancora provveduto all'invio della certificazione, il Presidente dei revisori dei conti, in qualità di commissario ad acta, pena la decadenza dal ruolo di revisore, provvede all'invio della certificazione stessa entro i successivi 30 giorni. L'erogazione delle risorse o trasferimenti erariali da parte del Ministero dell'interno è sospesa fino alla data di trasmissione della documentazione da parte del commissario ad acta. Nel caso in cui il commissario ad acta invii la certificazione entro sessanta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione e attesti il conseguimento dell'obiettivo di saldo, si applicano le sanzioni relative al blocco delle assunzioni del personale e alla riduzione del 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza (previste al successivo comma 13, lettere e) ed f)).</i></p> <p><i>Anche per queste sanzioni viene previsto il meccanismo della gradualità nell'applicazione prevista dal comma 476 a decorrere dal 2017.</i></p>

<p>472. Decorsi trenta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione, in caso di mancata trasmissione da parte delle regioni e delle province autonome della certificazione si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita.</p>	
<p>473. I dati contabili rilevanti ai fini del conseguimento del saldo di cui al comma 466, trasmessi con la certificazione dei risultati di cui al comma 470, devono corrispondere alle risultanze del rendiconto di gestione. A tal fine, qualora la certificazione trasmessa entro il termine perentorio di cui al comma 470 sia difforme dalle risultanze del rendiconto di gestione, gli enti sono tenuti ad inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di sessanta giorni dall'approvazione del rendiconto e, comunque, non oltre il 30 giugno del medesimo anno per gli enti locali e il 30 settembre per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.</p>	<p><i>I dati contabili rilevanti per il rispetto del saldo di competenza e risultanti dalla certificazione devono essere i medesimi di quelli del rendiconto della gestione. Nel caso di difformità tra i dati tra i due documenti, gli enti devono inviare una nuova certificazione, entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto e comunque non oltre il 30 giugno. (Comma 473)</i></p>
<p>474. Decorsi i termini previsti dal comma 473, sono comunque tenuti ad inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, solo gli enti che rilevano, rispetto a quanto già certificato, un peggioramento del proprio posizionamento rispetto all'obiettivo di saldo di cui al comma 466.</p>	<p><i>Ai sensi del comma 474 gli enti devono inviare una nuova certificazione solo se, decorsi i termini di cui al comma precedente, gli enti rilevano un peggioramento del proprio posizionamento. Anci ha più volte chiesto che tale possibilità fosse prevista non solo per i casi di peggioramento, ma anche di miglioramento del proprio posizionamento, in modo da riparametrare le sanzioni previste in capo all'ente, dal momento che le stesse a decorrere dal 2017 saranno correlate ad un criterio di proporzionalità rispetto al risultato conseguito.</i></p>
<p>475. Ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 466:</p>	<p><i>Il comma 475, sulla base delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 4 della legge 243, nel confermare l'impianto delle sanzioni previste in caso di sfioramento, introduce criteri di proporzionalità esplicitamente previsti dalla legge 243/2012.</i></p>

<p>a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni di cui ai precedenti periodi assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni del triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote, presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;</p> <p>b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'articolo 9, comma 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze</p>	<p><i>In particolare, in caso di mancato conseguimento del saldo di competenza, gli enti locali:</i></p> <p>a) <i>sono assoggettati ad una riduzione del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Analogamente, gli enti locali di Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o Province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Tali riduzioni sono tuttavia applicate nel triennio successivo a quello dell'inadempienza e a quote costanti, così assicurando una maggiore sostenibilità della sanzione sui bilanci comunali. In caso di incapienza, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale. In caso di mancato versamento, il recupero è operato a valere su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero dell'interno e, in caso di incapienza, lo stesso Ministero può trattenere le relative somme all'atto del pagamento dell'imposta municipale propria;</i></p> <p>b) <i>(si applica solo alle regioni e province autonome);</i></p>
--	---

<p>depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale,</p> <p>c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1 per cento. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente e quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;</p> <p>d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati di apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo di cui al comma 446. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;</p> <p>e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si</p>	<p>c) <i>non possono impegnare spese correnti, con imputazione all'esercizio successivo a quello dell'inadempienza, per un importo superiore ai corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento, ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi e al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica. La previsione di cui all'ultimo periodo della lettera c) assume fondamentale importanza, alla luce sia delle nuove regole contabili sia del numero non trascurabile di enti incapienti nei rapporti finanziari con lo Stato;</i></p> <p>d) <i>non possono ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Pertanto, così come già avveniva in passato con il Patto di stabilità, gli accessi al credito devono essere corredati da apposita attestazione, da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di finanza pubblica relativo all'anno precedente. In assenza di tale attestazione, l'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito. Purtroppo, per tale sanzione non è stata prevista alcuna proporzionalità, nonostante le numerose e ripetute richieste sottoposte all'attenzione del legislatore;</i></p> <p>e) <i>non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. Sono, inoltre, vietati i contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi di tale sanzione. La novità introdotta dal Ddl Bilancio riguarda la possibilità di assumere personale a tempo determinato, fino al 31 dicembre, per le funzioni di protezione civile,</i></p>
--	--

<p>configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto del limite di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;</p> <p>f) nell'anno successivo a quello di inadempienza, il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30 per cento delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.</p>	<p>polizia locale, istruzione pubblica e settore sociale, nei limiti vigenti per le assunzioni di personale a tempo determinato, garantendo così la continuità di funzioni essenziali per la collettività di riferimento;</p> <p>f) devono rideterminare le indennità di funzione e i gettoni di presenza degli amministratori locali (sindaco e componenti della giunta) in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.</p>
<p>476. Nel caso in cui il mancato conseguimento del saldo di cui al comma 466 risulti inferiore al 3 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio del mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza la sanzione di cui al comma 475, lettera c), è applicata imponendo agli impegni di parte corrente, per le regioni al netto della sanità, un limite pari all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente; la sanzione di cui al comma 475, lettera e), è applicata solo per assunzioni di personale a tempo indeterminato; la sanzione di cui al comma 475, lettera f), è applicata dal presidente, dal sindaco e dai componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione versando al bilancio dell'ente il 10 per cento delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione. Resta ferma l'applicazione delle restanti sanzioni di cui al comma 475.</p>	<p>Il comma 476 introduce un ulteriore criterio rispetto alla proporzionalità della sanzione rispetto allo sforamento registrato.</p> <p>Agli enti che non rispettano il saldo per un importo inferiore al 3% degli accertamenti delle entrate finali è riservata una riduzione delle sanzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il limite agli impegni di spesa corrente è pari a quello dell'anno precedente (cfr. lettera c) comma 13); • il limite alle assunzioni di personale si riferisce alle sole assunzioni a tempo indeterminato (cfr. lettera e) comma 13); • la riduzione dell'indennità di funzione e i gettoni di presenza in capo agli amministratori in carica nell'anno in cui è avvenuta la sanzione è pari al 10% (cfr. lettera f) comma 13).
<p>477. Agli enti per i quali il mancato conseguimento del saldo di cui al comma</p>	<p><i>Nel caso in cui la violazione del saldo sia accertata dalla Corte dei Conti</i></p>

<p>466 sia accertato dalla Corte dei conti successivamente all'anno seguente a quello cui la violazione si riferisce, le sanzioni di cui al comma 475 si applicano nell'anno successivo a quello della comunicazione del mancato conseguimento del saldo, di cui al comma 478.</p>	<p><i>dopo l'anno successivo a quello cui la violazione si riferisce, le sanzioni si applicano nell'anno successivo a quello della comunicazione (Comma 477).</i></p>
<p>478. Gli enti di cui al comma 477 sono tenuti a comunicare l'inadempienza entro trenta giorni dall'accertamento della violazione mediante l'invio di una nuova certificazione al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.</p>	<p><i>Gli enti per i quali lo sfioramento del saldo sia accertato dalla Corte dei Conti nei termini di cui al comma 15 devono comunicare l'inadempienza, con una nuova certificazione, entro 30 giorni dall'accertamento della violazione (Comma 478).</i></p>
<p>479. Ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, a decorrere dall'anno 2018, con riferimento ai risultati dell'anno precedente e a condizione del rispetto dei termini perentori di certificazione di cui ai commi 470 e 473:</p> <p><i>a)</i> alle regioni che rispettano il saldo di cui al comma 466 e che conseguono un saldo finale di cassa non negativo fra le entrate e le spese finali, sono assegnate, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 30 luglio di ciascun anno, le eventuali risorse incassate dal bilancio dello Stato alla data del 30 giugno ai sensi del comma 475, lettera <i>b)</i>, per essere destinate alla realizzazione di investimenti. L'ammontare delle risorse per ciascuna regione è determinato d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Le regioni che conseguono il saldo finale di cassa non negativo trasmettono, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, le informazioni concernenti il monitoraggio al 31 dicembre del saldo di cui al comma 466 e la certificazione dei relativi risultati, in termini di competenza e in termini di cassa, secondo le modalità previste dai decreti di cui al comma 469. Ai fini del saldo di cassa rileva l'anticipazione erogata dalla tesoreria statale nel corso dell'esercizio per il finanziamento della</p>	<p><i>Anche il comma 479 introduce un criterio di proporzionalità tra premi e rispetto del saldo. Le lettere <i>b)</i> e <i>d)</i> si riferiscono agli enti locali:</i></p> <p><i>b)</i> alle città metropolitane, alle province e ai comuni che rispettano il saldo finale di competenza e che hanno un saldo finale di cassa non negativo sono assegnate le eventuali risorse derivanti dalle sanzioni finanziarie comminate agli enti inadempienti (comma 13, lett. <i>a</i>).</p> <p><i>Tali risorse devono essere utilizzate per la realizzazione di investimenti e sono assegnate entro il 30 luglio di ciascun anno con decreto MEF. L'ammontare delle risorse è determinato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali.</i></p> <p><i>La lettera <i>d)</i> introduce una novità in termini di premi, fissando una soglia entro la quale l'overshooting può essere considerato fisiologico e non indice di deficitaria programmazione/gestione delle risorse disponibili. Per i comuni che rispettano il saldo e il cui overshooting è inferiore all'1% degli accertamenti delle entrate finali, infatti, nell'anno successivo la percentuale del turn over del</i></p>

<p>sanità registrata nell'apposita voce delle partite di giro, al netto delle relative regolazioni contabili imputate contabilmente al medesimo esercizio;</p> <p>b) alle città metropolitane, alle province e ai comuni, che rispettano il saldo di cui al comma 466 e che conseguono un saldo finale di cassa non negativo fra le entrate finali e le spese finali, sono assegnate, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 30 luglio di ciascun anno, le eventuali risorse derivanti dalla riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale e dai versamenti e recuperi, effettivamente incassati, di cui al comma 475, lettera a), per essere destinate alla realizzazione di investimenti. L'ammontare delle risorse per ciascuna città metropolitana, provincia e comune è determinato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali. Le città metropolitane, le province e i comuni che conseguono il saldo finale di cassa non negativo, trasmettono, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, le informazioni concernenti il monitoraggio al 31 dicembre del saldo di cui al comma 466 e la certificazione dei relativi risultati, in termini di competenza e in termini di cassa, secondo le modalità previste dai decreti di cui al comma 469;</p> <p>c) per le regioni e le città metropolitane che rispettano il saldo di cui al comma 466, lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo, nell'anno successivo la spesa per rapporti di lavoro flessibile di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, può essere innalzata del 10 per cento della spesa sostenibile ai sensi del predetto comma 28;</p>	<p><i>personale è innalzata al 75% (anziché al 25% come stabilito per la generalità degli enti).</i></p> <p><i>Su questo punto va osservato che a seguito delle modifiche introdotte dal dl 113, per i Comuni fino a 10 mila abitanti la quota di turn over riconosciuta ai fini delle facoltà di copertura è già fissata al 75%. Il dispositivo incentivante, pertanto, non avrebbe effetto proprio sull'ampia fascia di comuni di minori dimensioni che per ragioni storiche e strutturali sono più esposti al rischio di superamento degli obiettivi finanziari.</i></p>
---	---

<p>d) per i comuni che rispettano il saldo di cui al comma 466, lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo, nell'anno successivo la percentuale stabilita al primo periodo del comma 228 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è innalzata al 75 per cento qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.</p>	
<p>480. I contratti di servizio e gli altri atti posti in essere dagli enti, che si configurano elusivi delle regole di cui ai commi da 463 a 484, sono nulli.</p>	<p><i>Ai sensi del comma 480 i contratti di servizio e gli altri atti posti in essere dagli enti che si configurano elusivi delle regole per il conseguimento del saldo sono nulli</i></p>
<p>481. Qualora le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti accertino che il rispetto delle regole di cui ai commi da 463 a 484 è stato artificiosamente conseguito mediante una non corretta applicazione dei principi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, o altre forme elusive, le stesse irrogano, agli amministratori che hanno posto in essere atti elusivi delle predette regole, la condanna ad una sanzione pecuniaria fino a un massimo di dieci volte l'indennità di carica percepita al momento di commissione dell'elusione e al responsabile amministrativo individuato dalla sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti una sanzione pecuniaria fino a tre mensilità del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali. Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.</p>	<p><i>L'ulteriore sanzione pecuniaria direttamente a carico degli amministratori e del responsabile del servizio economico-finanziario può assumere un ammontare pari ad un massimo di dieci volte l'indennità di carica percepita al momento dell'elusione per i primi, fino a tre volte la mensilità (al netto degli oneri fiscali e previdenziali) per i secondi. La sanzione è stabilita dalle Sezioni giurisdizionali della Corte dei conti, nei casi in cui accertino che il rispetto del saldo è stato raggiunto mediante imputazioni contabili non corrette o attraverso altre forme elusive (Comma 481).</i></p>
<p>482. Qualora risultino, anche sulla base dei dati del monitoraggio di cui al comma 468, andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea, il Ministro</p>	<p><i>Qualora sulla base dei dati del monitoraggio risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti dal Paese con l'Unione europea, il MEF, sentita</i></p>

<p>dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato-città ed autonomie locali e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, propone adeguate misure di contenimento della predetta spesa.</p>	<p>la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, propone misure di contenimento della predetta spesa (Comma 482).</p>
<p>483. Per le regioni Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige, nonché per le province autonome di Trento e di Bolzano, non si applicano le disposizioni di cui ai commi 475 e 479 del presente articolo e resta ferma la disciplina del patto di stabilità interno recata dall'articolo 1, commi 454 e seguenti, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, come attuata dagli accordi sottoscritti con lo Stato. Ai fini del saldo di competenza mista previsto per la regione Trentino-Alto Adige e le Province autonome di Trento e di Bolzano, è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.</p>	
<p>484. Alla regione Valle d'Aosta non si applicano le disposizioni in materia di patto di stabilità interno di cui all'articolo 1, commi 454 e seguenti, della legge 24 dicembre 2012, n. 228.</p>	
<p>485. Al fine di favorire gli investimenti, da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, per gli anni 2017, 2018 e 2019, sono assegnati agli enti locali spazi finanziari nell'ambito dei patti nazionali, di cui all'articolo 10, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, nel limite complessivo di 700 milioni di euro annui, di cui 300 milioni di euro destinati a interventi di edilizia scolastica.</p>	<p><i>Il comma 485 introduce il regime dei patti nazionali, di cui all'art. 10 co. 4 della legge 243/2012. Nel triennio 2017-2019 sono assegnati agli enti locali spazi finanziari pari a 700 milioni annui (di cui 300 annui per l'edilizia scolastica), a sostegno degli investimenti locali finanziati con avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti e/o risorse da debito.</i></p>
<p>486. Gli enti locali non possono richiedere spazi finanziari per le finalità di investimento di cui ai commi da 463 a 508, qualora le operazioni di investimento, realizzate con il ricorso all'indebitamento e all'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, possano essere effettuate nel rispetto del proprio saldo di cui al comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.</p>	<p><i>Il comma 486 precisa che tali spazi possono essere richiesti dagli enti solo qualora questi stessi interventi non possano essere realizzati con debito o avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti e nel rispetto del proprio saldo.</i> <i>Si introduce un elemento responsabilizzante nei confronti</i></p>

	<p>degli enti locali interessati, con la finalità di utilizzare in misura ottimale gli spazi di finanza pubblica complessivamente messi a disposizione degli investimenti locali.</p>
<p>487. Gli enti locali comunicano gli spazi finanziari di cui necessitano, entro il termine perentorio del 20 gennaio di ciascun anno, alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica.</p>	<p><i>I commi 487-489 definiscono termini e modalità per la richiesta e l'assegnazione degli spazi finanziari per l'edilizia scolastica.</i> <i>Gli enti locali devono fare richiesta alla Struttura di missione competente entro il 20 gennaio di ciascun anno. Tale termine è posticipato al 20 febbraio per il 2017 (comma 494).</i></p>
<p>488. La Presidenza del Consiglio dei ministri – Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica attribuisce a ciascun ente locale gli spazi finanziari, tenendo conto del seguente ordine prioritario:</p> <p><i>a) interventi di edilizia scolastica già avviati, a valere su risorse acquisite mediante contrazione di mutuo, e per i quali sono stati attribuiti spazi finanziari nell'anno 2016 ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 aprile 2016;</i></p> <p><i>b) interventi di nuova costruzione di edifici scolastici per i quali gli enti dispongono del progetto esecutivo redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma della spesa e che non abbiano pubblicato il bando alla data di entrata in vigore della presente legge;</i></p> <p><i>c) interventi di edilizia scolastica per i quali gli enti dispongono del progetto esecutivo redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma della spesa e che non abbiano pubblicato il bando di gara alla data di entrata in vigore della presente legge.</i></p>	<p><i>Il comma 488 detta l'ordine di priorità con cui saranno assegnati gli spazi finanziari specificamente destinati all'edilizia scolastica (300 mln.):</i></p> <p><i>a) lavori già avviati, finanziati con mutuo, per i quali sono stati attribuiti spazi finanziari nell'anno 2016;</i></p> <p><i>b) lavori di nuova costruzione di edifici scolastici per i quali si dispone del progetto esecutivo e per i quali, tuttavia, non è ancora stato pubblicato il bando alla data di entrata in vigore della legge;</i></p> <p><i>c) interventi per i quali gli enti dispongono del progetto esecutivo validato, completo del cronoprogramma e che non abbiano pubblicato il bando alla data di entrata in vigore della legge.</i></p>

La Legge di Stabilità 2015 aveva comunque già inciso in modo determinante sulle risorse a disposizione degli enti locali fino al 2019, come da tabella seguente i cui dati si confermano:

Effetti della legge di stabilità 2015 sull'indebitamento degli Enti Locali (valori in milioni di Euro)	2015	2016	2017	2018	2019
Maggiori entrate:					
Split payment generalizzato	988	988	988	988	988
Minori spese					
Riduzione del Fondo di Solidarietà Comunale	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200
Fondo per i Crediti di Dubbia Esigibilità - Comuni	1.750	1.750	1.750	1.750	0
Fondo per i Crediti di Dubbia Esigibilità - Province	139	139	139	139	0
Proroga al 2018 effetti del D.L. 66/2014- Comuni e Province	0	0	0	1.149	0
Maggiori spese					
Riduzione obiettivi del Patto di stabilità interno - Comuni	2.650	2.650	2.650	2.650	0
Riduzione obiettivi del Patto di stabilità interno - Province	239	239	239	239	0

Effetti della legge di stabilità 2015 sull'indebitamento degli Enti Locali (valori in milioni di Euro) -

1. Situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico:

1.1.1 - Popolazione legale al censimento al 08/10/2011		34536
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2015)		35540
di cui:		
maschi		16783
femmine		18757
nuclei familiari		16168
comunità/convivenze		12
1.1.3 - Popolazione al 1.1. 2015 (penultimo anno precedente)		35702
1.1.4 - Nati nell'anno	249	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	368	
saldo naturale		-119
1.1.6 - Immigrati nell'anno	1161	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	1204	
saldo migratorio		-43
1.1.8 - Popolazione al 31.12. 2015 (penultimo anno precedente)		35540
di cui		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		1954
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		2437
1.1.11- In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)		4783
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		17968
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		8398
1.2.1 – Superficie in Km ² 17,45		
1.2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0		* Fiumi e Torrenti n° 2
1.2.3 – STRADE		
* Statali km. 8,95	* Provinciali km. 3,04	* Comunali km. 209,87
* Vicinali km. 0	* Autostrade km. 5,73	

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
		Se Si data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano regolatore adottato	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	PSC - Delibera di C.C. n. 34 del 23.04.2007 RUE - Delibera di C.C. n° 32 del 07.11.2016 POC_2010 - Delibera di C.C. n. 5 del 16.02.2012 POC_2013 - Delibera di C.C. n.20 del 07.04.2014
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
* Industriali	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	PIP 2° Variante " Area attrezzata per deposito di materiali edili ed insediamento industrie insalubri VIA PIEMONTE" - Approvazione Delibera di C.C. n. 25 del 27.04.2010 POC_2010 - Delibera di C.C. n. 5 del 16.02.2012
* Artigianali	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altri strumenti (specificare)		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti		
Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		
Se SI indicare l'area della superficie territoriale (in mq.)		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE ¹
P.E.E.P.	0 ,00 mq	0 ,00 mq
P.I.P.	233.168,00 mq	28.175 mq

¹Per Area Disponibile si intendono le superfici pianificate e in fase di attuazione.

1.2. L'analisi delle condizioni interne

1.2.1: L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati

Per contratti di servizio (esclusi acqua, energia elettrica, gas e rifiuti): sp. 1020.00.01-1020.00.04-1022.00.01 € 1.612.000,00 manutenz. Ord. GEAT spa, sp. 7185.00.01 servizio viabilità GEAT € 356.606,00 GEAT spa, sp. 7710.00.01 prest. Varie porto canale € 294.264,00 Geat spa, 6812.00.01 manutenz. verde € 1.588.196,00 Geatspa, sp. 6030.00.01 e 6055.00.01 lotta antiparassitaria € 221.678,00 Geat spa	€ 4.072.744,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio: Sp. 7526.00.01 trasf. Agenzia mobilità € 319.000,00	€ 319.000,00
Per acquisizione di capitale: manutenz. Straord. Patrimonio, strade e ripascimento (voci 10110.00.04 60460.00.01 70250.00.03) (al netto FPV da riaccertamento)	€ 2.942.500,00

1.2.2: Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Società partecipata	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Quota in € al 31.12.2015	Quota in %	Valore Partecipaz.	Utile/Perdita Bilancio 2015
Geat S.p.a.	7.530.943,00	10.416.155,00	7.388.943,00	98,11	10.219.289,67	2.731.512,00
Palariccione S.p.A. in Liquidazione (cessata il 19.01.2016)	3.563.028,00	294.312,00	3.384.876,60	95,00	374.596,40	355.789,00
New Palariccione S.r.l.	541.152,00	727.498,00	426.640,00	78,84	573.559,42	196.784,00
Romagna Acque – Società delle Fonti Spa	375.422.520,90	408.162.244,00	11.790.265,34	3,140	12.816.294,46	6.865.320,00
S.I.S. S.p.A.	36.959.282,00	40.233.760,00	16.868.593,00	45,64%	18.362.688,06	552.271,00
Amir S.p.A.	49.453.603,00	48.440.357,00	262.050,00	0,52989	256.733,89	215.962,00
Start Romagna Spa	29.000.000,00	26.781.337,00	180.446,00	0,62223	166.044,29	495.463,00
Aeradria Spa	3.104.156	-17.043.224,86	141.549,52	4,56	-777.171,06	-21.516.580,86
Itinera S.r.l. Consortile in Liquidazione	20.000,00	51.965,00	1.680,00	8,40	4.365,06	0,00
Farmacie Com.li di Riccione S.p.A.	9.500.000,00	9.827.998,00	1.707.000,00	17,96842	1.766.091,24	154.716,00
UNI.RIMINI S.p.A.	1.020.000,00	1.773.590,00	11.220,00	1,1	19.509,50	35.085,00
APEA Raibano S.r.l. (deliberata la messa in liquidazione***)	19.923,84	75.914,00	4.781,72	24,00	18.219,36	10.289,00
Ag.per l'Innovazione nell'Amm.ne e nei Serv. Pubb.Locali Srl	24.480,00	30.176,00	2.040,00	8,33	2.513,66	124,00
Lepida Spa	65.526.000,00	62.248.499,00	1.000,0	0,0015	995,98	184.920,00
Agenzia Mobilità Provincia di Rimini – A.M. Srl consortile (Società costituita in data	11.665.446,00	11.623.131,00	625.909,19*	5,365	623.580,98	592.866,00

12.05.2015 – già AM Provincia di Rimini						
Consorzio Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli di Rimini	5.061,00	170.044,18	51,65	1,021	1.736,15	1.002,87
Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale	724.500,00	1.026.248,00	1.000,00	0,1386	1.434,69	7.128,00
Fondazione I.T.S. (Istit. Tecnico Super. per le tecnologie Innovative per i beni e le attività culturali-turismo e benessere)	78.600,00	75.115,00	5.000,00	6,36	4.777,31	- 6.121,00

1.3. Commissariamento

Con decreto del Presidente della Repubblica del 24 Febbraio 2017 si è disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale del Comune di Riccione e la nomina del Commissario Prefettizio Dott.ssa Immacolata Delle Curti . Di seguito si riporta il decreto:

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 25 maggio 2014 sono stati rinnovati gli organi elettivi del Comune di Riccione (Rimini);

Viste le dimissioni rassegnate, con atto unico acquisito al protocollo dell'ente, da tredici consiglieri su ventiquattro assegnati al comune, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano i presupposti per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera b), n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1

Il consiglio comunale di Riccione (Rimini) è sciolto.

Art. 2

La dottoressa Immacolata Delle Curti è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

2. DUP-Sezione Operativa (SeO) – parte prima

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente:

2.1. Quadro riassuntivo delle risorse disponibili

Entrate	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2015 (acc. comp)	Esercizio 2016 (Assestato)	Previsione del bilancio 2017	Previsione del bilancio 2018	Previsione del bilancio 2019
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	3.062.492,66	2.274.280,48	2.554.970,80	0,00	0,00
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	45.233.451,81	45.238.027,68	46.741.282,57	46.763.342,90	46.932.958,57
. Contributi e trasferimenti correnti	4.037.132,29	5.559.445,61	4.060.782,85	4.040.582,85	4.040.582,85
. Extratributarie	11.991.470,51	16.836.119,20	13.769.446,31	13.619.446,31	13.637.993,93
TOTALE ENTRATE CORRENTI	64.324.547,27	69.907.872,97	67.126.482,53	64.423.372,06	64.611.535,35
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria patrimonio	649.651,13	1.330.000,00	781.898,38	0,00	0,00
. Avanzo di amministrazione applicato per parte corrente	1.333.972,05	450.429,34	762.546,16	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento	45.621,94	765.717,20	0,00	0,00	0,00
spese correnti al netto di FPV	56.996.509,53	62.945.283,31	63.094.853,07	58.847.298,06	59.035.461,35
spese per rimborso prestiti	4.503.635,79	5.300.100,00	5.576.074,00	5.576.074,00	5.576.074,00
FPV di parte corrente	2.274.280,48	2.554.970,80	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	66.262.548,51	70.922.585,11	68.670.927,07	64.423.372,06	64.611.535,35
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	4.381.166,67	3.388.049,59	3.686.482,91	0,00	0,00
. Alienazione e trasferimenti capitale	1.088.250,85	5.671.034,63	3.848.370,00	8.384.636,60	1.413.700,00
. Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	1.150.348,87	0,00	618.101,62	1.461.005,62	1.400.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento	45.621,13	765.717,20	0,00	0,00	0,00
. Accensione mutui passivi	3.029.072,00	6.359.830,18	5.575.657,33	5.576.074,00	5.485.000,00
. Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
. Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento investimenti	533.130,84	815.530,38	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	10.227.590,36	17.000.161,98	13.728.611,86	15.421.605,22	8.298.700,00
. Riscossione crediti	4.545.081,65	5.785.526,74	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
. Anticipazioni di cassa	0,00	26.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	4.545.081,65	31.785.526,74	29.000.000,00	29.000.000,00	29.000.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	80.946.212,59	119.708.273,83	111.399.538,93	108.844.977,28	101.910.235,35

2.2. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

ENTRATE	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2015 (acc. comp)	Esercizio 2016 (Assestato)	Previsione del bilancio 2017	Previsione del bilancio 2018	Previsione del bilancio 2019
Tipologia 1:					
1. Imposte, tasse e proventi assimilati	44.943.665,85	45.234.489,39	45.826.799,57	45.848.859,90	46.018.475,57
2. Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Compartecipazioni di tributi	2.320,57	3.527,23	72.483,00	72.483,00	72.483,00
Tipologia 3:					
1. Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	287.465,39	11,06	842.000,00	842.000,00	842.000,00
2. Fondi perequativi della Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	45.233.451,81	45.238.027,68	46.741.282,57	46.763.342,90	46.932.958,57

2.2.1. Imposta municipale propria

€ 21.854.886,57.....

2.2.2. Addizionale comunale Irpef

€ 285.000,00.....

2.2.3. Imposta di soggiorno

€ 3.084.000,00.....

All'incasso previsto vengono attribuite le seguenti destinazioni:

Destinazioni 2017	
Turismo e eventi	1.560.000,00
Manut.verde e parco giochi	793.000,00
Manutenz.strade	206.000,00
Manutenz. Porto	165.000,00
Rata Palas	360.000,00
	3.084.000,00

2.2.4. Tari:

L'importo per la TARI 2017 è previsto in € 15.258.913,00. Qui di seguito si riporta il PEF

IPOTESI COSTI			PEF 2017
Costi Rind	csl	spazzamento e lavaggio	€ 2.405.390,12
	crt	raccolta e trasp. Rsu	€ 1.124.907,41
	cts	tratt. e smalt. rsu	€ 1.916.916,84
	ac	altri costi	€ 419.834,48
SUBTOTALE			5.867.048,85
Costi RD	crd	raccolta diff.	€ 3.099.162,45
	ctr	trattamento e riciclo	€ 1.290.786,93
	proventi da vendita materiale		-€ 613.260,24
SUBTOTALE			3.776.689,14
Costi Comuni	carc	a carico del Gestore	
	carc	da retrocedere al Comune	€ 2.917.259,75
	cgg	costi generali	€ 866.550,50
	ccd	costi comuni diversi	€ 62.946,09
SUBTOTALE			3.846.756,34
Costi uso capitale	ammort., accantonamenti e remunerazione del capitale investito		€ 114.632,01

Totale costi	13.605.126,34
Quota Atersir	compresa nei CGG
Imponibile	10.687.866,59
Iva 10%	1.068.786,66
Totale	14.673.913,00
Quota Terremoto	compresa nei CCD
Addizionali	€ 585.000,00
Totale	15.258.913,00

2.2.5. Tasi:

€ 2.010.000,00

Principali servizi indivisibili (importi stimati)

SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE E MANUTENZIONE DEI BENI DISPONIBILI E INDISPONIBILI

- a) **Manutenzione programmata** € 2.362.000,00 iva compresa.
- b) **Manutenzione a richiesta** “a misura”
- c) **Impianti fotovoltaici (utenze)** € 42.954,00 + I.V.A.

GESTIONE DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE E MANUTENZIONE DEL VERDE

- a) **Manutenzione 50%** € 650.900,00 + I.V.A.
- b) **Lotta antiparassitaria** € 221.678,00 I.V.A. compresa

LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE PORTUALI

- a) **Manutenzione** € 175.764,00 I.V.A. COMPRESA

GESTIONE DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE STRADE

- a) Manutenzione ordinaria**
- b) Manutenzione straordinaria**

€ 150.606,00 I.V.A. COMPRESA
€ 1.712.500,00 I.V.A. COMPRESA

2.3. Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

ENTRATE	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2015 (acc. comp)	Esercizio 2016 (Assestato)	Previsione del bilancio 2017	Previsione del bilancio 2018	Previsione del bilancio 2019
Tipologia 1:					
1. Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbl.	3.644.181,28	4.752.829,35	3.324.436,07	3.304.236,07	3.304.236,07
2. Trasferimenti correnti da Famiglie	2.650,00	910,00	910,00	910,00	910,00
3. Trasferimenti correnti da imprese	0,00	292.498,81	134.270,00	134.270,00	134.270,00
4. Trasferimento correnti da Istituzioni Sociali Private	390.301,01	513.207,45	513.207,45	513.207,45	513.207,45
5. Trasferimenti correnti dall'UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	88.059,33	88.059,33	88.059,33
TOTALE	4.037.132,29	5.559.445,61	4.060.782,85	4.040.582,85	4.040.582,85

2.4. Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

ENTRATE	Trend Storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2015 (acc. comp)	Esercizio 2016 (Assestato)	Previsione del bilancio 2017	Previsione del bilancio 2018	Previsione del bilancio 2019
Tipologia 1:					
Vendita di beni e proventi derivanti dalla gest. dei beni	8.405.229,38	9.380.849,49	9.202.238,17	9.252.238,17	9.270.785,79
Tipologia 2:					
Proventi derivanti dall'attività di controllo	2.211.258,54	2.015.270,63	2.003.500,00	2.003.500,00	2.003.500,00
Tipologia 3:					
Interessi attivi	65.980,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Tipologia 4:					
Altre entrate da redditi da capitale	454.857,00	3.847.191,17	332.866,17	332.866,17	332.866,17
Tipologia 5:					
Rimborsi e altre entrate correnti	854.145,59	1.571.807,91	2.209.841,97	2.009.841,97	2.009.841,97
TOTALE	11.991.470,51	16.836.119,20	13.769.446,31	13.619.446,31	13.637.993,93

DESTINAZIONE PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA BILANCIO DI PREVISIONE ARMONIZZATO 2017-2019 (ART. 208 COMMA 5 DEL D.LGS. 258/1992)

I proventi relativi all'entrata 3120.00.02 (Sanzioni amministrative violazioni codice della strada) al netto del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione pari ad € 102.413,50, sono fissati in complessivi € 1.347.58650, di cui le somme vincolate pari ad € 673.793,25 ripartiti secondo le finalità fissate dall'art. 208, 142 e 7 del Codice della strada (D.Lgs. n. 285/1992) come specificato nella seguente tabella;

Capitolo PEG	Descrizione	Spesa 2017
	QUOTA VINCOLATA "B" (art.208)	
	Vincolo Art.208 c. 4 lettera a) almeno 25%	
7139.00.01	Segnaletica stradale nuova installazione	20.000,00
7139.00.05	Segnaletica verticale: sostituzione e ammodernamento	7.000,00
7140.00.01	Segnaletica verticale: messa a norma e manut.straordinaria	85.000,00
7140.00.02	Costruzione barriere e passaggi pedonali rialzati	
	Impianti semaforici nuovi e manutenzione straordinaria	7.000,00
	Vincolo Art.208 c. 4 lettera b) almeno 25%	
30100.03.00 + 30100.05.00	Acquisto automezzi e attrezzature per la polizia stradale	70.000,00
3039.06.00 + 30100.06.00 + 3039.00.02	Acquisto prontuari, armi buffetteria radio, e divise della PM	2.500,00 20.000,00 27.500,00
3040.00.02	Corsi di formazione del Cds e delle armi	15.000,00
	Vincolo Art.208 c. 4 lettera c) e c.5 bis	
70250.00.04	Sistemazione del manto stradale - manut.ne straordinaria	51.834,25

3040.00.14	Fondo assistenza e previdenza della PM	73.000,00
3011.01.01 + 3011.02.01	Assunzione di stagionali	241.559,00
3002.01.01 + 3001.02.01 + 7166.01.02	Progetto di sicurezza urbana "Città Sicura" (Peg 02 PM 03) - art.15 c.5 ccnl 1.04.1999	40.000,00 + ctrb (10.000,00) + <u>Irap (3.400,00)</u> = Tot. €. 53.400,00
	Interventi a favore della Mobilità Ciclistica	0
	TOTALE QUOTA VINCOLATA B (art.208 Cds.)	673.793,25

2.5. Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

ENTRATE	Trend Storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2015 (acc. comp)	Esercizio 2016 (Assestato)	Previsione del bilancio 2017	Previsione del bilancio 2018	Previsione del bilancio 2019
Tipologia 1:					
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2:					
Contributi agli investimenti	0,00	837.773,42	1.267.671,60	521.022,10	90.000,00
Tipologia 3:					
Altri trasferimenti in conto capitale	74.669,04	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 4:					
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.000.242,92	4.261.499,87	2.200.498,40	7.863.414,50	1.323.500,00
Tipologia 5:					
Altre entrate in conto capitale	1.813.338,89	1.901.761,34	1.780.200,00	1.461.205,62	1.400.200,00
TOTALE	2.888.250,85	7.001.034,63	5.248.370,00	9.845.642,22	2.813.700,00

2.6. Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00)

ENTRATE	Trend Storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2015 (acc. comp)	Esercizio 2016 (Assestato)	Previsione del bilancio 2017	Previsione del bilancio 2018	Previsione del bilancio 2019
Tipologia 1:					
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2:					
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 3:					
Riscossione crediti di medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 4:					
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	4.545.081,65	5.785.526,74	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
TOTALE	4.545.081,65	5.785.526,74	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00

2.7. Accensioni di prestiti (Titolo 6.00)

ENTRATE	Trend Storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2015 (acc. comp)	Esercizio 2016 (Assestato)	Previsione del bilancio 2017	Previsione del bilancio 2018	Previsione del bilancio 2019
Tipologia 1:					
Emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2:					
Accensioni prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 3:					
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo t.	3.029.072,00	6.539.830,18	5.575.657,33	5.576.074,00	5.485.000,00
Tipologia 4:					
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.029.072,00	6.539.830,18	5.575.657,33	5.576.074,00	5.485.000,00

2.8. Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

ENTRATE	Trend Storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2015 (acc. comp)	Esercizio 2016 (Assestato)	Previsione del bilancio 2017	Previsione del bilancio 2018	Previsione del bilancio 2019
Tipologia 1:					
Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	26.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
TOTALE	0,00	26.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00

.....

2.9. Risultato di amministrazione presunto e Prospetto utilizzo avanzo presunto

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

	1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/ 2016	
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	4.782.578,82
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell' 2016	5.662.330,07
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	125.535.447,04
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	121.439.013,80
(+/-)	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-1.400.545,26
(-/+)	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	1.547.318,06
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	14.688.114,93
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
(+/-)	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
(-/+)	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	6.241.453,71
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	8.446.661,22
	2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/ 2016	
	Parte Accantonata	
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/ 2016	4.457.032,01
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	900.000,00
	B) Totale parte accantonata	5.357.032,01
	Parte vincolata	
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	75.715,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	78.392,83
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	C) Totale parte vincolata	154.107,83
	Parte destinata agli investimenti	
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.935.521,38
	3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/ 2016	
	Parte vincolata	
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	71.736,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	71.736,00

Tra le entrate del Bilancio di Previsione viene iscritta anche una quota dell'avanzo di amministrazione presunto relativo all'anno 2016 pari ad €762.546,16 di cui €71.736,00 applicati con delibera di G.C. n. 42 del 16/02/2017, in quanto trattasi di mera re iscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti del bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, ai sensi dell'art. 187 comma 3 quinquies del D. lgs. 267/2000 e successive modificazioni.

La quota pari ad €690.810,16 si ritiene subordinata e vincolata all'approvazione del Rendiconto di Gestione e risulta rivolta alla copertura delle seguenti spese correnti:

VOCE	DESCRIZIONE	IMPORTO
4943.00.01	CULTURA	232.500,00
4340.00.01 312.01.01 312.02.01 312.00.02 432.00.02 433.00.06 431.00.01	SPESE PER ELEZIONI AMMINISTRATIVE	250.000,00
6863.00.03 6880.00.01/.04 6861.00.01 6858.00.01	SPESE PER INIZIATIVE SPORTIVE	59.174,70
8341.00.01 8352.00.01 8330.05.00 8350.00.01	SPESE PER INIZIATIVE TURISTICHE	59.635,46
524.00.01	PRESTAZIONI PER UFFICI COMUNALI	89.500,00
TOT		€ 690.810,16

2.10. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio:

2.10.1. PER MACROAGGREGATI:

	2016 (Assestato)	2017	2018	2019
1. Redditi da lavoro dip.	16.857.562,03	16.918.672,04	15.750.942,00	15.707.848,00
2. Imposte e tasse	860.126,35	883.750,50	826.528,92	826.096,92
3. Acq. Beni e Servizi	28.080.427,77	26.853.390,43	25.390.117,21	25.390.117,90
4. Trasferimenti correnti	7.554.949,23	6.580.048,28	4.855.333,15	4.813.767,48
5. Trasferimenti di tributi	6.365.014,00	6.366.000,00	6.366.000,00	6.366.000,00
6. Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	1.495.270,00	1.447.160,00	1.447.160,00	1.447.160,00
8. Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Rimb. poste correttive delle entrate	327.452,00	329.269,00	276.135,00	276.135,00
10. Altre spese correnti	3.959.452,73	3.716.562,82	3.935.081,78	4.208.336,05
TOTALE	65.500.254,11	63.094.853,07	58.847.298,06	59.035.461,35

2.10.2 PER MISSIONE:

	2016 Assestato)	2017	2018	2019
1. Servizi Istituz., generali e di gestione	18.711.675,23	18.648.913,55	18.082.835,64	18.049.049,64
2. Giustizia	783,00	783,00	783,00	783,00
3. Ordine pubblico e sicurezza	3.984.295,58	4.173.604,18	3.998.749,00	3.995.839,00
4. Istruzione e diritto allo studio	6.352.913,39	6.374.806,20	5.900.725,77	5.921.497,77
5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle att. culturali	1.806.469,52	1.728.872,18	1.568.212,52	1.568.446,52
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.115.182,58	1.025.465,90	966.067,59	918.501,92
7. Turismo	2.654.781,25	1.930.457,26	1.693.848,41	1.699.849,10
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	549.305,01	520.081,50	496.031,00	496.031,00
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	14.052.506,93	14.147.425,33	13.494.064,76	13.494.064,76
10. Trasporti e diritto alla mobilità	4.765.777,76	4.049.295,48	3.867.809,00	3.839.973,00
11. Soccorso civile	131.622,00	139.285,04	95.474,01	95.474,01
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.882.000,25	8.286.011,98	6.415.071,39	6.415.071,39
13. Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14. Sviluppo economico e competitività	347.547,79	223.846,44	204.194,00	204.194,00
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	13.529,85	13.965,19	13.965,19	13.965,19
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	91.225,00	90.765,02	89.673,00	89.673,00
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19. Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20. Fondi e accantonamenti	1.983.404,97	1.685.112,82	1.903.631,78	2.176.886,05
50. Debito pubblico	57.234,00	56.162,00	56.162,00	56.162,00
60. Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	65.500.254,11	63.094.853,07	58.847.298,06	59.035.461,35

2.11. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

2.11.1. Evoluzione del debito

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	79.415.716,05	75.682.093,28	74.103.114,89	72.002.698,22	72.002.698,22
Nuovi prestiti (+)	1.502.518,56	3.348.965,30	3.475.657,33	5.576.074,00	5.485.000,00
Prestiti rimborsati (-)	5.236.141,33	4.927.943,69	5.576.074,00	5.576.074,00	5.576.074,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00			
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00			
Totale fine anno	75.682.093,28	74.103.114,89	72.002.698,22	72.002.698,22	71.911.624,22

2.11.2. Oneri finanziari

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	1.352.160,00	1.352.160,00	1.352.160,00
Quota capitale	5.576.074,00	5.576.074,00	5.576.074,00
Totale	6.928.234,00	6.928.234,00	6.928.234,00

2.11.3. Tasso medio di indebitamento

Indebitamento inizio esercizio (2017)	74.103.114,89
Oneri finanziari	1.412.483,96
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)	1,91%

2.11.4. Incidenza interessi passivi, al netto dei contributi erariali in c/interessi sui mutui, su entrate correnti

	2017	2018	2019
Interessi passivi	1.412.483,96	1.412.483,96	1.412.483,96
entrate correnti	61.262.054,61	67.633.592,49	64.571.511,73
% su entrate correnti	2,31%	2,09%	2,19%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

2.12. Contenzioso in essere

Premessa l'estrema difficoltà a prevedere con certezza il momento di definizione di un giudizio civile o di un giudizio amministrativo e soprattutto l'esito di detti giudizi, si è rilevato che dal 1 novembre 2015, data del collocamento a riposo dell'Avv. Enzo Castellani, sostituito dall'Avv. Nicoletta Flamigni, ad oggi, sono state avviate nei confronti del Comune di Riccione azioni risarcitorie o azioni di pagamento di somme significative da un punto di vista economico, che potranno giustificare la previsione di somme da accantonare per gli esercizi successivi, ma non nel breve periodo.

Il riferimento va alle esose richieste per risarcimento danni nelle controversie relative alle convenzioni e ai project financing del Lungomare e di San Martino, del Palazzetto dello Sport, nelle quali il Comune si è costituito in giudizio e dette cause risultano essere ancora nella primissima fase istruttoria, per cui è prematuro stimare eventuali risarcimenti.

Si ritiene, perciò, che possano non essere prese in considerazione al momento.

Da ultimo, in data 5 ottobre u.s., Agenzia Mobilità della Provincia di Rimini ha proposto ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna avverso il Comune di Riccione al fine di ottenere il risarcimento per i presunti danni, stimati in € 2.060.953,80, derivanti, a detta del ricorrente, da inadempimento da parte dell'ente comunale agli obblighi contrattuali di cui all'accordo di programma del Luglio 2008 per la realizzazione dell'opera pubblica "Trasporto Rapido Costiero".

Anche per questa posizione è prematuro, stante la recentissima proposizione dell'azione, stimare l'*an* ed il *quantum* dell'esito della controversia.

Il Comune di Riccione si è costituito formalmente nel giudizio innanzi al TAR con il patrocinio dell'avvocato assegnato all'Ufficio Legale interno congiunto a quello di un avvocato esterno scelto nell'elenco di professionisti selezionati, giusta procedura approvata con determinazione dirigenziale n. 827/30.08.2016.

Per quanto riguarda la proposizione di azioni da parte dell'Ente, si segnala l'avvio di tutta una serie di azioni nei confronti di Icos srl di Pesaro, volte al recupero dall'ultima rata del prezzo della compravendita dell'immobile ex-scuola Manfroni; rata di importo superiore ad un milione di euro, comprensiva di interessi e spese varie.

In dettaglio: il Comune ha avviato una causa ordinaria per ottenere una sentenza di condanna all'adempimento contrattuale e, in via subordinata, una sentenza dichiarativa della risoluzione del contratto di compravendita.

Il Comune, inoltre, ha promosso un procedimento monitorio contro la società inadempiente ed ha ottenuto l'emanazione di un decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo, che è stato posto immediatamente in esecuzione, mediante pignoramento immobiliare. In data 22.09.2017 si terrà l'udienza di fissazione della vendita dei beni pignorati.

Il decreto ingiuntivo è stato tempestivamente opposto dalla società ed è ora in corso la causa ordinaria di cognizione.

A seguito della proposizione delle suddette azioni, il debitore ha fatto pervenire una proposta transattiva –non ancora definitiva– che l'ente si è riservato di valutare.

Si segnala la costituzione di parte civile dell'Ente nel processo penale a carico di un ex-Dirigente del Servizio Urbanistica – Edilizia Privata per abuso d'ufficio e la costituzione di parte civile del Comune nel procedimento penale che vede tra gli imputati un ex-Sindaco per il medesimo reato; in questo

secondo caso, il procedimento penale è ancora in fase di udienza preliminare.

La difesa dell'Ente nei summenzionati procedimenti penale era stata affidata in prima battuta all'avvocato assegnato all'Ufficio Legale interno, ma per la specificità della materia e l'importante carico di lavoro dell'Ufficio, l'Ente si è di recente affidato alla difesa di un legale esterno scelto nell'elenco di professionisti selezionati, giusta procedura approvata con determinazione dirigenziale n. 827/30.08.2016.

Per le cause di risarcimento danni per le quali il Comune è coperto dall'Assicurazione, la polizza prevede che l'avvocato venga nominato dall'Assicurazione stessa e che tutte le spese legali siano a carico della stessa.

2.13 Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità e' pari almeno al 75 per cento, nel 2018 e' pari almeno al 85 e dal 2019 l'accantonamento al fondo e' effettuato per l'intero importo»

Il fondo e' pertanto così calcolato:

Tipologia/Voce	% media incasso	% accantonamento	Previsione/ Accantonamento	% minima accantonamento (70% nel 2017)	% minima accantonamento (85% nel 2018)	% minima accantonamento (100% nel 2019)
1076.00.01 RECUPERO IMPOSTA COM.LE SUGLI IMMOBILI- ART.4 L. 23/10/92 N. 421			1.200.000,00			
	90,89%	9,11%	109.320,00	76.524,00	92.922,00	109.320,00
1078.00.01 TARI - Tributi comunali sui rifiuti e sui servizi			15.258.913,00			
	90,89%	9,11%	1.390.086,97	973.060,88	1.115.109,61	1.311.893,66
1218.00.01 RECUPERO TASSA RACCOLTA RIFIUTI			800.000,00			
	90,89%	9,11%	72.880,00	51.016,00	61.948,00	72.880,00
3100.01.03 ENTRATE DI GESTIONE CENTRO DIURNO - RETTE DA PRIVATI E DA ENTI			94.000,00			
	97,09%	2,91%	2.735,40	1.914,78	2.325,09	2.735,40
3221.00.01 PROVENTI RETTE SCUOLE MATERNE COM.LI			500.000,00			
	97,09%	2,91%	14.550,00	10.185,00	12.367,50	14.550,00
3222.00.01 PROVENTI RETTIE ASILI NIDO			460.000,00			
	97,09%	2,91%	13.386,00	9.370,20	11.378,10	13.386,00
3225.00.01 PROVENTI RETTE SCUOLA MATERNA CECCARINI			108.000,00			

	97,09%	2,91%	3.142,80	2.199,96	2.671,38	3.142,80
3226.00.01 PROVENTI RETTE MENSA SCUOLE ELEMENTARI			550.000,00			
	97,09%	2,91%	16.005,00	11.203,50	13.604,25	16.005,00
3120.00.01 Sanzioni amministrative per violazioni comunali, ordinanze, norme di legge			200.000,00			
	89,91%	10,09%	20.180,00	14.126,00	17.153,00	20.180,00
3120.00.02 Sanzioni amministrative violazioni al codice della strada			1.450.000,00			
	89,91%	10,09%	146.305,00	102.413,50	124.359,25	146.305,00
3121.00.01 Recupero evasione – sanzioni arretrate			350.000,00			
	89,91%	10,09%	35.315,00	24.720,50	30.017,75	35.315,00
3250.00.01 PROVENTI PARCHEGGIO XIX OTTOBRE E PARCHEGGIO VOLTA (IVA)			240.000,00			
	97,09%	2,91%	6.984,00	4.888,80	5.936,40	6.984,00
3255.00.01 PROVENTI DEI PARCOMETRI			1.950.000,00			
	97,09%	2,91%	56.745,00	39.721,50	48.233,25	56.745,00
3400.00.01 Fitti attivi di immobili/ aree/ fabbricati - concessioni diverse			164.000,00			
	97,09%	2,91%	4.772,40	3.340,68	4.056,54	4.772,40
3400.00.04 Fitti attivi di immobili/aree/fabbricati – locazioni diverse			91.000,00			
	97,09%	2,91%	2.648,10	1.853,67	2.250,89	2.648,10
3400.02.00 Canone di locazione immobile “Palacongressi”			159.576,00			
	97,09%	2,91%	4.643,66	3.250,56	3.947,11	4.643,66
3400.03.00 Canone di locazione magazzino “Block 60”			6.500,00			
	97,09%	2,91%	189,15	132,41	160,78	189,15
Ammontare Fondo			1.899.888,49	1.329.921,94	1.548.440,89	1.821.695,17

2.14 Prospetto degli equilibri;

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	2.554.970,80	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	64.571.511,73	64.423.372,06	64.611.535,35
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	63.094.853,07	58.847.298,06	59.035.461,35
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		1.329.921,94	1.548.440,90	1.821.695,17
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	5.576.074,00	5.576.074,00	5.576.074,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-1.544.444,54	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	762.546,16	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	781.898,38	-	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	3.686.482,91	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	14.824.027,33	19.421.716,22	12.298.700,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	781.898,38	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	13.728.611,86	15.421.716,22	8.298.700,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00

V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		4.000.000,00	4.000.000,00	4.060.000,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		4.000.000,00	4.000.000,00	4.060.000,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.554.970,80	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.700.732,37	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	4.255.703,17	-	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	46.741.282,57	46.763.342,90	46.932.958,57
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	4.060.782,85	4.040.582,85	4.040.582,85
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	13.769.446,31	13.619.446,31	13.637.993,93
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	7.348.370,00	9.845.642,22	2.813.700,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	63.094.853,07	58.847.298,06	59.035.461,35
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	1.329.921,94	1.548.440,90	1.821.695,17
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	108.190,88	108.190,88	108.190,88
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	61.656.740,25	57.190.666,28	57.105.575,30
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	13.728.611,86	15.421.716,22	8.298.700,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	13.728.611,86	15.421.716,22	8.298.700,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	763.000,00	657.000,00	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		27.232,79	999.631,78	2.020.960,05
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

3. DUP-Sezione Operativa (SeO) – parte seconda

3.1. Programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale

3.1.1 – Programmazione piano dei fabbisogni

Voce	Trend storico			Previsione		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	1°anno - 2017	2°anno - 2018	3°anno - 2019
Dipendenti al 1/1 (1)	440	440	423	417	416	406
Cessazioni (1)	10	17	14	12	10	
Assunzioni (1)	10	0	8	11		
Dipendenti al 31/12 (1)	440	423	417	416	406	406
Personale esterno comandato o in convenzione al 31.12	1	8	6	6	4	4
Personale dell'Ente comandato o in convenzione in uscita al 31.12	2	3	3	4	4	4
Verifica limite spesa a t.d. (art.9 co.28 del D.L.78/2010 e s.m.i.)						
Spesa personale a tempo determinato incluso spesa per assunzioni ex art.110 Tuel (2)	1.504.595,42	1.563.255	1.453.168	1.308.808	1.308.808	1.308.808
Limite spesa personale a tempo determinato - spesa 2009 (2)	1.574.419,47					
Verifica limite spesa (art.1 c.557 Legge 296/2006 e s.m.i.)						
Spesa di personale aggregata (3)	16.781.548	16.776.503	17.090.833	17.223.835	16.750.223	16.703.463
Voci escluse (-) (3)	-3.194.225	-3.084.855	-3.435.349	-3.504.566	-3.479.950	-3.467.435
Spesa di personale depurata delle voci escluse per verifica rispetto limite spesa (3)	13.587.323	13.691.648	13.655.484	13.719.269	13.270.273	13.236.028
Limite di spesa di personale (dal 2014 pari alla media del triennio 2011-2013) (3)	14.023.912					
Risorse per facoltà assunzionali cumulate (100% spesa cessazioni anno precedente personale docente-25% altro personale) ricomprese nello stanziamento annuale di					209.671	350.299

spesa personale aggregata (4)						
<p>(1) Dinamica numero dipendenti (ricomprende personale assunto ex art. 110 Tuel- espresso in numero di teste)</p> <p>Il numero dei dipendenti al 31.12 è corrispondente al dato della tabella 1 del Conto annuale per gli anni 2014 e 2015- comprensivo del personale a tempo determinato di qualifica dirigenziale ed alta specializzazione assunto ai sensi dell'art.110 c.1 e 2 del Tuel e del segretario comunale, rettificato per l'anno 2015 con l'esclusione di n.4 unità di personale non dirigenziale cessate con decorrenza 1.1.2016 (ultimo giorno servizio 31.12.2015) . Per l'esercizio 2016 trattasi di dati riferiti al BPF 2016. Previsione triennio 2017-2019:</p> <p>Assunzioni 2017: Per l'anno 2017 è riportato il numero di assunzioni previsto dal piano programmatico del fabbisogno di personale adottato con Del.G.C.311/2016.</p> <p>Cessazioni 2017-2018: Indicate le cessazioni di personale previste nel biennio per il personale che maturerà i requisiti di accesso al pensionamento sulla base della vigente normativa . Le relative economie di spesa utilizzabili per facoltà assunzionali nelle misura prevista dagli attuali limiti sul turnover (100% per personale docente e 25 % per restante personale) sono conservate a bilancio nell'esercizio successivo .</p>						
<p>2) Limite di spesa a tempo determinato</p> <p>Per gli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006 secondo quanto indicato con delibera della Corte dei Conti Sezione Autonomie 2/2015 il tetto di spesa per le assunzioni di personale a tempo determinato previsto dall'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010 risulta pari al limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009.</p> <p>Per l'anno 2017 e successivi è indicato il dato della spesa prevista (al netto delle entrate correlate per personale dell'ente utilizzato in convenzioni con altri enti locali o finanziato con risorse da fondi comunitari) per assunzioni di personale a tempo determinato con esclusione delle assunzioni effettuate ai sensi dell'art.110 comma 1 Tuel a seguito delle modifiche introdotte nell'art.9 comma 28 del D.L.78/2010 dall'art. 16 comma 1-quater del D.L.113 del 24.06.2016 convertito con modificazioni con legge di conversione 7 agosto 2016, n. 160 che ha inserito il seguente periodo " Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art.110 comma 1 del Tuel 267/2000".</p>						

3) Limite di spesa di personale complessivo

Trattasi del dato della spesa impegnata per gli anni 2014 e 2015 da rendiconto e per il 2016 del dato di spesa di personale previsto nel BPF 2016-2018 approvato con Del. C.C. 12/2016.

I dati di spesa del triennio 2017-2019 sono coincidenti con gli stanziamenti di spesa del personale del compilando Bpf 2017-2019 (*stanziamenti di competenza escluso Fpv entrata ed Incluso previsione per Fpv di uscita su macroaggregati di spesa del personale*)

Gli enti locali sono tenuti al contenimento della spesa di personale secondo quanto previsto dall'art.1 comma 557 della legge n.296/2006 utilizzando come parametro secondo quanto previsto dall'art.3 comma 5 del D.L.90/2014 il valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.

Il triennio è stato individuato quale parametro fisso ed immutabile nel triennio 2011-2013 con deliberazione Corte Conti sezioni autonomie n.25 del 14.09.2014 (precedente limite costituito dalla spesa dell'esercizio precedente) La spesa di personale da considerare ai fini del rispetto del suddetto vincolo è determinata computando le componenti di spesa di personale da includere ed escludere

(oneri contrattuali pregressi, spesa per personale categorie protette etc.) come individuate dalle deliberazioni della Corte dei conti sezioni autonomie (n.2,n.3,n.9 del 2010) e indicate nei questionari trasmessi.

La spesa di personale aggregata per l'anno 2018 e 2019 ricomprende la quota di risorse utilizzabili per facoltà assunzionali di personale a tempo indeterminato pari a complessivi € 350.299 cumulate a regime dal 2019 (€ 209.671 per il 2018). Dal 2016 è altresì prevista una spesa aggiuntiva annua stimata in € 104.494,00 per applicazione del nuovo CCNL del comparto Regioni Autonomie Locali . La spesa per l'esercizio 2017 ricomprende € 177.000 previsti a titolo di spesa una tantum di personale per lo svolgimento delle elezioni comunali nel periodo 15 aprile-15 giugno 2017 ed eventuale turno di ballottaggio (spesa per lavoro straordinario elettorale, spesa per assunzione di personale a tempo determinato e spesa per buoni pasto)

4) Facoltà assunzionali

Gli enti soggetti al patto nel 2015 secondo quanto previsto dall'art.1 comma 228 della legge 208/2015(legge stabilità 2016) possono assumere nel triennio 2016-2018 personale non dirigenziale a tempo indeterminato

"entro il 25% del risparmio da cessazioni dello stesso personale dell'anno precedente."

L 'art. 17 del D.L.24.06.2016 n.113 convertito con modificazioni con legge 7 agosto 2016, n. 160 (G.U. 194 del 20.08.2016) con l'aggiunta del comma 228-bis all'art.1 comma 228 della legge 28.12.2015 n.2018 (legge stabilità 2016) ha individuato un budget assunzionale straordinario ed aggiuntivo rispetto alle ordinarie capacità assunzionali degli enti locali finalizzato a definire un piano straordinario di assunzioni a tempo indeterminato per gli anni 2016, 2017 e 2018 di personale insegnante ed educativo necessario per consentire il mantenimento dei livelli di offerta formativa , nei limiti di disponibilità di organico e di spesa di personale sostenuta per assicurare i relativi servizi nell'anno educativo e scolastico 2015-2016, fermo restando il rispetto degli obiettivi del saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate e le spese finali e le norme di contenimento della spesa di personale;

Si precisa inoltre che con deliberazione di Giunta n. 78 del 24/03/2016 e' stato approvato il Piano dei Fabbisogni di personale, che prevede quanto segue:

- Assunzione di nr. 1 unità ascritta al profilo professionale di "Collaboratore Professionale Amministrativo", cat. B3g con decorrenza 01.06.2016 in sostituzione del D3 Giuridico;

- Assunzione delle ulteriori seguenti unità: Settore "Bilancio AA.GG. Risorse Umane Ufficio Legale" n.1 unità "Funzionario Amm.vo Finanziario" cat. D/3g e n .1 unità di "Istruttore Direttivo Amm.vo Contabile" cat. D con decorrenza dal 01.06.2016; Settore "Polizia Municipale Sicurezza Urbana" n. 1 unità di "Istruttore Polizia Municipale" cat. C/1 con decorrenza 15.04.2016;

Con delibera n. 311 del 03/11/2016, il piano di fabbisogno del personale è stato integrato come segue:

1. **Settore "Bilancio AA.GG. Risorse Umane Ufficio Legale"** : n. 1 unità di "Istruttore Direttivo Amm.vo Contabile", cat. D differendone la decorrenza al primo semestre 2017 per il tempo strettamente necessario all'avvio e perfezionamento della procedura concorsuale pubblica, posto che è risultato infruttuoso il preventivo esperimento della procedura di mobilità ex art. 30 del D.Lgs. 165/2001 (GC n. 78/2016);

n.1 unità di "Collaboratore Amm.vo", cat. B3g, dal primo semestre 2017 – Servizio "Organizzazione" con esercizio della facoltà dell'amministrazione di avvalersi di graduatorie di un concorso espletato da altro Ente per posizioni lavorative omogenee in risposta ad una rilevante quanto necessaria economia di atti e di tempi procedurali;

2. **Settore 5 "Bilancio AA.GG. Ufficio Legale Risorse Umane"**

n. 1 unità di "Istruttore Amm.vo Contabile", cat. C dal 1° semestre 2017 solo se ad esito di procedura di mobilità ex art. 30 D.Lgs. 165/2001;

n.1 unità di "Istruttore Direttivo Am.vo Cont.le" cat. D dal 1° semestre 2017 concorso pubblico preceduto da preventiva procedura di mobilità ex art. 30 D.Lgs. 165/2001;

3. **Settore 9 "Lavori Pubblici – Espropri - Demanio - Servizi Tecnici"**

n. 1 unità "Istruttore Amm.vo Contabile", cat. C, dal 1° semestre 2017 concorso pubblico preceduto da preventiva procedura di mobilità ex art. 30 D.Lgs. 165/2001;

nelle more della procedura di reclutamento descritta al punto precedente si procederà all'acquisizione mediante l'istituto del comando di n. 1 unità "Istruttore Amm.vo Contabile", cat. C dal 1° novembre 2016 ;

4. **Settore 11 "Urbanistica - Edilizia Privata – Ambiente"**

n. 1 unità "Istruttore Direttivo Tecnico" cat D 1, dal 1° semestre 2017 concorso pubblico preceduto da preventiva procedura di mobilità ex art. 30 D.Lgs. 165/2001

n. 1 unità "Istruttore Direttivo Tecnico "esperto in materia di antisismica" cat. D1, in adempimento delle disposizioni di cui alla LR Emilia Romagna 30.07.2015 n. 13. Concorso pubblico preceduto da preventiva procedura di mobilità ex art. 30 D.Lgs. 165/2001.L'amministrazione si riserva la facoltà, nel caso di specie, di avvalersi di graduatorie di un concorso espletato da altro Ente per posizioni lavorative omogenee in risposta ad una rilevante quanto necessaria economia di atti e di tempi procedurali. Previsione dell'assunzione : 1° semestre 2017, previa verifica di una eventuale forma associata – in

convenzione delle funzioni con altre amministrazioni secondo le disposizioni di legge regionale vigenti in materia ;

5. Settore 10 “Servizi alla Persona”

n. 4 unità “Istruttore Didattico Culturale – Educatore Asilo Nido”, cat. C di cui n. 1 unità dal 01.11.2016 e n. 3 unità dal 30.12.2016, da graduatoria vigente ai sensi dell’art. 4, comma 4, del decreto legge n. 101/2013. Dette assunzioni si realizzeranno su un corrispondente numero di posti che si renderanno vacanti e disponibili per effetto del preventivo passaggio dal profilo di “educatore asilo nido” al profilo di “insegnante scuola materna” del personale a tutt’oggi in servizio, a tempo indeterminato, presso questa amministrazione, secondo le consolidate procedure stabilite nel vigente accordo decentrato interno del comune di Riccione.

n. 1 unità “istruttore Amm.vo Contabile” cat .C, dal 2° semestre 2016 concorso pubblico preceduto da preventiva procedura di mobilità ex art. 30 D.Lgs. 165/2001

nelle more della procedura di reclutamento descritta al punto precedente si procederà all'acquisizione mediante l'istituto del comando di n. 1 unità “Istruttore Amm.vo Contabile”, cat. C dal 1° novembre 2016 ;

3.2. Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali

N.D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione RUE	Fg.	P.lla	Sup/ Vani	Valore presunto	Alienazione o Valorizzazione	Anno	Variante	Note
1	Parcheggi San Martino	Parcheggi	CT 12	2387			Alienazione	2017	NO	Trattativa diretta Cespite previsto in affidamento nel servizio di <u>intermediazione immobiliare</u>
			CF 12	2387						
				Sub						
				118	15	18.525,00				
				119	15	18.525,00				
				120	13	16.625,00				
				121	13	16.625,00				
				122	15	18.525,00				
				123	14	17.575,00				
				124	14	17.575,00				
				126	15	18.525,00				
			142.500,00							
2	Lotti di Via Veneto	Art. 4.2.3 – Interventi ammessi negli ambiti urbani consolidati prevalentemente residenziali Zona Acr5 – Riconferma allineamenti, tipologie edilizie, interventi ammissibili ex art. 1.3.23	CT 15	585, 584, 583, 582, 607, 608, 609	SUE Mq. 540	625.100,00 Valore comprensivo del 25% in più rispetto alla valutazione del tecnico comunale (valore di stima € 500.000,00 ca) a seguito dell'approvazione dell'emendamento in Consiglio Comunale	Alienazione	2017	NO	Trattativa diretta Cespite previsto in affidamento nel servizio di <u>intermediazione immobiliare</u>

3	Box/Posti auto Palazzo dei Congressi Piano meno 2 interrato	Parcheggi	11	3080	Vari sub	€ 558.837,50	Alienazione	2017	NO	Trattativa diretta Cespite previsto in affidamento nel servizio di <u>intermediazione immobiliare</u>
4	Immobile Viale Ceccarini (già sede Camera del Lavoro)	Art. 4.2.1 comma 1 lett. c – Acr 3 Zone residenziali e miste Art. 4.2.1 comma 3 lett. b – b1 unità edilizie ospitanti attività produttive second. o terziarie Art. 4.2.1 comma 3 lett. a – FRON Fronti commerciali	CT e CF 10	131 sub 1	Vani 14 Mq. 500 ca.	€ 1.500.000,00 con cambio di destinazione ad uso abitativo	Alienazione	2017	In corso cambio di destinazione d'uso	Asta Pubblica Immobile rilasciato in data 19.04.2016 Da predisporre Attestato di Prestazione Energetica Previsione permuta in cambio di realizzazione opera pubblica
5	Aree edificabili in Comune di Misano Adriatico	G/18 Unità edilizie non classificate in base agli usi esistenti della Zona T1 SC Max Mq. 1100 Usi Ammessi: A1, B2.1, B2.7, B4.1, B4.2, B4.3, B5 e E1 (Residenziale, Commerciale, Pubblici esercizi, Uffici, Attività ricreative - no sale ballo, Servizi sociali di base, Ricettivo/Alberghiero)	CT 11	53 409 198 2458	1100 SC	€ 800.000,00	Alienazione	2017	NO	Asta Pubblica Cespite in corso di valutazione

6	Ex Passeggiata Goethe Aree limitrofe zone di spiaggia da Federalismo	Da Piano di spiaggia vigente	CT 3 e 6	Varie	Mq. 3874 ca.	€ 800.000,00 ca.	Alienazione	2017	NO	Asta Pubblica con riconoscimento diritto di prelazione in favore degli operatori di spiaggia 25% del ricavato al Fondo Ammortam. Titoli di Stato (art. 56-bis L.n. 98/2013)
7	Colonia Bertazzoni e fabbricato ex isolamento	Art. 4.4.1 - Ambiti urbani da riqualificare Ambito numero 3 in particolare si evidenzia il c. 7 (Città delle Colonie) Art. 2.17 - Immobili di interesse storico Categoria di tutela 1 Sottocategoria 1.2	CT 13	2338 Sub 3 Sub 1 Sub 2		5.000.000,00	Alienazione	2018		Cespite in corso di valutazione
8	Rost. Kiosquito di Via Michelangelo (già in locazione) *****	Art.4.4.1. - Ambiti Urbani da Riqualificare Ambiti specializzati per attività produttive e polifunzionali Cambi d'uso ammessi solo per immobili di proprietà pubblica	CT e CF 13	1185 Sub 1	Mq. 70	550.000,00	Alienazione o Valorizzazione	2018	NO	Asta Pubblica Attualmente in locazione a tutto il 04.12.2019
9	Aree Ex Ospizio Toti in uso a Gruppo Riccione Terme Spa *****	Art. 4.4.1 - Ambiti urbani da riqualificare Ambito numero 3 in particolare si evidenzia il c. 7 (Città delle Colonie)	CT CF 13	2068 2070	8623 3066 Totale Mq. 11689	€ 2.337.800,00 ca.	Alienazione o Valorizzazione	2018		Decreto di trasferimento Agenzia del Demanio prot. n. 2016/4526 del 18.03.2016. Verbale consegna 09/2016 25% del ricavato al Fondo Ammortam. Titoli di Stato (art. 56-bis L.n. 98/2013) Cespite in corso di valutazione

10	Altre aree attualmente in concessione agli operatori Zona Sud + aree da regolamentazione Linea Demanio (es. zone 49 e 50)	Da Piano di spiaggia vigente	CT 3, 12, 13	Varie	Mq. 11000 ca.	€ 1.650.000,00 ca.	Alienazione	2018	NO	Asta Pubblica con riconoscimento diritto di prelazione in favore degli operatori di spiaggia 25% del ricavato al Fondo Ammortam. Titoli di Stato (art. 56-bis L.n. 98/2013) Vanno iniziate tutte le procedure tecniche per verificarne la consistenza
11	Ex Passeggiata Goethe Aree a monte occupate da alberghi	da verificare	CT 3 e 6	varie	Mq. 400 ca	€ 120.000,00 ca.	Alienazione	2018		Asta Pubblica con eventuale riconoscimento di prelazione 25% del ricavato al Fondo Ammortam. Titoli di Stato (art. 56-bis L.n. 98/2013)
12	Aree Parco Giochi e Attività commerciale	Art. 4.4.1 - Ambiti urbani da riqualificare Ambito numero 3 in particolare si evidenzia il c. 7 (Città delle Colonie)	CT 13	277/p	Mq. 1167	€ 175.050,00 ca.	Alienazione Valorizzazione	2018		Ricorso Presidente della Repubblica Inviata richiesta pagamento indennità occupazione abusiva

13	Bar/Risp.Oberdan Via Michelangelo	AUR - Art.4.4.1. - Ambiti Urbani da Riquilificare: interventi ammessi fino al loro inserimento nelle previsioni del POC, in assenza di P.U.A. e/o al di fuori della programmazione del POC. Numero 5 Sugli edifici diversi dalle "colonie marine" sono ammessi esclusivamente interventi di (MO) senza cambio d'uso ed interventi di tipo AR	CF e CT 13	1638	Cop. 260 Scop. 50	€ 500.000,00 Da piano alienazioni 2012/2014	Alienazione Valorizzazione	2018	Occupazione senza titolo Causa in corso Emissione richiesta indennità anno 2016 - Sentenza prevista per marzo 2017
14	BAR KATIA Lungomare della Libertà	CAPO 4.3 – Ambiti urbani consolidati prevalentemente turistici Art. 4.3.6 – Art. 4.3.1 comma 1 lett. A Act1C Unità edilizie a prevalente destinazione commerciale ed a pubblici servizi	11	1058		€ 400.000,00 Da piano alienazioni 2012/2014	Alienazione Valorizzazione	2018	Occupazione senza titolo Intimazione al rilascio già notificata - Documentazione trasmessa all'ufficio Legale per il rilascio immobile
15	Aree limitrofe Ristorante TRAMPOLINES ove insistono chioschi: Tabacchi e edicola	Lungomare Repubblica	CF 12	1364 sub 27 e 28	Mq. (34+12) + (34+12)	€ 50.000,00	Alienazione	2018	Asta pubblica con riconoscimento prelazione

16	Bar "AGORA" via Milano (Gustavino) *****	Art. 4.3.13 - Zone con destinazione in atto per attrezzature e impianti di interesse generale Act8: SCHEDA 5 Usi: b1, b2 e b4 F2, f3	CT e CF 11	3386 Sub 2 3387 Sub 2		Da valutare sulla base dell'opzione prescelta	VALORIZZAZIONE già prevista con operazioni di: Rent to buy (D.L.133/2014 convertito in Legge 164/2014) o altre forme contrattuali alternative (locaz con patto di futura vendita-vendita con riserva della proprietà-preliminare ad effetti anticipati) ovvero Locazione finalizzata alla riqualificazione e/o riconversione dell'immobile (per un periodo non eccedente i 50 anni) di cui all'art. 3bis della L. n. 410/2011	2018	NO	In locazione a tutto il 31.12.2018 (come per impianti sportivi adiacenti per pervenire alla gestione coordinata del cespite).
17	Negozi Centro Via Carpi	Art. 3.1.2, comma 6, lett. a – zone per attrezzature collettive civili e religiosi (AC)	CF 6	2537 sub 8 e 9	134	€ 201.000,00	Alienazione	2018	NO	Asta Pubblica
18	Colonia Bertazzoni e fabbricato ex isolamento	Art. 4.4.1 - Ambiti urbani da riqualificare Ambito numero 3 in particolare si evidenzia il c. 7 (Città delle Colonie) Art. 2.17 - Immobili di interesse storico Categoria di tutela 1 Sottocategoria 1.2	CT 13	2338 Sub 3 Sub 1 Sub 2		5.000.000,00	Alienazione	2019		Cespite in corso di valutazione

19	Piccolo fabbricato Via Formia	Art. 4.2.1 – Articolazione degli ambiti urbani consolidati prevalentemente residenziali. Zona Acr2: zone residenziali e miste, prevalentemente edificate e ad alta densità edilizia	CT e CF 17	299 sub 1	Cop. 76 Scop. 76	161500	Alienazione	2019	SI	Gara Informale N.B. Per rendere più appetibile l'acquisto sarebbe opportuno procedere con una variante che dia la possibilità di riperimetrare l'area d'intervento
	CT e CF 17		1268	Cop. 37 Scop. 123	76000					

3.3. Programmazione dei Lavori Pubblici in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali

L'adozione del programma triennale dei lavori pubblici 2017 – 2019 e dell'elenco annuale 2017, ai sensi dell'art. 1 del D.M. delle infrastrutture e dei trasporti 11 novembre 2011, è avvenuta con delibera di G.C. n. 300 del 27/10/2016

PIANO TRIENNALE 2017-2019 e LISTA ANNO 2017

num.	Tipo	ELENCO DEI LAVORI	Elenco A. 2017	A. 2018	A. 2019	Progetto (int/est)	Finanz. Privato	Capitolo spesa
------	------	-------------------	----------------	---------	---------	--------------------	-----------------	----------------

OPERE STRADALI (Codice 01)

1	01	Prolungamento e risagomatura di v.le XIX Ottobre da v.le Derna a v.le G. Da Verazzano attraversando l'area delle Ferrovie (costo complessivo € 3.525.000 da realizzarsi: 1° lotto € 1.675.000 nel 2017 a cura RFI - vedi Piano Investimenti, 2°lotto € 400.000 e 3°lotto € 1.450.000 nel 2018)		1.850.000		int./est.		70250.00.0 4
2	01	Restyling arredo di v.le D'Annunzio da p.le Giovanni XXIII a p.le Azzarita, compresa la pista ciclabile - 3°s tralcio		600.000	600.000	int.		70250.00.0 4
3	01	Ampliamento v.le Venezia		2.600.000		int.		70250.00.0 4
4	01	P.F. Realizzazione di parcheggio in p.le 1°Maggio - (a totale carico dei privati) nel 2018		0		est.	7.975.00 0	70250.00.0 4
5	01	P.F. Parcheggio interrato sotto l'attuale area pista di pattinaggio e parcheggio in p.le A.Moro - (a totale carico dei privati) nel 2019			0	est.	3.615.19 8	70250.00.0 4
6	01	Realizzazione di nuova pista ciclopedonale di collegamento tra v.le dell'Ecologia e via Fermo	35.000			int.		70250.00.0 4
7	01	Prolungamento via ionio fino a v.le Matera		70.000		int.		70250.00.0 4
8	01	Prolungamento di via Paolieri fino alla rotonda delle maschere/via Einaudi		200.000		int.		70250.00.0 4
9	06	Riqualificazione di v.le Bologna		350.000		int.		70250.00.0 4

PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (Codice 06)

10	01	Realizzazione nuovo impianto di pubblica illuminazione in v.le Castrocaro	240.000			int.		70250.00.0 4
----	----	---	---------	--	--	------	--	-----------------

11	01	Realizzazione nuovo impianto di pubblica illuminazione in v.le Ceccarini lato a mare della ferrovia		250.000		int.		70250.00.0 4
----	----	---	--	---------	--	------	--	-----------------

OPERE EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (Codice 08)

12	01	Completamento scuola elementare di viale Capri		1.170.000	1.250.000	int./est.		40250.00.0 2
13	01	Realizzazione struttura funzionale all'attività scolastica scuola elementare di via Panoramica		200.000	2.800.000	int./est.		40250.00.0 2

num.	Tipo	ELENCO DEI LAVORI	Elenco A. 2017	A. 2018	A. 2019	Progetto (int/est)	Finanz. Privato	Capitolo spesa
------	------	-------------------	----------------	---------	---------	--------------------	-----------------	----------------

14	06	Messa in sicurezza della scuola elementare Riccione Paese - 2° lotto (1° lotto funzionale € 192.101,13 A. 2016 - 2° lotto funzionale € 722.410,66 A. 2018 per un importo complessivo di € 914.511,79)		722.411		est.		40250.00.0 2
15	06	Adeguamento sismico palestra della scuola media statale di via Alghero		435.000	435.000	est.		40250.00.0 2

BENI CULTURALI (Codice 11)

16	01	Realizzazione del Museo del Territorio all'interno del contenitore culturale dell'ex Fornace Piva (concesso contr. POR-FESR EMILIA ROMAGNA 2014-2020 Asse 5 - Azione 6.7.1 di €1.000.000)	1.200.000	2.400.000		est.		40215.00.0 2
----	----	---	-----------	-----------	--	------	--	-----------------

LAVORI DI MANUTENZIONE

MANUT. OPERE STRADALI (Codice 01)

17	06	Interventi di manutenzione straordinaria stradale: nel 2017 verranno impiegati: a) Passeggiata Goethe €250.000; b) Capolinea p.le Marinai d'Italia € 100.000; c) Ripristini arredi urbani p.le Roma e Lungomari € 150.000; d) Elementi arredi rotatorie € 30.000; e) Interventi in v.le Bellini € 20.000; f) Illum.ne pubblica Giardini Alba € 25.000; g) Potenziamento illum.ne pubblica in vari viali cittadini €50.000; il resto per opere da definire; nel 2018 e nel 2019 verranno impiegati per opere da definire	1.000.000	300.000	300.000	int.		70250.00.0 4
----	----	---	-----------	---------	---------	------	--	-----------------

ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO (Codice 99)

18	06	Manutenzione straordinaria rete fognatura bianca (interventi straordinari sottopassi, ecc...) e acquedotto	200.000	200.000	200.000	int./est.		60300.00.0 1
----	----	--	---------	---------	---------	-----------	--	-----------------

num.	Tipo	ELENCO DEI LAVORI	ElencoA. 2017	A. 2018	A. 2019	Progett o (int/est)	Finanz. Privato	Capitolo spesa
------	------	-------------------	------------------	---------	---------	---------------------------	--------------------	-------------------

MANUT. OPERE SPORT E SPETTACOLO (Cod.12)

19	06	Interventi di manutenzione straordinaria per adeguamento normativo agli impianti sportivi: nel triennio verranno impiegati per opere da definire	150.000	100.000	100.000	int.		60705.00.0 4
20	06	C.P.I. Palestre Comunali	183.000			int./est.		60705.00.0 4

MANUT. ALTRA EDILIZIA PUBBLICA (Cod.09)

21	06	Interventi di manutenzione straordinaria per adeguamento normativo ad alcuni edifici comunali: Nel 2017 verranno impiegati: a) parziale consolidamento del terreno di fondazione di fabbricato a servizio del Circolo Tennis Riccione di via Forlimpopoli € 70.000; b) messa in sicurezza edifici del Comune di Riccione ai sensi del D.Lgs. 81/08 € 215.000; c) Interventi alla Casa Serena F. Pullè €50.000; nel 2018 e nel 2019 verranno impiegati per opere da definire	700.000	200.000	200.000	int./est.		10110.00.0 1
----	----	---	---------	---------	---------	-----------	--	-----------------

TOTALE importo opere dal n°1 al 21 (finanz.pubbl.)

€	€	€
3.708.000	11.647.411	5.885.000

PIANO ANNUALE E DEGLI INVESTIMENTI 2017-2018-2019

	DESCRIZIONE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
10100.00.04	Espropri - acquisizione aree	100.000,00		
10110.00.01 LL.PP.	Interventi di manutenzione straordinaria per adeguamento normativo ad alcuni edifici comunali	700.000,00	200.000,00	200.000,00
10110.00.03 SERV. INFORMATICO	Progetto sicurezza e riqualificaz. Urbana - Accordo di Programma - Cablaggio Ced	30.000,00	20.000,00	10.000,00
10110.00.06 LL.PP	Messa in sicurezza scuola Media Pascoli	35.000,00		
10110.00.04 LL.PP SOC.PARTEC.	Manutenz. Patrimonio Geat	750.000,00		
10110.00.04 LL.PP.	Ristrutturazione comando PM a cura di Geat	60.000,00		
10110.00.04 LL.PP.	Ascensore scuola via Ionio e Riccione Paese GEAT	80.000,00		
10110.00.07 TURISMO	Interventi manuten. Straordinaria palazzo dei congressi	100.000,00		
10120.00.01 LL.PP.	Acq. Beni durevoli	5.000,00	5.000,00	5.000,00
10120.00.06 BUON VICINATO	Acquisto macchinari e impianti per buon vicinato	5.000,00		
10120.00.10	Manutenz. Straord. Imbarcazione Saviolina	22.000,00		
10120.00.21	Acq. Beni durevoli per turismo	20.000,00		
10120.00.30 AA.GG	Acq. attrezzature per affari generali	3.000,00		
10120.00.36 SERV.SOCIALI	Acq. Hardware per servizio sociale territoriale gestione associata	1.000,00	1.000,00	1.000,00
10130.00.01	Acq. Software di base e programmi applicativi	40.000,00	20.000,00	20.000,00
10130.00.02 SERV. INFORMATICO	Acq. Attrezzature informatiche e sviluppo nuovi applicativi gestionali	70.000,00	50.000,00	50.000,00
10130.03.01	Acqu. Attrezzature per serv. Informativo	10.000,00	5.000,00	

10140.00.02		Mobili e Arredi per srv. URP	6.000,00		
10150.00.01 LL.PP		Accordi bonari ed arbitrati ex artt. 241 e 243 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.	100.000,00	100.000,00	100.000,00
30100.03.00 P.M.		Acq. Veicoli elettrici e/o ibridi per il servizio P.M.	50.000,00	50.000,00	50.000,00
30100.05.00 P.M.		Acq. Attrezzature per potenziamento sist. Di videosorveglianza , installazione di varchi elettronici e acq. Di un drone per lotta all'abusivismo comm.le	50.000,00	50.000,00	50.000,00
30100.06.00 P.M.		Acq. Di periferiche hardware	20.000,00	20.000,00	20.000,00
30100.10.00	P. M.	Acq. Piattaforma informatica x corpo intercomunale PM	6.103,60	5.231,60	
30100.11.00	P. M.	Acq. Piattaforma informatica x corpo intercomunale PM a carico comune	5.096,00	4.368,00	
30100.11.00	P. M.	Acq. parcometri per PM	61.000,00		
30110.00.04	Protezione civile	Acquisto automezzo per Protezione Civile (Convenzione COI)	12.300,00		
40215.00.02		Realizzazione del museo del territorio all'interno del contenitore culturale dell'ex Fornace Piva (se concesso contr. POR-FESR EMILIA ROMAGNA 2014-2020 Asse 5 - Azione 6.7.1 max 80%)	1.200.000,00	2.400.000,00	
40250.00.02 LL.PP.		Realizzazione struttura funzionale all'attività scolastica Scuola Elem. V. Panoramica		200.000,00	2.800.000,00
40250.00.02 LL.PP.		Completamento scuola elementare di v.le Capri		1.170.000,00	1.250.000,00
40250.00.02 LL.PP.		Messa in sicurezza scuola elementare Riccione Paese 2° lotto (1° lotto funzionale € 192.101,13 A . 2016 - 2° lotto funzionale € 722.410,66 A. 2018 per un importo complessivo di € 914.511,79)		722.411,00	
40250.00.02 LL.PP.		Adeguamento sismico palestra della scuola media statale di Via Alghero		435.000,00	435.000,00
40260.00.01 SERV. SOCIALI		Acq. attrezzature per istruzione prescolastica	200,00	200,00	200,00
40260.13.00		Acq. Periferiche hardware - Interventi per la disabilità	2.000	2.000	2.000

40260.14.00	Acq. Impianti e macchinari - Interventi per la disabilità	2.000	2.000	2.000
60300.00.01 LL.PP.	Manutenzione straordinaria rete fognatura bianca e acquedotto	200.000,00	200.000,00	200.000,00
60460.00.01 LL.PP.	Interventi contro le erosioni marine e gestione sabbiodotto Geat	40.000,00	150.000,00	150.000,00
60460.00.01 LL.PP.	Ripascimento arenile	50.000,00	100.000,00	100.000,00
60460.00.01 LL.PP.	Pulizia e vagliatura sabbia	50.000,00	50.000,00	50.000,00
60600.00.02 LL.PP.	Parco ex Fornace 2° str. Opere a verde Geat	300.000,00	200.000,00	
60600.00.02 LL.PP.	Manutenz. Straord. Acquisto giochi parchi GEAT	50.000,00	100.000,00	100.000,00
60600.00.04 LL.PP.	Sistemazione e riqualificazione del verde	87.968,00		
60705.00.04 IMPIANTI SPORTIVI	Manutenz. Straord. E messa a norma impianti sportivi	150.000,00	100.000,00	100.000,00
60705.00.04 LL.PP.	C.P.I. Palestre Comunali	183.000,00		
60715.00.02 SPORT	Acquisto attrezzature per sport	20.000,00		
60919.00.01 EDILIZIA/DEMANIO/AMBIENTE	Rimborso a privati di entrate non dovute derivanti da oneri di urbanizzazione e costi di costruzione	61.005,62	61.005,62	
60949.00.01 CASA RIPOSO	Acq. attrezzature per donazione	300,00		
60949.03.00	Acquisto hardware per casa serena	1.000,00	1.000,00	1.000,00
70210.00.03 LL.PP.	Incarichi di progettazione	200.000,00	100.000,00	100.000,00
70210.00.01	Incarichi progettazioni per progetti da approvare; 80.000 scuola via capri, viale venezia 200.000 ecc.	380.000,00		

70250.00.04 LL.PP.	Interventi di manutenzione straordinaria stradale	1.000.000,00	300.000,00	300.000,00
70250.00.04 LL.PP.	Ampliamento v.le Venezia	0,00	2.600.000,00	
70250.00.04 LL.PP.	Realizzazione di nuova pista ciclopedonale di collegamento tra v. Ecologia e v. Fermo	35.000,00		
70250.00.04 LL.PP.	Prolungamento v. Ionio fino a v. Matera		70.000,00	
70250.00.04 LL.PP.	Prolungamento vdi v. Paolieri fino alla rotatoria delle maschere/v. Einaudi		200.000,00	
70250.00.04 LL.PP.	Prolungamento e risagomatura di v.le XIX Ottobre da v.le Derna a v.le G. Da Verazzano attraversando l'area delle Ferrovie (costo complessivo € 3.525.000 da realizzarsi: 1°lotto € 1.675.000,00 nel 2018 a cura RFI-vedi piano investimenti, 2°lotto € 400.000,00 - 3°lotto € 1.450.000 nel 2018)	0,00	1.850.000,00	
70250.00.04 LL.PP.	Realizzazione nuovo impianto di pubblica illuminazione in v. Castrocaro	240.000,00		
70250.00.04 LL.PP.	Prolungamento e risagomatura di v.le XIX Ottobre da v.le Derna a v.le G. Da Verazzano attraversando l'area delle Ferrovie (costo complessivo €3.525.000 da realizzarsi: 1°lotto € 1.675.000 a cura RFI, 2°lotto € 400.000 e 3°lotto €1.450.000 nel 2017 - vedi Piano Triennale LL.PP.)	600.000,00	1.075.000,00	
70250.00.04 LL.PP.	Restyling arredo V.le D'Annunzio da p.le Giovanni XXIII a P.le Azzarita compresa la pista ciclabile - 3° stralcio		600.000,00	600.000,00
70250.00.04 LL.PP.	Realizzaz. Nuovo impianto di pubblica illuminazione in V.le Ceccarini lato a mare della ferrovia		250.000,00	
70250.00.04 LL.PP.	Prolungamento sottopasso V.le Ceccarini	558.157,33		
70250.00.04 LL.PP.	Riqualificazione viale Bologna		350.000,00	

70250.00.03 LL.PP.	Manutenz. Straord. Geat - strade	1.712.500,00	1.512.500,00	1.512.500,00
70250.00.03 LL.PP.	Interventi straordinari sul parcheggio Curiel - Geat	200.000,00		
70425.00.02 AMBIENTE	Dragaggio porto canale Geat	0,00	50.000,00	50.000,00
70430.00.01	Interventi di manutenzione straordinaria al porto	87.498,40		
70430.00.01 AMBIENTE	Interventi di escavazione passo di accesso del porto canale e delle darsene	40.000,00	40.000,00	40.000,00
80400.00.00 LL.PP.	Adeguamento edifici pubblici alle norme legge e manutenz.straord (Nel 2016: adeguamento norme antincendio Palazzo del Turismo)	250.000,00		
	TOTALE	10.042.128,95	15.421.716,22	8.298.700,00

ENTRATA	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
MUTUO	3.475.657,33	5.576.074,00	5.485.000,00
ALIENAZIONI PATRIMONIO VARIE	4.300.498,40	7.863.414,50	1.323.500,00
ONERI (MONETIZZAZIONE PARCHEGGI)			
ONERI (VOCE 3900)	618.101,62	1.461.005,62	1.400.000,00
PROVENTI PER ALIENAZIONE DI DIRITTI REALI			
RIMBORSO DA COMUNI	6.103,60	5.231,60	0,00
ENTRATE PER REGOLARIZZAZIONI SPESE DI PROGETTAZIONE VOCE 70210.00.01	380.000,00		
DONAZIONI	500,00	200,00	200,00
CONTRIBUTO STATALE F.DO UNICO ED.SCOLASTICA		425.790,50	
CONTR. REG.LE PER REALIZZAZIONE MUSEO DEL TERRITORIO	1.000.000,00		
CONTR. REG.LE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA PORTO	71.000,00		
CONTR. REG.LE PER INT. ESCAVAZIONE	40.000,00	40.000,00	40.000,00
CONTRIBUTI REGIONALI PER ACQ. VEICOLI ELETTRICI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
CONTRIBUTO REG.LE POTENZIAMENTO STRUTTURE PROTEZ.CIVILE (CONVENZIONE CO)	12.300,00		
CONTRIBUTO DA ATERSIR IN MERITO AL RICONOSCIMENTO DEGLI ONERI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE DEL CORRISPETTIVO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI *SP. 60600.00.04*	87.968,00		
TOTALE ENTRATA	10.042.128,95	15.421.716,22	8.298.700,00
TOTALE SPESA	10.042.128,95	15.421.716,22	8.298.700,00

3.3.1 – Cronoprogrammi elenco annuale

OPERE STRADALI (cod.01)
REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA PISTA CICLO-PEDONALE DI COLLEGAMENTO
TRA VIALE DELL'ECOLOGIA E VIA FERMO

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

I lavori consistono nell'esecuzione di una pista ciclo-pedonale in adiacenza dell'autostrada, in parte già realizzata nell'ambito dell'ampliamento a tre corsie della A14.

DESCRIZIONE PROGETTO:

I lavori previsti sono di sistemazione e completamento della tratto di strada realizzata durante i lavori di ampliamento della carreggiata autostradale, con adeguata illuminazione e segnaletica per un utilizzo a pista ciclo-pedonale.

Arch. Giovanni Morri

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Gara d'Appalto - Affidamento Lavori	01/07/2017	15/09/2017
Consegna Lavori	20/09/2017	
Inizio Lavori - Sal - Fine lavori - Cert. Reg. Esec	20/09/2017	31/12/2017

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione /anno
tipologia	importo							
Da def.	35.000	2017	35.000,00					

IL DIRIGENTE SETTORE
 Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
 Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 35.000,00	70250.00.04

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 35.000,00	//
	TOTALE	€ 35.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Gara – Inizio lavori - Sal – Cert.Reg.Es.	31/12/17	€ 35.000,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 35.000,00

TOTALE SPESA € 35.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (cod.06)
REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE IN V.LE
CECCARINI LATO A MONTE DELLA FERROVIA**

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Intervento su impianto di pubblica illuminazione su arteria stradale in zona centrale

DESCRIZIONE PROGETTO:

Il progetto prevede la sostituzione, sugli stessi basamenti di fondazione, degli attuali punti luce (palo di sostegno + corpo illuminante) del V.le Castrocaro, con nuovi punti luce a tecnologia led; tali nuovi punti luce saranno composti da un palo in acciaio, cilindrico, zincato e verniciato, e corpi illuminanti a led. Oltre ai basamenti di fondazione, il progetto prevede anche la conservazione dell'esistente impianto elettrico di alimentazione costituito dai quadri di comando e controllo e dalla condotta interrata. I nuovi punti luce oltre ad essere in regola con la vigente normativa nazionale e regionale, grazie alle ottime caratteristiche di efficienza e durata dei led, permettono un notevole risparmio sulla bolletta energetica e sui costi di manutenzione.

Ing. M. Diotallevi

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Approvazione Progetto Definitivo - Esecutivo		30/06/2017
Gara d'Appalto - Affidamento Lavori	01/07/2017	30/09/2017
Consegna Lavori	15/10/2017	
Inizio Lavori- Sal - Fine lavori - Cert. Reg. Esec.	15/10/2017	31/12/2017

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione /anno
tipologia	importo							
Da def.	240.000	2017	240.000,00					
		2018	0,00					

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	Descrizione lavori/opera/intervento:	importo totale di progetto	capitoli di spesa
	Vedi Intestazione	€ 240.000,00	70250.00.04

Sezione 2	Finanziamento lavori/opera/intervento:	importi	capitoli di entrata
-----------	--	---------	---------------------

	Vedi intestazione	€ 240.000,00	//
	TOTALE	€ 240.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Gara – Inizio lavori - Sal – Cert.Reg.Es.	31/12/2017	€ 240.000,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 240.000,00

TOTALE SPESA € 240.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
		Da definire	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

BENI CULTURALI (cod.11)
REALIZZAZIONE DEL MUSEO DEL TERRITORIO ALL'INTERNO DEL CONTENITORE
CULTURALE DELL'EX FORNACE PIVA

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Realizzazione di un Museo del territorio nell'area ex fornace con il contributo regionale nell'ambito del POS FESR 2014-2020 Asse 5 " Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali", l'intervento risulta necessario visti gli spazi limitati ad oggi utilizzati nella biblioteca di viale Lazio e visto che all'interno della biblioteca stessa dovranno essere ampliati gli spazi adibiti a catalogazione e lettura.

DESCRIZIONE PROGETTO:

Il progetto è stato concepito come un'Arca dal rivestimento brillante e prezioso che si inserisce all'interno della grezza muratura perimetrale esistente come una casa dentro la casa. L'edificio su due piani e struttura in acciaio è caratterizzato da un tamponamento in mattoni che riprende le forme del forno Hoffman preesistente al piano terra, dove verranno collocati l'ingresso, gli uffici ed una sala conferenze, mentre al primo piano troveranno spazio la sala esposizioni ed un deposito reperti, questa parte sarà rifinita esternamente in ceramica e vetro. Dalla copertura rifinita in zinco-titanio emergerà un faro-ciminiera al cui interno prenderanno corpo le scale e l'ascensore.

Arch. Giovanni Morri

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Approvazione Progetto Definitivo - Esecutivo		31/12/2017
Gara d'Appalto - Affidamento Lavori	01/01/2018	15/04/2018
Consegna Lavori	20/05/2018	
Inizio Lavori - Primi Sal	15/06/2018	31/12/2018
Sal - Fine lavori - Cert. Reg. Esec.	01/01/2019	31/12/2019

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione /anno
tipologia	importo							
Da def.	1.200.000,00	2017	1.200.000,00					

IL DIRIGENTE SETTORE
 Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
 Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 1.200.000,00	40215.00.02

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 1.200.000,00	Da def.
	TOTALE	€ 1.200.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Gara progettazione - Approvazione progetto	31/12/17	€ 1.200.000,00
	Gara Appalto – Inizio lavori -primi SAL		
	Sal – Fine lavori - Cert. Reg. Esec.		
	TOTALE ANNO 2017		

TOTALE SPESA € 1.200.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

LAVORI DI MANUTENZIONE

MANUTENZIONE OPERE STRADALI (cod.01) OPERE STRADALI – PICCOLI INTERVENTI SULLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE - PICCOLI INTERVENTI DI ARREDO URBANO

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Lavori di manutenzione straordinaria di vie e strade cittadine - Opere di arredo urbano e piccoli interventi su pubblica illuminazione

DESCRIZIONE PROGETTO:

1. La riqualificazione della Passeggiata Goethe consisterà nella sostituzione della pavimentazione esistente e nell'inglobare come spazi attrezzati le aree ora destinate a parcheggio adiacenti alla stessa, creando delle piazzole attrezzate con arredi urbani e verde.
2. L'intervento sul capolinea della linea 11 in piazzale Maninai D'Italia consiste nella modifica delle piazzole di sosta degli autobus, la sistemazione di nuove pensiline e la creazione di un fabbricato stabile per il personale viaggiante e attrezzato con bagni pubblici.
3. Ripristini arredi urbani p.le Roma e Lungomari, compreso il rifacimento di tratti di pavimentazione, sostituzione di arredi urbani e sistemazione di aree verdi.
4. Ripristini di arredi posti all'interno delle rotatorie cittadine, in particolare la statua mutilata all'interno della rotatoria della Punta de l'est, la rotatoria delle farfalle ecc..
5. Interventi in viale Bellini in seguito alla costruzione del nuovo sottopasso, nuova distribuzione dei parcheggi e realizzazione di una tratto di pista ciclabile.
6. Completamento dell'illuminazione pubblica ai Giardini dell'Alba per illuminare la parte superiore ad oggi soggetta a vandalismo.
7. Interventi puntuali su illuminazione pubblica in alcuni viali cittadini con sostituzione di corpi illuminanti a led

Ing. E. Pantusa

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
- Riqualificazione passeggiata Goethe	01/10/2017	31/12/2017
- Capolinea Marinai D'Italia	01/10/2017	31/12/2017
- Ripristini arredi urbani p.le Roma e Lungomari	01/04/2017	30/06/2017
- Elementi arredi rotatorie	31/03/2017	31/12/2017
- Interventi in viale Bellini	01/10/2017	31/12/2017
- Illuminazione pubblica Giardini dell'Alba	01/09/2017	31/10/2017
- Illuminazione pubblica viali cittadini	01/09/2017	31/10/2017

SCHEDE ECONOMICHE DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione / anno
tipologia	importo							
Da	1.000.000,00	2017	800.000,00					

Def.								
		2018	200.000,00					

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	- Riqualificazione passeggiata Goethe	€ 250.000,00	70250.00.04
	- Capolinea Marinai D'Italia	€ 100.000,00	
	- Ripristini arredi urbani p.le Roma e Lungomari	€ 150.000,00	
	- Elementi arredi rotatorie	€ 30.000,00	
	- Interventi in viale Bellini	€ 20.000,00	
	- Illuminazione pubblica Giardini dell'Alba - Illuminazione pubblica viali cittadini	€ 75.000,00	
	- Altro	€ 375.000,00	

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	- Riqualificazione passeggiata Goethe	€ 250.000,00	Da Definire
	- Capolinea Marinai D'Italia	€ 100.000,00	
	- Ripristini arredi urbani p.le Roma e Lungomari	€ 150.000,00	
	- Elementi arredi rotatorie	€ 30.000,00	
	- Interventi in viale Bellini	€ 20.000,00	
	- Illuminazione pubblica Giardini dell'Alba - Illuminazione pubblica viali cittadini	€ 75.000,00	
	- Altro	€ 375.000,00	
TOTALE	€1.000.000,00		

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Spese progettuali – Gara -Sal – Cert.Reg.Es. – primi cinque interventi	31/12/2017	€ 800.000,00
	Spese progettuali – Gara -Sal – Cert.Reg.Es. – ultimo intervento	30/06/2018	€ 200.000,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 800.000,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 200.000,00

TOTALE SPESA € 1.000.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO (cod.99)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE FOGNATURA**

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Lavori di manutenzione straordinaria sulla rete fognaria con interventi puntuali su richiesta dei cittadini in aggiunta a quelli attuati da SIS

DESCRIZIONE PROGETTO:

Il progetto prevede la realizzazione di interventi puntuali sulla rete di fognatura bianca per risolvere situazioni critiche (segnalate dai cittadini e/o rilevate dall'ufficio) con l'inserimento di nuove caditoie, bocche di lupo, griglie e/o con implementazione di nuovi piccoli tratti di rete fognaria, sempre nell'ottica del miglioramento del servizio di smaltimento delle acque meteoriche della città.

Geom. Stefano Renzi

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
- Interventi straordinari alla rete ed ai sottopassi	01/03/2017	31/12/2017

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione / anno	anno	importo
tipologia	importo									
Da Def.	200.000,00	2017	200.000,00							
		2017	0,00							

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 200.000,00	60300.00.01

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 200.000,00	//
	TOTALE	€ 200.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Progetto - Gara – Sal – Cert.Reg.Es.	31/12/17	€ 200.000,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 200.000,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 0,00

TOTALE SPESA € 200.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**MANUTENZIONI OPERE SPORT E SPETTACOLO (cod.12)
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO
NORMATIVO IMPIANTI SPORTIVI**

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Lavori di manutenzione straordinaria sugli impianti sportivi su indicazioni dell'ufficio competente per rendere ottimale l'uso da parte dell'utenza e la gestione da parte del Settore competente

DESCRIZIONE PROGETTO:

Gli interventi di Manutenzione Straordinaria sono quelli rivolti al mantenimento in efficienza degli impianti che con una serie di opere idonee portano un miglioramento dell'utilizzo dei locali stessi e preservarne al meglio le strutture. Essi riguardano la riparazione, il rinnovamento e la sostituzione delle finiture di qualsiasi parte dell'impianto in modo da garantire il buon funzionamento e decoro dello stesso, nonché la sicurezza degli utenti. Gli interventi riguardano le opere necessarie per riparare e rinforzare parti delle strutture, delle murature e delle coperture, tra cui quelle finalizzate al mantenimento delle caratteristiche esistenti e ad uniformare le finiture presenti, anche mediante l'impiego di materiali con caratteristiche diverse rispetto a quelli preesistenti. Gli interventi di Manutenzione Straordinaria devono quindi garantire il buon funzionamento dell'impianto e potranno contemplare tutte le specialità da imprenditore edile ed affini (fabbro, falegname, verniciatore, vetraio, imbianchino, marmista, idraulico, elettricista, lattoniere, impermeabilizzatore, ecc.), ivi compresi gli impianti tecnologici.

Arch. Paolo Mele

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
- Interventi da definire	01/03/2017	31/12/2017

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione / anno	anno	importo
tipologia	importo									
Da Def.	150.000,00	2017	150.000,00							
		2018	0,00							

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 150.000,00	60705.00.04

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 150.000,00	//
	TOTALE	€ 150.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Progetto - Gara – Sal – Cert.Reg.Es.	31/12/17	€ 150.000,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 150.000,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 0,00

TOTALE SPESA € 150.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**MANUTENZIONI OPERE SPORT E SPETTACOLO (cod.12)
CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI PALESTRE COMUNALI**

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Incarichi a professionisti per redazione pratiche atte all'ottenimento del Certificato di prevenzione incendi alle palestre comunali, compresi interventi su impianti e quant'altro richiesto dai Vigili del Fuoco per la dovuta messa a norma.

DESCRIZIONE PROGETTO:

Viste le nuove tipologie di attività soggette ai controlli di prevenzione incendi introdotte dal D.P.R. n. 151/2011, si rende necessario individuare un professionista a cui affidare l'incarico di predisposizione della pratica per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi di alcune strutture comunali adibite a palestre. Tali pratiche, complete in ogni loro parte della documentazione richiesta, degli immobili compresi nel punto 65 dell'allegato I del predetto DECRETO, dovranno essere presentate presso il Comando Provinciale dei vigili del fuoco di Rimini. Per tali motivi questa Amministrazione ha predisposto un elenco delle palestre comunali che per prestazione erogata, superficie e capacità ricettiva rientrano nella classificazione definita nel punto 65 e 74 dell'allegato I del D.P.R. 151/2011.

Arch. Paolo Mele

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
- Incarichi a professionisti	01/01/2017	28/02/2017
- progettazione messa a norma	01/03/2017	30/04/2017
- Lavori	01/05/2017	30/09/2017
- Pratica per ottenimento C.P.I.	30/07/2017	28/02/2018

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione / anno	anno	importo
tipologia	importo									
Da Def.	183.000,00	2017	133.000,00							
		2018	50.000,00							

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 183.000,00	60705.00.04

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 183.000,00	//
	TOTALE	€ 183.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Incarichi – Progetto - Lavori	31/12/2017	€ 133.000,00
	Ottenimento C.P.I. Liquidazione professionisti	31/12/2018	50.000,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 133.000,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 50.000,00

TOTALE SPESA € 183.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MANUTENZIONE ALTRA EDILIZIA PUBBLICA (cod.09)
OPERE SU EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE - MESSA A NORMA - MESSA IN SICUREZZA AI SENSI DEL D.Lgs 81/08

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Opere su edifici di proprietà comunale che vanno dalla straordinaria manutenzione alla messa a norma/sicurezza, per garantire un uso funzionale degli immobili in base alle esigenze dei vari Settori di riferimento.

DESCRIZIONE PROGETTO:

Lavori di consolidamento al Fabbricato del Circolo Tennis Riccione in via Forlimpopoli.
 Messa in sicurezza edifici del Comune di Riccione ai sensi del D.Lgs. 81/08
 Lavori per lo spostamento del Centro Diurno all'interno dell'edificio adibito a Residenza per Anziani "Casa Serena F. Pullè".

Arch. Giovanni Morri

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
- Consolidamento Fabbricato Circolo Tennis	01/09/2017	31/12/2017
- Messa in Sicurezza edifici D.Lgs 81/2008	01/09/2017	31/12/2017
- Centro Diurno Casa Serena F.Pullè	01/09/2017	31/12/2017

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione / anno	anno	importo
tipologia	importo									
Da Def.	700.000,00	2017	400.000,00							
		2018	300.000,00							

IL DIRIGENTE SETTORE
 Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
 Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	- Consolidamento Fabbricato Circolo Tennis	€ 70.000,00	60705.00.04
	- Messa in Sicurezza edifici D.Lgs 81/2008	€ 215.000,00	10110.00.01
	- Centro Diurno Casa Serena F.Pullè	€ 50.000,00	10110.00.01
	- Altro da definire	€ 365.000,00	10110.00.01

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	- Consolidamento Fabbricato Circolo Tennis	€ 70.000,00	Da Definire
	- Messa in Sicurezza edifici D.Lgs 81/2008	€ 215.000,00	
	- Centro Diurno Casa Serena F.Pullè	€ 50.000,00	
	- Altro da definire	€ 365.000,00	
TOTALE	€ 700.000,00		

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Spese progettuali – Gara -Sal	31/12/2017	€ 400.000,00
	Sal – Cert. Regolare esecuzione	30/06/2018	€ 300.000,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 400.000,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 300.000,00

TOTALE SPESA € 700.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

OPERE STRADALI (cod.01)
PROLUNGAMENTO E RISAGOMATURA DI V.LE XIX OTTOBRE DA VIALE DERNA A
VIALE G. DA VERAZZANO ATTRAVERSANDO L'AREA DELLE FERROVIE -
1°STRALCIO

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Apertura asse viario di primaria importanza per il collegamento diretto con la Zona Sud - Terme - Misano Adr.
L'opera riveste un carattere di primaria importanza ed è prioritario per la funzionalità viaria prevista nel Piano del Traffico adottato.

DESCRIZIONE PROGETTO:

Il progetto prevede il prolungamento e risagomatura del viale XIX Ottobre da viale Derna a viale Da Verazzano. Attraversando la sottostazione ferroviaria si raggiunge il viale San Martino e risalendolo si raggiunge il viale Da Verazzano passando per un tratto del viale Limentani. Il tracciato, condiviso con gli organi delle Ferrovie dello Stato del Dipartimento di Ancona è stato pensato in tre stralci funzionali. Nel primo viene realizzato lo spostamento dei sottoservizi prettamente ferroviari dall'ingombro del nuovo tracciato viario. Sempre nel primo intervento si andrà a costruire un ricovero, con annessi servizi, per il carrello che esegue le manutenzioni sulla rete ferroviaria, da collocarsi all'interno dell'area di proprietà delle Ferrovie (stanziamento previsto nel quadro degli investimenti per €. 1.675.000 a cura RFI). **Nel secondo stralcio viene demolita una campata dell'edificio presente all'interno dell'area delle Ferrovie, che si trova nell'area di attraversamento della nuova strada. Verrà ri-costruita la facciata di tamponamento sulla restante parte dell'edificio, con le stesse caratteristiche di quella che andrà demolita: muratura intonacata e due grandi aperture in vetro mattone (stanziamento previsto €. 400.000). Nel terzo stralcio verrà realizzata la propria e vera infrastruttura viaria con una sezione stradale di doppia corsia di 4,00m (categoria E "Urbane di quartiere", con previsto il transito di bus) e con pista ciclabile lato mare e marciapiede lato monte. Compreso la realizzazione di tutti sottoservizi necessari quali fognature e pubblica illuminazione. Inoltre verranno anche realizzate due nuove rotatorie, una all'intersezione del viale San Martino con il viale Limentani e una di quest'ultimo con il sottopasso di viale Da Verazzano (stanziamento previsto €. 1.450.000).**

Geom. Stefano Renzi

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Approvazione Progetto Definitivo - Esecutivo	01/01/2017	31/12/2017
Gara d'Appalto - Affidamento Lavori	01/01/2018	31/04/2018
Consegna Lavori	15/06/2018	
Inizio Lavori - Primi Sal	01/07/2018	31/12/2018
Sal - Fine lavori - Cert. Reg. Esec.	01/01/2019	15/06/2019

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO								
fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione /anno
tipologia	importo							
Da def.	1.850.000	2017	100.000,00					
		2018	1.400.000,00					
		2019	450.000,00					

IL DIRIGENTE SETTORE
 Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
 Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 1.850.000,00	70250.00.04

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 1.850.000,00	//
	TOTALE	€ 1.850.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Spese progettuali	31/12/17	€ 100.000,00
	Gara – Sal – Cert.Reg.Es.	31/12/18	€ 1.400.000,00
	Sal – Cert.Reg.Es.	31/12/17	€ 450.000,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 100.000,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 1.400.000,00
	TOTALE ANNO 2019		€ 450.000,00

TOTALE SPESA € 1.850.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

OPERE STRADALI (cod.01)
RESTYLING ARREDO DI VIALE D'ANNUNZIO DA PIAZZALE GIOVANNI XXIII A
PIAZZALE AZZARITA COMPRESA PISTA CICLABILE - 3° STRALCIO

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Realizzazione dell'ultimo tratto di arredo urbano di viale D'Annunzio che va dal confine con Rimini fino a Piazzale Azzarita, quest'ultima parte che va da Piazzale Giovanni XXIII a Piazzale Azzarita completa il collegamento ciclabile da Rimini fino al Porto Canale andando poi ad utilizzare il nuovo Lungomare della Costituzione.

DESCRIZIONE PROGETTO:

Le opere di Arredo Urbano che si andranno ad eseguire sono conseguenti ai Lavori di Restyling di Viale D'Annunzio dal ponte sul Marano a Piazzale Giovanni XXIII eseguiti negli anni precedenti. La parte soggetta ai lavori che va da Piazzale Giovanni XXIII a Piazzale Azzarita risulta essere quella con maggior concentrazione di attività commerciali ed alberghi, quindi si dovrà fare particolare attenzione sia alla tempistica di realizzazione sia alle varie esigenze che gli operatori esporranno durante le lavorazioni sulla scorta di quanto successo per gli altri stralci. Il progetto globale denominato genericamente "Restyling Viale D'Annunzio - 3° stralcio" si compone essenzialmente nella Realizzazione di nuova pista ciclabile e ristrutturazione dei marciapiedi esistenti per l'intero sviluppo previsto dal progetto, di m 450 circa. Nel **2018 €. 600.000,00 su un totale di intervento di €. 1.200.000,00**

Arch. Giovanni Morri

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Approvazione Progetto Definitivo - Esecutivo	30/09/2017	
Gara d'Appalto - Affidamento Lavori	01/01/2018	31/05/2018
Consegna Lavori	15/09/2018	
Inizio Lavori - Primi Sal	15/10/2018	31/12/2018

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione / anno
tipologia	importo							
Da def.	1.200.000	2018	600.000,00					

IL DIRIGENTE SETTORE
 Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
 Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 600.000,00	70250.00.04

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 600.000,00	//
	TOTALE	€ 600.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Spese progettuali – Gara – Primo SAL	31/12/18	€ 600.000,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 600.000,00

TOTALE SPESA € 600.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**OPERE STRADALI (cod.01)
AMPLIAMENTO VIALE VENEZIA**

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Realizzazione dell'allargamento di viale Venezia, nel tratto dal ponte sul Rio Melo fino al raccordo con viale Empoli e realizzazione di una grande rotonda su viale Giulio Cesare in corrispondenza di viale Cadore.

DESCRIZIONE PROGETTO:

Il progetto prevede di realizzare un nuovo raccordo, del futuro asse viario, con il viale Giulio Cesare in corrispondenza del viale Cadore. E' prevista una grande rotonda del diametro di 60 metri. L'allargamento del viale Venezia prevede, invece, a monte del ponte sul Rio Melo l'inserimento di una rotonda per raccordare il braccio del viale che devia verso sud, poi la risagomatura del viale con una nuova sezione stradale per un tratto con il tipo C2 (larghezza complessiva di m 9,50) - (secondo D.M.I.T. 5/11/2001) e un tratto con il tipo F (larghezza di m 11,00 con marciapiedi su entrambi i lati). L'ultimo tratto, su tracciato in variante, termina con una nuova rotonda che migliori lo svincolo con il viale Empoli.

Geom. Stefano Renzi

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Espropri -Spese progettuali – Gara – Primo SAL	01/01/2018	31/12/2018
Sal – Cert.Reg.Es.	01/01/2019	31/12/2019

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione /anno
tipologia	importo							
Da def.	2.600.000	2018	1.400.000,00					
		2019	1.200.000,00					

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici – Espropri – Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 2.600.000,00	70250.00.04

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 2.600.000,00	//
	TOTALE	€ 2.600.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Espropri -Spese progettuali – Gara – Primo SAL	31/12/18	€ 1.400.000,00
	Sal – Cert.Reg.Es.	30/06/18	€ 1.200.000,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 1.400.000,00
	TOTALE ANNO 2019		€ 1.200.000,00

TOTALE SPESA € 2.600.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**OPERE STRADALI (cod.01)
PROLUNGAMENTO VIA IONIO FINO A VIALE MATERA**

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

I lavori consistono nell'esecuzione dell'ultimo tratto di viale Ionio con un collegamento ciclo-pedonale fino a viale Matera previa esproprio di aree private.

DESCRIZIONE PROGETTO:

I lavori previsti nascono dall'esigenza di collegare con una pista ciclabile la zona a sud di viale Matera con viale Ionio per un collegamento protetto con la Scuola Media e la Scuola Elementare che qui sono insediate. I lavori più volte rimandati negli anni prevedevano un accordo bonario con il proprietario delle aree private, in assenza di ciò si procederà ad esproprio.

Arch. Giovanni Morri

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Esproprio		31/12/2017
Gara d'Appalto - Affidamento Lavori	01/01/2018	15/02/2018
Consegna Lavori	20/03/2018	
Inizio Lavori - Sal - Fine lavori - Cert. Reg. Esec	20/03/2018	15/06/2018

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione /anno
tipologia	importo							
Da def.	70.000	2018	70.000,00					

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 70.000,00	70250.00.04

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 70.000,00	//
	TOTALE	€ 70.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Esproprio	31/12/17	
	Gara – Inizio lavori - Sal – Cert.Reg.Es.	30/06/18	€ 70.000,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 70.000,00

TOTALE SPESA € 70.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

OPERE STRADALI (cod.01)
PROLUNGAMENTO DI VIA PAOLIERI FINO ALLA ROTATORIA DELLE
MASCHERE/VIA EINAUDI

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

I lavori di prolungamento di via Paolieri ricade negli interventi per distribuire il traffico in entrata ed in uscita da Riccione ed è previsto tra gli interventi proposti dall'ufficio traffico ed approvati dalla Giunta Comunale.

DESCRIZIONE PROGETTO:

I lavori consistiranno nella creazione di un tratto di stradale che colleghi viale Einaudi dalla rotatoria intitolata a Riccardo Casali (delle maschere) attraverso la strada adiacente il canale del Rio Melo (via Paolieri) fino all'incrocio tra via Dei Mille e Rimini. Il progetto prevederà una parte su terreni privati, quindi soggetti ad esproprio, l'allargamento di via Paolieri, e l'ingresso nella rotatoria delle Maschere.

Arch. Giovanni Morri

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Espropri		31/12/2018
Approvazione Progetto - Gara d'Appalto - Affidamento Lavori	01/01/2018	15/08/2018
Consegna Lavori	15/09/2018	
Inizio Lavori - Sal - Fine lavori - Cert. Reg. Esec	20/09/2018	15/04/2019

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione /anno
tipologia	importo							
Da def.	200.000	2018	100.000,00					
		2019	100.000,00					

IL DIRIGENTE SETTORE
 Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
 Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 200.000,00	70250.00.04

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 200.000,00	//
	TOTALE	€ 200.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Espropri – Progettazione -Gara – Inizio lavori - Sal	31/12/18	€ 100.000,00
	Sal – Cert.Reg.Es.	30/06/19	€ 100.000,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 100.000,00
	TOTALE ANNO 2019		€ 100.000,00

TOTALE SPESA € 200.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

OPERE STRADALI (cod.01) RIQUALIFICAZIONE DI VIALE BOLOGNA

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

I lavori nella riqualificazione di viale Bologna visto lo stato di degrado in cui oggi si trova e visto il notevole aumento del carico automobilistico che si è venuto a creare con la costruzione della sede del Trasporto Rapido Costiero che ha ridotto ad un unico senso di marcia viale Rimini.

DESCRIZIONE PROGETTO:

I lavori di riqualificazione di viale Bologna dovranno essere condivisi con i residenti attraverso una serie di incontri per definire l'assetto della sezione del viale con la possibilità di far coesistere in modo funzionale marciapiedi, sosta, piste ciclabili e parte carrabile. Le alberature che per le loro dimensioni vanno ad occupare gran parte del marciapiede esistente andranno sostituite od eliminate, andranno completati i lavori relativi ai sottoservizi già in parte eseguiti negli anni passati.

Arch. Giovanni Morri

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Approvazione Progetto Definitivo - Esecutivo	30/09/2017	31/12/2017
Gara d'Appalto - Affidamento Lavori	01/01/2018	15/02/2018
Consegna Lavori	20/03/2018	
Inizio Lavori - Sal - Fine lavori - Cert. Reg. Esec	20/03/2018	15/06/2018

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione /anno
tipologia	importo							
Da def.	350.000	2017	50.000,00					
		2018	300.000,00					

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 350.000,00	70250.00.04

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 350.000,00	//
	TOTALE	€ 350.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Spese progettuali	31/12/2017	€ 50.000,00
	Gara – Inizio lavori - Sal – Cert.Reg.Es.	30/06/2018	€ 300.000,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 50.000,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 300.000,00

TOTALE SPESA € 350.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (cod.06)
REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE IN V.LE
CECCARINI LATO A MARE DELLA FERROVIA**

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Intervento su impianto di pubblica illuminazione su arteria stradale in zona centrale

DESCRIZIONE PROGETTO:

Il progetto prevede la sostituzione, sugli stessi basamenti di fondazione, degli attuali punti luce (palo di sostegno + corpo illuminante) del V.le Ceccarini lato mare della ferrovia, con nuovi punti luce a tecnologia led; tali nuovi punti luce saranno composti da un palo in acciaio, cilindrico, zincato e verniciato, di altezza 6 metri fuori terra e da corpi illuminanti di arredo da scegliere in accordo con l'amministrazione. Oltre ai basamenti di fondazione, il progetto prevede anche la conservazione dell'esistente impianto elettrico di alimentazione costituito dai quadri di comando e controllo e dalla conduttura interrata. I nuovi punti luce oltre ad essere in regola con la vigente normativa nazionale e regionale, grazie alle ottime caratteristiche di efficienza e durata dei led, permettono un notevole risparmio sulla bolletta energetica e sui costi di manutenzione.

Ing. M. Diotallevi

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Approvazione Progetto Definitivo - Esecutivo		31/12/2017
Gara d'Appalto - Affidamento Lavori	01/01/2018	30/03/2018
Consegna Lavori	15/04/2018	
Inizio Lavori- Sal - Fine lavori - Cert. Reg. Esec.	15/04/2018	31/05/2018

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione /anno
tipologia	importo							
Da def.	250.000	2018	250.000,00					
		2019	0,00					

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 250.000,00	70250.00.04

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 250.000,00	//
	TOTALE	€ 250.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Progetto	31/12/2017	€ 0,00
	Gara – Inizio lavori - Sal – Cert.Reg.Es.	30/06/2018	€ 250.000,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 0,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 250.000,00

TOTALE SPESA € 250.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**OPERE EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (cod.08)
COMPLETAMENTO SCUOLA ELEMENTARE DI VIALE CAPRI**

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

L'ampliamento della scuola di Viale Capri va a soddisfare l'esigenza di un ampliamento dell'offerta scolastica adeguandosi alle previsioni fornite dal Settore Pubblica Istruzione in base alle analisi sullo sviluppo futuro della città.

DESCRIZIONE PROGETTO:

La scuola è stata studiata nel progetto del 1988 per avere 25 aule didattiche, la soluzione prescelta non fa altro che dare seguito a scelte già effettuate nelle scorse legislature. Inoltre è necessario non snaturare l'impostazione originaria del progetto, realizzato con l'obiettivo di adottare tutte le soluzioni necessarie a rendere l'edificio più efficiente ed idoneo a svolgere tutte le funzioni che la sua destinazione impone. Per tale motivo la realizzazione del 2° stralcio e quindi il completamento delle opere rimaste incompiute, diventa di grande importanza e non può rimanere disatteso. L'intervento che si andrà ad attuare, prevede l'ampliamento della Scuola Primaria Fontanelle di Viale Capri, consistente nell'aggiunta di un ciclo scolastico di n°5 classi, la realizzazione di n°5 aule speciali per usi particolari, di una palestra con annessi spogliatoi e servizi sanitari, di una sala mensa con annessa cucina, di una biblioteca, di sale insegnanti e di una centrale termica,

Arch. Giovanni Morri

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Gara progettazione Statica - impiantistica		30/06/2017
Approvazione Progetto Definitivo - Esecutivo		31/12/2017
Gara d'Appalto - Affidamento Lavori	15/01/2018	15/03/2018
Consegna Lavori	15/06/2018	
Inizio Lavori- primi Sal	15/06/2018	31/12/2018

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione /anno
tipologia	importo							
Da def.	1.170.000	2017	100.000					
		2018	1.170.000					

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 1.170.000,00	40250.00.02

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 1.170.000,00	//
	TOTALE	€ 1.170.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Progettazione statica - impiantistica	31/12/2017	€ 100.000,00
	Approvazione progetto – Gara Appalto		
	Lavori primi sal	31/12/2018	€ 1.070.000,00
	Sal – Fine lavori - Cert. Reg. Esec.		
	TOTALE ANNO 2017	€ 100.000,00	
	TOTALE ANNO 2018	€ 1.070.000,00	
	TOTALE ANNO 2019		

TOTALE SPESA € 1.070.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**OPERE EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (cod.08)
REALIZZAZIONE STRUTTURA FUNZIONALE ALL'ATTIVITA' SCOLASTICA SCUOLA
ELEMENTARE DI VIA PANORAMICA**

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Il rifacimento della Scuola Primaria Panoramica di Viale Panoramica va a soddisfare l'esigenza di un ampliamento dell'offerta scolastica adeguandosi alle previsioni fornite dal Settore Pubblica Istruzione in base alle analisi sullo sviluppo futuro della città.

DESCRIZIONE PROGETTO:

Il nuovo edificio coglierà la sfida di partire dalle definizioni dei parametri pedagogici che dovranno informare la progettazione architettonica. In questo lavoro l'Amministrazione sarà affiancata dalla Università degli studi di Bologna, facoltà di Ingegneria, con cui è stata stipulata una formale Convenzione Quadro di Ricerca, che metterà a disposizione personale specializzato, le sue conoscenze e metodi di indagine per estrapolare i suddetti parametri da una particolare corrente o metodo pedagogico che fa riferimento al Dott. Zavalloni, in accordo con i responsabili del plesso in tema di didattica ed orientamento sono già iniziati gli studi che nascono dal chiedere prima agli utenti, in primis il personale docente, che ai progettisti che tipo di scuola vorrebbero. E' sicuramente un approccio sperimentale, ma che ha già visto numerose realizzazioni ispirate allo stesso processo progettuale: ci riferiamo in particolare alle scuole cosiddette "montessoriane" che dagli studi della famosa pedagogista hanno tratto indicazioni sulla dimensione, organizzazione, relazione, consistenza metrica, colorazione degli spazi, in una parola della loro architettura.

Arch. Giovanni Morri

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Concorso di idee - Incarico progettazione		31/12/2017
Progettazione architettonica -statica - impiantistica		31/12/2018

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO								
fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione / anno
tipologia	importo							
Da def.	200.000	2018	200.000,00					

IL DIRIGENTE SETTORE
 Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
 Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 200.000,00	40250.00.02

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 200.000,00	//
TOTALE		€ 200.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Progettazione architettonica -statica - impiantistica	31/12/18	€ 200.000,00
	Approvazione progetto – Gara Appalto		
	Lavori primi sal		
	Sal – Fine lavori - Cert. Reg. Esec.		
TOTALE ANNO 2018			€ 200.000,00
TOTALE ANNO 2019			

TOTALE SPESA € 200.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**OPERE EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (cod.08)
MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA ELEMENTARE RICCIONE PAESE 2° LOTTO
FUNZIONALE**

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Nello specifico trattasi dell'esecuzione del 2°Lotto funzionale dei lavori sulla Scuola Elementare Paese riguardante il miglioramento sismico funzionale.

DESCRIZIONE PROGETTO:

Il progetto nel suo complesso prevede la messa in sicurezza dell'edificio adibito a Scuola Elementare Paese sita in C.so F.lli Cervi, suddiviso in due lotti funzionali:
1°Lotto funzionale: Adeguamento alle norme di prevenzione incendi, importo complessivo €. 192.101,13 (di cui €. 107.415,00 per lavori e €. 107.415,00 per somme a disposizione dell'A.C.);
2° Lotto funzionale: Miglioramento sismico strutturale, importo complessivo €. 722.411,00

Geom. C. Pazzaglia

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Finanziamento regionale fondi BEI	Non definibile	
Incarico Progettazione		15/06/2017
Approvazione Progetto Definitivo - Esecutivo		30/07/2017
Gara d'Appalto - Affidamento provv. Lavori	31/01/2018	30/03/2018
Consegna Lavori	10/06/2018	
Sal - Fine lavori - Cert. Reg. Esec.	10/06/2018	31/12/2018

N.B.: 1) 30gg. per affidamento incarichi di progettazione architettonica, strutturale e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
2) 90gg. per realizzazione elaborati progettuali;
3) 30gg. richieste autorizzazioni (STBR e VV.F.) ed approvazione;
3) 60gg. gara + aggiudicazione;
4) 90gg. esecuzione lavori.

SCHEMA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione /anno
tipologia	importo							
Da def.	722.411,00	2017	50.000,00					
		2018	672.411,00					

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 722.411,00	40250.00.02

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 722.411,00	Fondi BEI
	TOTALE	€ 722.411,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Spese progettuali – Gara	31/12/17	€ 50.000,00
	Inizio lavori - Sal – Cert.Reg.Es.	31/12/18	€ 672.411,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 50.000
	TOTALE ANNO 2018		€ 672.411,00

TOTALE SPESA € 722.411,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**OPERE EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (cod.08)
ADEGUAMENTO SISMICO PALESTRA DELLA SCUOLA MEDIA STATALE DI VIA
ALGHERO**

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Nello specifico trattasi del miglioramento sismico funzionale della Palestra della Scuola Media Statale di via Alghero a completamento dei lavori già eseguiti sul corpo principale della scuola stessa.

DESCRIZIONE PROGETTO:

Il progetto è stato preceduto da una valutazione della vulnerabilità sismica del fabbricato, che ha evidenziato alcune carenze strutturali. I lavori che si andranno ad eseguire consisteranno nella creazione di una struttura interna di supporto collegata a quella esistente per renderla collaborante per la porzione a servizi ed una demolizione e ricostruzione del volume a palestra vera e propria. L'intervento prevede anche un miglioramento dell'edificio dal punto di vista energetico con la realizzazione di un cappotto esterno e di un miglioramento degli impianti.

Geom. C. Pazzaglia

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Incarico Progettazione		31/12/2017
Approvazione Progetto Definitivo - Esecutivo	01/01/2018	30/01/2018
Gara d'Appalto - Affidamento Lavori	01/02/2018	30/04/2018
Consegna Lavori	10/06/2018	
Sal - Fine lavori - Cert. Reg. Esec.	10/06/2018	30/03/2019

SCHEMA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione /anno
tipologia	importo							
Da def.	435.000,00	2017	100.000,00					
		2018	335.000,00					

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 435.000,00	40250.00.02

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 435.000,00	
	TOTALE	€ 435.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Spese progettuali – Gara	31/12/2017	€ 100.000,00
	Inizio lavori - Sal	31/12/2018	€ 335.000,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 100.000,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 335.000,00

TOTALE SPESA € 435.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

BENI CULTURALI (cod.11)
**REALIZZAZIONE DEL MUSEO DEL TERRITORIO ALL'INTERNO DEL CONTENITORE
 CULTURALE DELL'EX FORNACE PIVA**

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Realizzazione di un Museo del territorio nell'area ex fornace con il contributo regionale nell'ambito del POS FESR 2014-2020 Asse 5 " Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali", l'intervento risulta necessario visti gli spazi limitati ad oggi utilizzati nella biblioteca di viale Lazio e visto che all'interno della biblioteca stessa dovranno essere ampliati gli spazi adibiti a catalogazione e lettura.

DESCRIZIONE PROGETTO:

Il progetto è stato concepito come un'Arca dal rivestimento brillante e prezioso che si inserisce all'interno della grezza muratura perimetrale esistente come una casa dentro la casa. L'edificio su due piani e struttura in acciaio è caratterizzato da un tamponamento in mattoni che riprende le forme del forno Hoffman preesistente al piano terra, dove verranno collocati l'ingresso, gli uffici ed una sala conferenze, mentre al primo piano troveranno spazio la sala esposizioni ed un deposito reperti, questa parte sarà rifinita esternamente in ceramica e vetro. Dalla copertura rifinita in zinco-titanio emergerà un faro-ciminiera al cui interno prenderanno corpo le scale e l'ascensore.

Arch. Giovanni Morri

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Approvazione Progetto Definitivo - Esecutivo		31/12/2017
Gara d'Appalto - Affidamento Lavori	01/01/2018	15/04/2018
Consegna Lavori	20/05/2018	
Inizio Lavori - Primi Sal	15/06/2018	31/12/2018
Sal - Fine lavori - Cert. Reg. Esec.	01/01/2019	31/12/2019

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione /anno
tipologia	importo							
Da def.	2.400.000,00	2018	1.200.000,00					
		2019	1.200.000,00					

IL DIRIGENTE SETTORE
 Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
 Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 2.400.000,00	40250.00.02

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 2.400.000,00	Da def.
	TOTALE	€ 2.400.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Gara progettazione - Approvazione progetto		
	Gara Appalto – Inizio lavori -primi SAL	31/12/18	€ 1.200.000,00
	Sal – Fine lavori - Cert. Reg. Esec.	31/12/19	€ 1.200.000,00
		TOTALE ANNO 2018	€ 1.200.000,00
	TOTALE ANNO 2019	€ 1.200.000,00	

TOTALE SPESA € 2.400.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

LAVORI DI MANUTENZIONE

MANUTENZIONE OPERE STRADALI (cod.01) OPERE STRADALI – PICCOLI INTERVENTI SULLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE - PICCOLI INTERVENTI DI ARREDO URBANO

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Lavori di manutenzione straordinaria di vie e strade cittadine - Opere di arredo urbano e piccoli interventi su pubblica illuminazione

DESCRIZIONE PROGETTO:

Lavori di manutenzione straordinaria di vie e strade cittadine - Opere di arredo urbano e piccoli interventi su pubblica illuminazione - OPERE ANCORA DA DEFINIRE

Ing. E. Pantusa

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
- Asfalti in varie strade cittadine (1° stralcio)	01/03/2018	15/06/2018
- Asfalti in varie strade cittadine (2° stralcio)	01/09/2018	31/10/2018

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione / anno		
tipologia	importo									
Da	300.000,00	2018	300.000,00							
Def.		2019	0,00							

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	Descrizione lavori/opera/intervento:	importo totale di progetto	capitoli di spesa
	Vedi Intestazione	€ 300.000,00	70250.00.04

Sezione 2	Finanziamento lavori/opera/intervento:	importi	capitoli di entrata
	Asfalti in varie strade cittadine (1° stralcio)	€ 150.000,00	Da Definire
	Asfalti in varie strade cittadine (2° stralcio)	€ 150.000,00	
	TOTALE	€ 300.000,00	

Sezione 3	Cronoprogramma lavori	annualità esigibilità	importo previsto
	Spese progettuali – Gara -Sal – Cert.Reg.Es. – (1° stralcio)	31/12/2018	€ 150.000,00
	Spese progettuali – Gara -Sal – Cert.Reg.Es. – (2° stralcio)	31/12/2018	€ 150.000,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 300.000,00
	TOTALE ANNO 2019		€ 0,00

TOTALE SPESA € 300.000,00

Sezione 4	Ripartizione finanziamento lavori	2017	2018	2019
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO (cod.99)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE FOGNATURA**

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Lavori di manutenzione straordinaria sulla rete fognaria con interventi puntuali su richiesta dei cittadini in aggiunta a quelli attuati da SIS

DESCRIZIONE PROGETTO:

Il progetto prevede la realizzazione di interventi puntuali sulla rete di fognatura bianca per risolvere situazioni critiche (segnalate dai cittadini e/o rilevate dall'ufficio) con l'inserimento di nuove caditoie, bocche di lupo, griglie e/o con implementazione di nuovi piccoli tratti di rete fognaria, sempre nell'ottica del miglioramento del servizio di smaltimento delle acque meteoriche della città.

Geom. Stefano Renzi

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
- Interventi straordinari alla rete ed ai sottopassi	01/03/2018	31/12/2018

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione / anno	anno	importo
tipologia	importo									
Da Def.	200.000,00	2018	200.000,00							
		2019	0,00							

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 200.000,00	60300.00.01

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 200.000,00	//
	TOTALE	€ 200.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Progetto - Gara – Sal – Cert.Reg.Es.	31/12/18	€ 200.000,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 200.000,00
	TOTALE ANNO 2019		€ 0,00

TOTALE SPESA € 200.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**MANUTENZIONI OPERE SPORT E SPETTACOLO (cod.12)
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO
NORMATIVO IMPIANTI SPORTIVI**

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Lavori di manutenzione straordinaria sugli impianti sportivi su indicazioni dell'ufficio competente per rendere ottimale l'uso da parte dell'utenza e la gestione da parte del Settore competente

DESCRIZIONE PROGETTO:

Gli interventi di Manutenzione Straordinaria sono quelli rivolti al mantenimento in efficienza degli impianti che con una serie di opere idonee portano un miglioramento dell'utilizzo dei locali stessi e preservarne al meglio le strutture. Essi riguardano la riparazione, il rinnovamento e la sostituzione delle finiture di qualsiasi parte dell'impianto in modo da garantire il buon funzionamento e decoro dello stesso, nonché la sicurezza degli utenti. Gli interventi riguardano le opere necessarie per riparare e rinforzare parti delle strutture, delle murature e delle coperture, tra cui quelle finalizzate al mantenimento delle caratteristiche esistenti e ad uniformare le finiture presenti, anche mediante l'impiego di materiali con caratteristiche diverse rispetto a quelli preesistenti. Gli interventi di Manutenzione Straordinaria devono quindi garantire il buon funzionamento dell'impianto e potranno contemplare tutte le specialità da imprenditore edile ed affini (fabbro, falegname, verniciatore, vetraio, imbianchino, marmista, idraulico, elettricista, lattoniere, impermeabilizzatore, ecc.), ivi compresi gli impianti tecnologici.

Arch. Paolo Mele

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
- Interventi da definire	01/03/2018	31/12/2018

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione / anno	anno	importo
tipologia	importo									
Da Def.	100.000,00	2018	100.000,00							
		2019	0,00							

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 100.000,00	60705.00.04

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 100.000,00	//
	TOTALE	€ 100.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Progetto - Gara – Sal – Cert.Reg.Es.	31/12/18	€ 100.000,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 100.000,00
	TOTALE ANNO 2019		€ 0,00

TOTALE SPESA € 100.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MANUTENZIONE ALTRA EDILIZIA PUBBLICA (cod.09)
OPERE SU EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE - MESSA A NORMA - MESSA IN SICUREZZA AI SENSI DEL D.Lgs 81/08

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Opere su edifici di proprietà comunale che vanno dalla straordinaria manutenzione alla messa a norma/sicurezza, per garantire un uso funzionale degli immobili in base alle esigenze dei vari Settori di riferimento.

DESCRIZIONE PROGETTO:

Lavori di manutenzione straordinaria ad edifici pubblici ancora da definire.

Arch. Giovanni Morri

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
- Manutenzione Straordinaria Edifici	01/03/2018	31/12/2018
- Messa in Sicurezza edifici D.Lgs 81/2008	01/03/2018	31/12/2018

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione / anno	anno	importo
tipologia	importo									
Da Def.	200.000,00	2018	200.000,00							
		2019	0,00							

IL DIRIGENTE SETTORE
 Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
 Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 200.000,00	10110.00.01

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	- Manutenzione Straordinaria Edifici	€ 100.000,00	Da Definire
	- Messa in Sicurezza Edifici D.Lgs 81/2008	€ 100.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Spese progettuali – Gara -Sal – Cert.Reg.Es. – Manutenzione straordinaria edifici	31/12/2018	€ 100.000,00
	Spese progettuali – Gara -Sal – Cert.Reg.Es. Messa in sicurezza edifici	31/12/2018	€ 100.000,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 200.000,00
	TOTALE ANNO 2019		€ 0,00

TOTALE SPESA € 200.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

OPERE STRADALI (cod.01)
RESTYLING ARREDO DI VIALE D'ANNUNZIO DA PIAZZALE GIOVANNI XXIII A
PIAZZALE AZZARITA COMPRESA PISTA CICLABILE - 3° STRALCIO

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Realizzazione dell'ultimo tratto di arredo urbano di viale D'Annunzio che va dal confine con Rimini fino a Piazzale Azzarita, quest'ultima parte che va da Piazzale Giovanni XXIII a Piazzale Azzarita completa il collegamento ciclabile da Rimini fino al Porto Canale andando poi ad utilizzare il nuovo Lungomare della Costituzione.

DESCRIZIONE PROGETTO:

Le opere di Arredo Urbano che si andranno ad eseguire sono conseguenti ai Lavori di Restyling di Viale D'Annunzio dal ponte sul Marano a Piazzale Giovanni XXIII eseguiti negli anni precedenti. La parte soggetta ai lavori che va da Piazzale Giovanni XXIII a Piazzale Azzarita risulta essere quella con maggior concentrazione di attività commerciali ed alberghi, quindi si dovrà fare particolare attenzione sia alla tempistica di realizzazione sia alle varie esigenze che gli operatori esporranno durante le lavorazioni sulla scorta di quanto successo per gli altri stralci. Il progetto globale denominato genericamente "Restyling Viale D'Annunzio - 3° stralcio" si compone essenzialmente nella Realizzazione di nuova pista ciclabile e ristrutturazione dei marciapiedi esistenti per l'intero sviluppo previsto dal progetto, di m 450 circa. Nel **2019 €.** **600.000,00 su un totale di intervento di €.** **1.200.000,00**

Arch. Giovanni Morri

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Approvazione Progetto Definitivo - Esecutivo	30/09/2017	
Gara d'Appalto - Affidamento Lavori	01/01/2018	31/05/2018
Consegna Lavori	15/09/2018	
Inizio Lavori - Primi Sal	15/10/2018	31/12/2018
Sal - Fine lavori - Cert. Regolare Esecuzione	01/01/2019	30/06/2019

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione / anno
tipologia	importo							
Da def.	1.200.000	2019	600.000,00					

IL DIRIGENTE SETTORE
 Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
 Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 600.000,00	70250.00.04

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 600.000,00	//
	TOTALE	€.600.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Sal - Fine lavori - Cert. Regolare Esecuzione	30/06/19	€ 600.000,00
	TOTALE ANNO 2019		€ 600.000,00

TOTALE SPESA € 600.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**OPERE EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (cod.08)
COMPLETAMENTO SCUOLA ELEMENTARE DI VIALE CAPRI**

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

L'ampliamento della scuola di Viale Capri va a soddisfare l'esigenza di un ampliamento dell'offerta scolastica adeguandosi alle previsioni fornite dal Settore Pubblica Istruzione in base alle analisi sullo sviluppo futuro della città.

DESCRIZIONE PROGETTO:

La scuola è stata studiata nel progetto del 1988 per avere 25 aule didattiche, la soluzione prescelta non fa altro che dare seguito a scelte già effettuate nelle scorse legislature. Inoltre è necessario non snaturare l'impostazione originaria del progetto, realizzato con l'obiettivo di adottare tutte le soluzioni necessarie a rendere l'edificio più efficiente ed idoneo a svolgere tutte le funzioni che la sua destinazione impone. Per tale motivo la realizzazione del 2° stralcio e quindi il completamento delle opere rimaste incompiute, diventa di grande importanza e non può rimanere disatteso. L'intervento che si andrà ad attuare, prevede l'ampliamento della Scuola Primaria Fontanelle di Viale Capri, consistente nell'aggiunta di un ciclo scolastico di n°5 classi, la realizzazione di n°5 aule speciali per usi particolari, di una palestra con annessi spogliatoi e servizi sanitari, di una sala mensa con annessa cucina, di una biblioteca, di sale insegnanti e di una centrale termica,

Arch. Giovanni Morri

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Gara progettazione Statica - impiantistica		30/06/2017
Approvazione Progetto Definitivo - Esecutivo		31/12/2017
Gara d'Appalto - Affidamento Lavori	15/01/2018	15/03/2018
Consegna Lavori	15/06/2018	
Inizio Lavori- primi Sal	15/06/2018	31/12/2018
Sal - Fine lavori - Cert. Regolare Esecuzione	01/01/2019	30/08/2019

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione /anno
tipologia	importo							
Da def.	1.250.000	2019	1.250.000,00					

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 1.250.000,00	40250.00.02

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 1.250.000,00	//
	TOTALE	€ 1.250.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Progettazione statica - impiantistica		
	Approvazione progetto – Gara Appalto		
	Lavori primi sal		
	Sal – Fine lavori - Cert. Reg. Esec.		
	Sal - Fine lavori - Cert. Regolare Esecuzione	30/08/2019	€ 1.250.000,00
	TOTALE ANNO 2017		
	TOTALE ANNO 2018		
	TOTALE ANNO 2019	€ 1.250.000,00	

TOTALE SPESA € 1.250.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**OPERE EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (cod.08)
REALIZZAZIONE STRUTTURA FUNZIONALE ALL'ATTIVITA' SCOLASTICA SCUOLA
ELEMENTARE DI VIA PANORAMICA**

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Il rifacimento della Scuola Primaria Panoramica di Viale Panoramica va a soddisfare l'esigenza di un ampliamento dell'offerta scolastica adeguandosi alle previsioni fornite dal Settore Pubblica Istruzione in base alle analisi sullo sviluppo futuro della città.

DESCRIZIONE PROGETTO:

Il nuovo edificio coglierà la sfida di partire dalle definizioni dei parametri pedagogici che dovranno informare la progettazione architettonica. In questo lavoro l'Amministrazione sarà affiancata dalla Università degli studi di Bologna, facoltà di Ingegneria, con cui è stata stipulata una formale Convenzione Quadro di Ricerca, che metterà a disposizione personale specializzato, le sue conoscenze e metodi di indagine per estrapolare i suddetti parametri da una particolare corrente o metodo pedagogico che fa riferimento al Dott. Zavalloni, in accordo con i responsabili del plesso in tema di didattica ed orientamento sono già iniziati gli studi che nascono dal chiedere prima agli utenti, in primis il personale docente, che ai progettisti che tipo di scuola vorrebbero. E' sicuramente un approccio sperimentale, ma che ha già visto numerose realizzazioni ispirate allo stesso processo progettuale: ci riferiamo in particolare alle scuole cosiddette "montessoriane" che dagli studi della famosa pedagogista hanno tratto indicazioni sulla dimensione, organizzazione, relazione, consistenza metrica, colorazione degli spazi, in una parola della loro architettura.

Arch. Giovanni Morri

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Concorso di idee - Incarico progettazione		31/12/2017
Progettazione architettonica -statica - impiantistica		31/12/2018
Approvazione Progetto Definitivo - Esecutivo		28/02/2019
Gara d'Appalto - Affidamento Lavori	01/03/2019	15/05/2019
Consegna Lavori	15/06/2019	
Inizio Lavori- primi Sal	15/06/2019	31/12/2019
Sal - Fine lavori - Cert. Regolare Esecuzione	01/01/2020	30/08/2020

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO								
fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione /anno
tipologia	importo							
Da def.	2.800.000,00	2018						
		2019	1.400.000,00					
		2020	1.400.000,00					

IL DIRIGENTE SETTORE
 Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
 Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 2.800.000,00	40250.00.02

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 2.800.000,00	//
	TOTALE	€ 2.800.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Progettazione architettonica -statica - impiantistica	31/12/2019	€ 1.400.000,00
Approvazione progetto – Gara Appalto			
Lavori primi sal	31/12/2020	€ 1.400.000,00	
Sal – Fine lavori - Cert. Reg. Esec.			
	TOTALE ANNO 2019	€ 1.400.000,00	
	TOTALE ANNO 2020	€ 1.400.000,00	

TOTALE SPESA € 2.800.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

OPERE EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (cod.08)
ADEGUAMENTO SISMICO PALESTRA DELLA SCUOLA MEDIA STATALE DI VIA
ALGHERO

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Nello specifico trattasi del miglioramento sismico funzionale della Palestra della Scuola Media Statale di via Alghero a completamento dei lavori già eseguiti sul corpo principale della scuola stessa.

DESCRIZIONE PROGETTO:

Il progetto è stato preceduto da una valutazione della vulnerabilità sismica del fabbricato, che ha evidenziato alcune carenze strutturali. I lavori che si andranno ad eseguire consisteranno nella creazione di una struttura interna di supporto collegata a quella esistente per renderla collaborante per la porzione a servizi ed una demolizione e ricostruzione del volume a palestra vera e propria. L'intervento prevede anche un miglioramento dell'edificio dal punto di vista energetico con la realizzazione di un cappotto esterno e di un miglioramento degli impianti.

Geom. C. Pazzaglia

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Incarico Progettazione		31/12/2017
Approvazione Progetto Definitivo - Esecutivo	01/01/2018	30/01/2018
Gara d'Appalto - Affidamento Lavori	01/02/2018	30/04/2018
Consegna Lavori	10/06/2018	
Sal - Fine lavori - Cert. Reg. Esec.	10/06/2018	30/03/2019

SCHEMA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO								
fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione /anno
tipologia	importo							
Da def.	435.000,00	2019	435.000,00					

IL DIRIGENTE SETTORE
 Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
 Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	Descrizione lavori/opera/intervento:	importo totale di progetto	capitoli di spesa
	Vedi Intestazione	€ 435.000,00	40250.00.02

Sezione 2	Finanziamento lavori/opera/intervento:	importi	capitoli di entrata
	Vedi intestazione	€ 435.000,00	
	TOTALE	€ 435.000,00	

Sezione 3	Cronoprogramma lavori	annualità esigibilità	importo previsto
	Spese progettuali – Gara - Inizio lavori- Sal		
Sal - Fine lavori - Cert. Reg. Esec.	31/12/2019	€ 435.000,00	
	TOTALE ANNO 2018		
	TOTALE ANNO 2019	€ 435.000,00	

TOTALE SPESA € 435.000,00

Sezione 4	Ripartizione finanziamento lavori	2017	2018	2019
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

LAVORI DI MANUTENZIONE

MANUTENZIONE OPERE STRADALI (cod.01) OPERE STRADALI – PICCOLI INTERVENTI SULLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE - PICCOLI INTERVENTI DI ARREDO URBANO

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Lavori di manutenzione straordinaria di vie e strade cittadine - Opere di arredo urbano e piccoli interventi su pubblica illuminazione

DESCRIZIONE PROGETTO:

Lavori di manutenzione straordinaria di vie e strade cittadine - Opere di arredo urbano e piccoli interventi su pubblica illuminazione - OPERE ANCORA DA DEFINIRE

Ing. E. Pantusa

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
- Asfalti in varie strade cittadine (1° stralcio)	01/03/2019	15/06/2019
- Asfalti in varie strade cittadine (2° stralcio)	01/09/2019	31/10/2019

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione / anno		
tipologia	importo									
Da Def.	300.000,00	2019	300.000,00							

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

<i>Sezione</i> <i>1</i>	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 300.000,00	70250.00.04

<i>Sezione</i> <i>2</i>	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Asfalti in varie strade cittadine (1° stralcio)	€ 150.000,00	Da Definire
	Asfalti in varie strade cittadine (2° stralcio)	€ 150.000,00	
	TOTALE	€ 300.000,00	

<i>Sezione</i> <i>3</i>	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Spese progettuali – Gara -Sal – Cert.Reg.Es. – (1° stralcio)	31/12/2019	€ 150.000,00
	Spese progettuali – Gara -Sal – Cert.Reg.Es. – (2° stralcio)	31/12/2019	€ 150.000,00
	TOTALE ANNO 2019		€ 300.000,00

TOTALE SPESA € 300.000,00

<i>Sezione</i> <i>4</i>	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO (cod.99)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE FOGNATURA**

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Lavori di manutenzione straordinaria sulla rete fognaria con interventi puntuali su richiesta dei cittadini in aggiunta a quelli attuati da SIS

DESCRIZIONE PROGETTO:

Il progetto prevede la realizzazione di interventi puntuali sulla rete di fognatura bianca per risolvere situazioni critiche (segnalate dai cittadini e/o rilevate dall'ufficio) con l'inserimento di nuove caditoie, bocche di lupo, griglie e/o con implementazione di nuovi piccoli tratti di rete fognaria, sempre nell'ottica del miglioramento del servizio di smaltimento delle acque meteoriche della città.

Geom. Stefano Renzi

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
- Interventi straordinari alla rete ed ai sottopassi	01/03/2019	31/12/2019

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione / anno	anno	importo
tipologia	importo									
Da Def.	200.000,00	2019	200.000,00							

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 200.000,00	60300.00.01

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 200.000,00	//
	TOTALE	€ 200.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Progetto - Gara – Sal – Cert.Reg.Es.	31/12/19	€ 200.000,00
	TOTALE ANNO 2019		€ 200.000,00

TOTALE SPESA € 200.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**MANUTENZIONI OPERE SPORT E SPETTACOLO (cod.12)
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO
NORMATIVO IMPIANTI SPORTIVI**

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Lavori di manutenzione straordinaria sugli impianti sportivi su indicazioni dell'ufficio competente per rendere ottimale l'uso da parte dell'utenza e la gestione da parte del Settore competente

DESCRIZIONE PROGETTO:

Gli interventi di Manutenzione Straordinaria sono quelli rivolti al mantenimento in efficienza degli impianti che con una serie di opere idonee portano un miglioramento dell'utilizzo dei locali stessi e preservarne al meglio le strutture. Essi riguardano la riparazione, il rinnovamento e la sostituzione delle finiture di qualsiasi parte dell'impianto in modo da garantire il buon funzionamento e decoro dello stesso, nonché la sicurezza degli utenti. Gli interventi riguardano le opere necessarie per riparare e rinforzare parti delle strutture, delle murature e delle coperture, tra cui quelle finalizzate al mantenimento delle caratteristiche esistenti e ad uniformare le finiture presenti, anche mediante l'impiego di materiali con caratteristiche diverse rispetto a quelli preesistenti. Gli interventi di Manutenzione Straordinaria devono quindi garantire il buon funzionamento dell'impianto e potranno contemplare tutte le specialità da imprenditore edile ed affini (fabbro, falegname, verniciatore, vetraio, imbianchino, marmista, idraulico, elettricista, lattoniere, impermeabilizzatore, ecc.), ivi compresi gli impianti tecnologici.

Arch. Paolo Mele

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
- Interventi da definire	01/03/2019	31/12/2019

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione / anno	anno	importo
tipologia	importo									
Da Def.	100.000,00	2019	100.000,00							

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 100.000,00	60705.00.04

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 100.000,00	//
	TOTALE	€ 100.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Progetto - Gara – Sal – Cert.Reg.Es.	31/12/19	€ 100.000,00
	TOTALE ANNO 2019		€ 100.000,00

TOTALE SPESA € 100.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MANUTENZIONE ALTRA EDILIZIA PUBBLICA (cod.09)
OPERE SU EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE - MESSA A NORMA - MESSA IN SICUREZZA AI SENSI DEL D.Lgs 81/08

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Opere su edifici di proprietà comunale che vanno dalla straordinaria manutenzione alla messa a norma/sicurezza, per garantire un uso funzionale degli immobili in base alle esigenze dei vari Settori di riferimento.

DESCRIZIONE PROGETTO:

Lavori di manutenzione straordinaria ad edifici pubblici ancora da definire.

Arch. Giovanni Morri

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
- Manutenzione Straordinaria Edifici	01/03/2019	31/12/2019
- Messa in Sicurezza edifici D.Lgs 81/2008	01/03/2019	31/12/2019

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione / anno	anno	importo
tipologia	importo									
Da Def.	200.000,00	2019	200.000,00							

IL DIRIGENTE SETTORE
 Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
 Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 200.000,00	10110.00.01

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	- Manutenzione Straordinaria Edifici	€ 100.000,00	Da Definire
	- Messa in Sicurezza Edifici D.Lgs 81/2008	€ 100.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Spese progettuali – Gara -Sal – Cert.Reg.Es. – Manutenzione straordinaria edifici	31/12/2019	€ 100.000,00
	Spese progettuali – Gara -Sal – Cert.Reg.Es. Messa in sicurezza edifici	31/12/2098	€ 100.000,00
	TOTALE ANNO 2019		€ 200.000,00

TOTALE SPESA € 200.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

3.3.2 – Cronoprogrammi investimenti

QUADRO DEGLI INVESTIMENTI

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA GEAT OPERE STRADALI

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Lavori di manutenzione straordinaria di vie e strade cittadine

DESCRIZIONE PROGETTO:

L'intervento ha lo scopo di garantire la sicurezza per gli utenti della strada e quindi offrire un migliore servizio alla collettività, limitare i lavori di manutenzione futura e quindi ridurre i costi derivanti dai ripetuti interventi manutentivi puntuali.

Ing. E. Pantusa

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
1^ gara - €. 490.000 + spese + IVA	01/02/2017	15/03/2017
Affidamento Lavori - Lavori - Cert. Reg. Esec.	15/03/2017	30/06/2017
2^ gara - €. 490.000 + spese + IVA	01/07/2017	15/08/2017
Affidamento Lavori - Lavori - Cert. Reg. Esec.	01/09/2017	30/11/2017
Altri piccoli interventi	01/01/2017	31/12/2017

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione / anno
tipologia	importo							
Da def.	1.712.500	2017	1.541.250					
		2018	171.250					

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	Descrizione lavori/opera/intervento:	importo totale di progetto	capitoli di spesa
	Vedi Intestazione	€ 1.712.500,00	70250.00.03

Sezione 2	Finanziamento lavori/opera/intervento:	importi	capitoli di entrata
	Vedi intestazione	€ 1.712.500,00	//
TOTALE		€ 1.712.500,00	

Sezione 3	Cronoprogramma lavori	annualità esigibilità	importo previsto
	Emissione fattura 50% al 60gg approvazione Bilancio - Emissione fattura 40% al 30/07	31/12/17	€ 1.541.250,00
	Emissione fattura 10% al 31/01/2018	31/12/18	€ 171.250,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 1.541.250,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 171.250,00

TOTALE SPESA € 1.712.500,00

Sezione 4	Ripartizione finanziamento lavori	2017	2018	2019
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA GEAT PATRIMONIO

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Lavori di manutenzione straordinaria sul patrimonio comunale

DESCRIZIONE PROGETTO:

La manutenzione straordinaria su edifici pubblici in carico a GEAT S.p.a., quale azienda strumentale del Comune di Riccione, è composta da una serie di interventi soprattutto su Scuole e sedi istituzionali non valutate all'interno del piano triennale con interventi definiti e puntuali.

Questi interventi hanno lo scopo di limitare i lavori di manutenzione futura e quindi ridurre i costi derivanti dai ripetuti interventi manutentivi puntuali.

Arch. Giovanni MORRI

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Progettazione - Gare	01/05/2017	15/11/2017
Affidamento Lavori - Lavori - Cert. Reg. Esec.	15/06/2017	31/12/2017

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione /anno
tipologia	importo							
Da def.	750.000	2017	600.000					
		2018	150.000					

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 750.000,00	10110.00.04

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 750.000,00	//
	TOTALE	€ 750.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Emissione fattura dopo certificato regolare esecuzione per ogni lavoro - 2017	31/12/17	€ 600.000,00
	Emissione fattura dopo certificato regolare esecuzione per ogni lavoro - 2018	31/12/18	€ 150.000,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 600.000,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 150.000,00

TOTALE SPESA € 750.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

ADEGUAMENTO IMPIANTO ELETTRICO EX SCUOLA MEDIA PASCOLI- GEAT

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Messa a norma dell'impianto elettrico alla ex Scuola media Pascoli previsto nell'ambito della cessione della stessa alla Provincia di Rimini.

DESCRIZIONE PROGETTO:

La messa a norma dell'impianto elettrico alla ex Scuola media Pascoli è una delle lavorazioni previste per l'ottenimento del C.P.I. alla Scuola Media Pascoli, documento previsto negli accordi di cessione della Scuola stessa alla provincia.

Ing. Marco Masi

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Progetto	01/01/2017	30/04/2017
Gara individuazione Ditta esecutrice - GEAT	01/05/2017	31/05/2017
Lavori	10/06/2016	31/08/2017

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione / anno		
tipologia	importo									
Da def.	35.000	2017	35.000,00							
		2018	0,00							

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	Descrizione lavori/opera/intervento:	importo totale di progetto	capitoli di spesa
	Vedi Intestazione	€ 35.000,00	10110.00.06

Sezione 2	Finanziamento lavori/opera/intervento:	importi	capitoli di entrata
	Vedi intestazione	€ 35.000,00	//
TOTALE		€ 35.000,00	

Sezione 3	Cronoprogramma lavori	annualità esigibilità	importo previsto
	Progetto - Gara -Lavori - Cert.Reg.Esec.	31/12/2017	€ 35.000,00
TOTALE ANNO 2017		€ 35.000,00	
TOTALE ANNO 2018		€ 0,00	

TOTALE SPESA € 35.000,00

Sezione 4	Ripartizione finanziamento lavori	2017	2018	2019
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

ASCENSORE SCUOLA VIA IONIO E RICCIONE PAESE- GEAT

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Viste le esigenze sempre più impellenti per rendere gli istituti Scolastici fruibili alle persone portatrici di handicap, si predispongono degli interventi per dotare di ascensori le scuole che ne sono ancora prive .

DESCRIZIONE PROGETTO:

Gli interventi saranno presso la Scuola media di viale Ionio dove sarà modificato l'impianto esistente ad oggi di impossibile utilizzo, visto che da indicazioni del Settore Pubblica Istruzione nel prossimo anno scolastico sarà frequentata da alcuni alunni portatori di handicap gravi e presso la scuola di Riccione Paese dove sono in corso lavori di ristrutturazione .

Ing. Marco Masi

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Progetto	01/04/2017	30/04/2017
Gara individuazione Ditta esecutrice - GEAT	01/05/2017	31/05/2017
Lavori	10/06/2016	31/08/2017

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione /anno
tipologia	importo							
Da def.	80.000	2017	80.000,00					
		2018	0,00					

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 80.000,00	10110.00.04

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 80.000,00	//
	TOTALE	€ 80.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Progetto - Gara -Lavori - Cert.Reg.Esec.	31/12/2017	€ 80.000,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 80.000,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 0,00

TOTALE SPESA € 80.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI PALAZZO DEL TURISMO - GEAT

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Ottenimento del Certificato di prevenzione Incendi al Palazzo del Turismo viste le modifiche apportate negli ultimi anni e l'utilizzo continuativo della struttura.

DESCRIZIONE PROGETTO:

L'ottenimento del C.P.I. è ottenibile attraverso una serie di interventi che riguardano compartimentazioni (realizzazione di pareti resistenti al fuoco REI), impianti di rilevazione e spegnimento incendi, impianti elettrici a norma ecc... Tutti questi interventi sono stati concordati ed approvati dai Vigili del Fuoco.

Ing. Marco Masi

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Progetto	01/01/2017	15/02/2017
Gara individuazione Ditta esecutrice - GEAT	15/02/2017	15/03/2017
Lavori	15/03/2016	15/05/2017

SCHEMA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione /anno
tipologia	importo							
Da def.	250.000,00	2017	250.000,00					
		2018	0,00					

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 250.000,00	80400.00.00

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 250.000,00	//
	TOTALE	€ 250.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Progetto - Gara -Lavori - Cert.Reg.Esec.	31/12/2017	€ 250.000,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 250.000,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 0,00

TOTALE SPESA € 250.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ACQUISTO GIOCHI PARCHI GEAT

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Lavori di manutenzione straordinaria ai parchi comunali compresa la manutenzione dei giochi esistenti o la loro sostituzione od implementa mento
I lavori sono stabiliti secondo le priorità che il Settore Ambiente comunicherà alla GEAT

DESCRIZIONE PROGETTO:

L'intervento ha lo scopo di garantire la fruibilità ed il decoro dei Parchi pubblici, contemplando anche la sicurezza dei fruitori dei giochi all'interno degli stessi.

Rag. P. Balducci

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Comunicazione interventi a GEAT	01/01/2017	31/12/2017
Affidamento Lavori - Lavori - Cert. Reg. Esec.	15/03/2017	31/12/2017

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione /anno
tipologia	importo							
Da def.	50.000	2017	50.000,00					
		2018	0,00					

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

<i>Sezione</i> 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 50.000,00	60600.00.02

<i>Sezione</i> 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 50.000,00	//
	TOTALE	€ 50.000,00	

<i>Sezione</i> 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Emissione fattura 100% per lavori eseguiti da pagare nel 2017	31/12/17	€ 50.000,00
	Emissione fattura 100% per lavori eseguiti fine anno da pagare nel 2018	30/06/18	€ 0,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 50.000,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 0,00

TOTALE SPESA € 50.000,00

<i>Sezione</i> 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL VERDE - GEAT

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Il progetto della sistemazione e riqualificazione del verde, riguarda alcune aree ancora da definire all'interno del patrimonio arboreo comunale e viene finanziata con il secondo semestre 2016 con oneri di mitigazione ambientale.

DESCRIZIONE PROGETTO:

Il progetto riguarda la piantumazione in aree destinate a parchi o lungo i principali viali cittadini ancora da definire.

Geom Augusto Frisoni

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Progetto	01/09/2017	30/09/2017
Gara individuazione Ditta esecutrice	01/10/2017	15/10/2017
Lavori	15/10/2017	31/12/2017

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione /anno		
tipologia	importo									
Da def.	87.968,00	2017	57.968,00							
		2018	30.000,00							

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 87.968,00	60600.00.04

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 87.968,00	//
	TOTALE	€ 87.968,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Progetto - Gara -Lavori	31/12/17	€ 57.968,00
	Cert.Reg.Esec.		€ 30.000,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 57.968,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 30.000,00

TOTALE SPESA € 87.968,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

GESTIONE DEL SABBIODOTTO GEAT

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Gestione del sabbiodotto realizzato con il contributo della Regione Emilia -Romagna, che parte dal Porto canale fino ai confini con Misano Adriatico a sud e per alcuni stabilimenti balneari a nord.

DESCRIZIONE PROGETTO:

La gestione dell'infrastruttura consiste nell'utilizzo della draga comunale all'imbocco del porto canale per dragare e far refluire le sabbie che si accumulano all'interno dello stesso per il normale trasporto delle correnti marine, allacciandosi alle flange collegate alle tubazioni interrato esistenti e miscelare la sabbia mista con acqua attraverso tali condutture.

Oltre a ciò la gestione si prende carico della manutenzione del funzionamento del booster in piazzale San Martino che serve a rilanciare il flusso. Gestire gli impianti per lo scarico a mare delle sabbie compresi i collegamenti con i pozzetti esistenti sul litorale, in tutte le diverse fasi e modalità di lavoro.

Arch. Giovanni MORRI

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Gara per esternalizzare il servizio - GEAT	01/01/2017	15/02/2017
Affidamento Lavori - Lavori - Cert. Reg. Esec.	01/04/2017	31/12/2017

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione /anno		
tipologia	importo									
Da def.	40.000,00	2017	40.000,00							
		2018								

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	Descrizione lavori/opera/intervento:	importo totale di progetto	capitoli di spesa
		Vedi Intestazione	€ 40.000,00

Sezione 2	Finanziamento lavori/opera/intervento:	importi	capitoli di entrata
		Vedi intestazione	€ 40.000,00
	TOTALE	€ 40.000,00	

Sezione 3	Cronoprogramma lavori	annualità esigibilità	importo previsto
	Emissione fattura 100% per lavori effettivamente eseguiti da pagare nel 2017	31/12/17	€ 40.000,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 40.000,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 0,00

TOTALE SPESA € 40.000,00

Sezione 4	Ripartizione finanziamento lavori	2017	2018	2019
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

RIPASCIMENTO ARENILE

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Lavori di manutenzione straordinaria con ripascimento alla costa in aggiunta a quella prevista dalla Regione

DESCRIZIONE PROGETTO:

L'intervento ha lo scopo di garantire piccoli interventi puntuali in piccole aree costiere con l'apporto di sabbia venuta a mancare per mareggiate anche in periodi in cui sono aperti gli stabilimenti balneari. Tale intervento è in aggiunta al maxi-ripascimento previsto dalla Regione.

Rag. P Balducci

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Progetto	01/01/2017	28/02/2017
Gara individuazione Ditta esecutrice	28/02/2017	30/03/2017
Lavori di ripascimento	30/04/2017	30/09/2017

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione / anno		
tipologia	importo									
Da def.	50.000	2017	50.000,00							
		2018	0,00							

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

<i>Sezione 1</i>	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 50.000,00	60460.00.01

<i>Sezione 2</i>	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 50.000,00	//
	TOTALE	€ 50.000,00	

<i>Sezione 3</i>	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Lavori in diversi stralci in prevalenza durante il periodo estivo - Cert. Reg. Esec.	31/12/17	€ 50.000,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 50.0000,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 0,00

TOTALE SPESA € 50.000,00

<i>Sezione 4</i>	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PULIZIA E VAGLIATURA SABBIA

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Lavori di vagliatura e stoccaggio delle sabbie acquisite nell'ambito di scavi sul territorio riccionese per il loro riutilizzo al fine del rinascimento dell'arenile

DESCRIZIONE PROGETTO:

L'intervento ha lo scopo di creare un deposito di materiale sabbioso sempre disponibile, idoneo e compatibile, per la realizzazione di ripascimenti ordinari nel periodo invernale e straordinari, in orari notturni, nel periodo estivo, al fine di garantire il regolare svolgimento della stagione balneare e la sicurezza dei turisti

Rag. Paolo Balducci

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Progetto	01/01/2017	28/02/2017
Gara individuazione Ditta esecutrice	28/02/2017	30/03/2017
Lavori di vagliatura	30/04/2017	31/12/2017

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione / anno
tipologia	importo							
Da def.	50.000	2017	30.000,00					
		2018	20.000,00					

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 50.000,00	60460.00.01

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 50.000,00	//
	TOTALE	€ 50.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Lavori in diversi stralci per la vagliatura	31/12/17	€ 30.000,00
	Lavori in diversi stralci per la vagliatura	31/12/18	€ 20.000,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 30.000,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 20.000,00

TOTALE SPESA € 50.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

INTERVENTI DI ESCAVAZIONE PORTO

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Lavori escavazione al canale del Porto eseguiti con finanziamento Regionale.....

DESCRIZIONE PROGETTO:

L'intervento mira a mantenere i fondali portuali almeno ad una profondità di sicurezza al fine di garantire l'entrata e /o l'uscita dei natanti in ivi ormeggiati con immersione dei materiali d'escavo nelle aree marine autorizzate dalla Regione.

Rag. Paolo Balducci

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Progetto	01/01/2017	28/02/2017
Gara individuazione Ditta esecutrice	28/02/2017	30/03/2017
Lavori di escavazione porto	01/04/2017	30/04/2017

SCHEMA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione /anno
tipologia	importo							
Da def.	40.000	2017	40.000,00					
		2018	0,00					

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 40.000,00	70430.00.01

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 40.000,00	//
	TOTALE	€ 40.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Lavori di escavazione.	31/12/17	€ 40.000,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 40.0000,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 0,00

TOTALE SPESA € 40.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL PORTO

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

La regione Emilia-Romagna ha predisposto dei finanziamenti per i progetti di sistemazione delle banchine portuali, in tal senso è stato predisposto da questi uffici un progetto che prevede una serie di miglioramenti riguardanti l'illuminazione e l'arredo delle darsene.

DESCRIZIONE PROGETTO:

Il progetto riguarda la sostituzione della pubblica illuminazione delle darsene con corpi illuminanti di arredo a led in sostituzione di quelli esistenti che producono un notevole inquinamento luminoso, inoltre sono previsti interventi ai fari di testa ai moli ed una serie di piccoli interventi alle colonnine portuali erogatrici dei servizi di energia.

Rag. Paolo Balducci

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Progetto	01/01/2017	30/03/2017
Gara individuazione Ditta esecutrice	01/09/2017	15/10/2017
Lavori	15/10/2017	31/12/2017

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione /anno
tipologia	importo							
Da def.	87.498,40	2017	57.498,40					
		2018	30.000,00					

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 87.498,40	70430.00.01

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 87.498,40	//
	TOTALE	€ 87.498,40	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Progetto - Gara -Lavori	31/12/17	€ 57.498,40
	Cert.Reg.Esec.		€ 30.000,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 57.498,40
	TOTALE ANNO 2018		€ 30.000,00

TOTALE SPESA € 87.498,40

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

ACQUISTO BENI DUREVOLI

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Accantonamento per l'acquisto di beni durevoli per il normale funzionamento degli uffici

DESCRIZIONE PROGETTO:

Eventuale acquisto di computer e/o mobilio necessari al Settore
P.T. Susanna Battarra

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Accantonamento	Data non preventivabile	

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione / anno
tipologia	importo							
Da def.	5.000	2017	5.000,00					
		2018	0,00					

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 5.000,00	10120.00.01

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 5.000,00	//
	TOTALE	€ 5.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	accantonamento	31/12/17	€ 5.000,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 5.000,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 0,00

TOTALE SPESA € 5.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

INTERVENTI STRAORDINARI SUL PARCHEGGIO CUIREL - GEAT

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Lavori di manutenzione straordinaria sul Parcheggio Interrato Multipiano Curiel per garantire il collaudo dell'opera.

DESCRIZIONE PROGETTO:

I lavori consistono nel rifacimento del piazzale adibito a parcheggio scoperto nell'area del piazzale Curiel. Al fine di ridurre le infiltrazioni di acqua, sarà sostituita la pavimentazione in porfido con asfalto, eliminate le fioriere, e rifatto il sistema di raccolta acqua mediante caditoie.

Geom. Augusto Frisoni

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Progetto	01/03/2017	30/04/2017
Gara individuazione Ditta esecutrice - GEAT	01/06/2017	31/07/2017
Lavori al Parcheggio - Cert. Reg. Esec.	01/09/2017	31/12/2017

SCHEMA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione / anno		
tipologia	importo									
Da def.	200.000	2017	100.000,00							
		2018	100.000,00							

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 200.000,00	70250.00.03

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 200.000,00	//
	TOTALE	€ 200.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Progetto - Gara -Lavori	31/12/17	€ 100.000,00
	Cert.Reg.Esec.	31/12/18	€ 100.000,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 100.0000,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 100.0000,00

TOTALE SPESA € 200.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

RISTRUTTURAZIONE COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE- GEAT

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Realizzazione di celle di sicurezza all'interno del Comando di Polizia Municipale in viale Empoli "Centro Jmmy Monaco".

DESCRIZIONE PROGETTO:

Su richiesta della polizia Municipale che ne ha curato anche il progetto, si realizzeranno delle celle di sicurezza all'interno degli uffici al piano primo del Comando.

Geom. Giancarlo Mancini

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Progetto	01/01/2017	31/01/2017
Gara individuazione Ditta esecutrice - GEAT	01/02/2017	31/03/2017
Lavori	01/04/2017	31/05/2017

SCHEMA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione / anno
tipologia	importo							
Da def.	60.000	2017	60.000,00					
		2018	0,00					

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 60.000,00	10110.00.04

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 60.000,00	//
	TOTALE	€ 60.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Progetto - Gara -Lavori - Cert.Reg.Esec.	31/12/17	€ 60.000,00
			€ 0,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 60.000,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 0,00

TOTALE SPESA € 60.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

ESPROPRI - ACQUISIZIONE AREE

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Somme da considerare per la chiusura di alcune pratiche di esproprio.

DESCRIZIONE PROGETTO:

Trattasi di vecchi procedimenti espropriativi divenuti a decisioni giudiziali definitive ovvero procedimenti espropriativi e/o acquisitivi non conclusi. Per tali procedimenti sono necessarie risorse economiche per indennizzare i proprietari a seguito di realizzazione di opere pubbliche che, per vari motivi correlati ai ricorsi od alle richieste dei soggetti espropriati, non si sono perfezionati nell'ambito delle risorse previste nel Quadro Economico.

Dott. Baldino Gaddi

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Espropri	Data non preventivabile	

SCHEMA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione / anno
tipologia	importo							
Da def.	100.000	2017	100.000,00					
		2018	0,00					

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 100.000,00	10100.00.04

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 100.000,00	//
	TOTALE	€ 100.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Espropri	31/12/17	€ 100.000,00
		31/12/17	€ 0,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 100.000,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 0,00

TOTALE SPESA € 100.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

INCARICHI PROGETTAZIONE PER PROGETTI DA APPROVARE

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Somme da considerare per incarichi per cui gli uffici non hanno le specifiche capacità/abilitazioni o di alta specializzazione dovuti alla specificità del lavoro.

DESCRIZIONE PROGETTO:

Risorse da destinare per l'affidamento di incarichi professionali, principalmente di ingegneria, architettura e geologia, rilievi tecnici e ambientali propedeutici all'avvio di progettazioni preliminari, definitive od esecutive. Di norma tali affidamenti sono necessari per il conseguimento di finanziamenti per i quali è necessario lo sviluppo di un elaborato progettuale e, pertanto, hanno come fine quello di attivare processi di finanziamento che diversamente non troverebbero copertura finanziaria. **In particolare quelli i cui incarichi poi verranno coperti finanziariamente dal progetto stesso una volta approvato. Ad oggi conferiti incarichi per la progettazione dell'ampliamento alla Scuola di viale Capri ed in previsione quelli per l'ampliamento di viale Venezia.**

Dott. Baldino Gaddi

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Incarichi	Data non preventivabile	Data non preventivabile

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione /anno		
tipologia	importo									
Da def.	380.000	2017	380.000,00							
		2018	0,00							

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 380.000,00	70210.00.01

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 380.000,00	//
	TOTALE	€ 380.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Incarichi	31/12/17	€ 380.000,00
		31/12/18	€ 0,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 380.000,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 0,00

TOTALE SPESA € 380.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

INCARICHI DI PROGETTAZIONE

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Somme da considerare per incarichi per cui gli uffici non hanno le specifiche capacità/abilitazioni o di alta specializzazione dovuti alla specificità del lavoro

DESCRIZIONE PROGETTO:

Risorse da destinare per l'affidamento di incarichi professionali, principalmente di ingegneria, architettura e geologia, rilievi tecnici e ambientali propedeutici all'avvio di progettazioni preliminari, definitive od esecutive. Di norma tali affidamenti sono necessari per il conseguimento di finanziamenti per i quali è necessario lo sviluppo di un elaborato progettuale e, pertanto, hanno come fine quello di attivare processi di finanziamento che diversamente non troverebbero copertura finanziaria.

Dott. Baldino Gaddi

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Incarichi	Data non preventivabile	Data non preventivabile

SCHEMA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione /anno		
tipologia	importo									
Da def.	200.000	2017	200.000,00							
		2018	0,00							

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 200.000,00	70210.00.03

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 200.000,00	//
	TOTALE	€ 200.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Incarichi	31/12/17	€ 200.000,00
		31/12/18	€ 0,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 200.000,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 0,00

TOTALE SPESA € 200.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROLUNGAMENTO E RISAGOMATURA DI V.LE XIX OTTOBRE DA VIALE DERNA A VIALE G. DA VERAZZANO ATTRAVERSANDO L'AREA DELLE FERROVIE - 1°STRALCIO

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Apertura asse viario di primaria importanza per il collegamento diretto con la Zona Sud - Terme - Misano Adr.
L'opera riveste un carattere di primaria importanza ed è prioritario per la funzionalità viaria prevista nel Piano del Traffico adottato.

DESCRIZIONE PROGETTO:

Il progetto prevede il prolungamento e risagomatura del viale XIX Ottobre da viale Derna a viale Da Verazzano. Attraversando la sottostazione ferroviaria si raggiunge il viale San Martino e risalendolo si raggiunge il viale Da Verazzano passando per un tratto del viale Limentani. Il tracciato, condiviso con gli organi delle Ferrovie dello Stato del Dipartimento di Ancona è stato pensato in tre stralci funzionali. **Nel primo viene realizzato lo spostamento dei sottoservizi prettamente ferroviari dall'ingombro del nuovo tracciato viario. Sempre nel primo intervento si andrà a costruire un ricovero, con annessi servizi, per il carrello che esegue le manutenzioni sulla rete ferroviaria, da collocarsi all'interno dell'area di proprietà delle Ferrovie (stanziamento previsto nel quadro degli investimenti per €. 1.675.000 a RFI).** Nel secondo stralcio viene demolita una campata dell'edificio presente all'interno dell'area delle Ferrovie, che si trova nell'area di attraversamento della nuova strada. Verrà ri-costruita la facciata di tamponamento sulla restante parte dell'edificio, con le stesse caratteristiche di quella che andrà demolita: muratura intonacata e due grandi aperture in vetro mattone (stanziamento previsto €. 400.000). Nel terzo stralcio verrà realizzata la propria e vera infrastruttura viaria con una sezione stradale di doppia corsia di 4,00m (categoria E "Urbane di quartiere", con previsto il transito di bus) e con pista ciclabile lato mare e marciapiede lato monte. Compreso la realizzazione di tutti sottoservizi necessari quali fognature e pubblica illuminazione. Inoltre verranno anche realizzate due nuove rotatorie, una all'intersezione del viale San Martino con il viale Limentani e una di quest'ultimo con il sottopasso di viale Da Verazzano (stanziamento previsto €. 1.450.000).

Geom. Stefano Renzi

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Approvazione Progetto Definitivo - Esecutivo	01/01/2017	30/05/2017
Gara d'Appalto - Affidamento Lavori	30/07/2017	30/10/2017
Consegna Lavori	15/11/2017	
Inizio Lavori - Primi Sal	15/11/2017	31/12/2017
Sal - Fine lavori - Cert. Reg. Esec.	01/01/2018	15/06/2018

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO								
fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione / anno
tipologia	importo							
Da def.	600.000	2017	600.000,00					

IL DIRIGENTE SETTORE
 Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
 Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	Descrizione lavori/opera/intervento:	importo totale di progetto	capitoli di spesa
	Vedi Intestazione	€ 600.000,00	70250.00.04

Sezione 2	Finanziamento lavori/opera/intervento:	importi	capitoli di entrata
	Vedi intestazione	€ 600.000,00	//
TOTALE		€ 600.000,00	

Sezione 3	Cronoprogramma lavori	annualità esigibilità	importo previsto
	Spese progettuali – Gara – Primo SAL	31/12/2017	€ 600.000,00
	Sal – Cert.Reg.Es.		
	TOTALE ANNO 2017		€ 600.000,00
TOTALE ANNO 2018		€ 0,00	

TOTALE SPESA € 600.000,00

Sezione 4	Ripartizione finanziamento lavori	2017	2018	2019
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROLUNGAMENTO DEL SOTTOPASSO CICLOPEDONALE IN CORRISPONDENZA DI VIALE CECCARINI

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Le opere oggetto di intervento sono incluse nelle infrastrutture deliberate dal tavolo di coordinamento in data 07.10.2015 quali interventi di mitigazione del costruendo Trasporto rapido Costiero T.R.C. di Rimini - 1° stralcio funzionale Rimini FS - Riccio FS. Il progetto definisce la continuazione del sottopasso su viale Ceccarini in corrispondenza della ferrovia e del T.R.C. come da disegno sviluppato tra Comune di Riccione ed Agenzia Mobilità nel Giungo 2013, con sbarchi a monte del viale Dei Mille e Delle Magnolie eliminando le interferenze della viabilità con i pedoni

DESCRIZIONE PROGETTO:

Il progetto prevede il prolungamento del sottopasso previsto in continuazione di quello esistente sotto la ferrovia e progettato da Agenzia Mobilità nell'ambito del costruendo Trasporto rapido Costiero T.R.C. di Rimini - 1° stralcio funzionale Rimini FS - Riccio FS. come opera di mitigazione di quest'ultimo intervento. L'opera consentirebbe di non avere più attraversamenti a raso su via Delle Magnolie e viale Dei Mille, percorsi che con lo sfondamento di viale XIX Ottobre dovrebbero caricarsi ulteriormente di traffico. Nello specifico si realizzeranno due scale su entrambi i lati di viale Ceccarini monte che intercetteranno i percorsi esistenti, mentre sul lato Rimini si realizzerà anche una rampa per permettere l'utilizzo del sottopasso anche a ciclisti e disabili. **Costo totale dell'opera €. 945.500,00 finanziato per €. 387.342,67 da Contributo Regionale FPV imp. 2017 n.1381 e per la restante parte €. 558.157,00 dal Comune di Riccione.**

Arch. Giovanni MORRI

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Affidamento progettazione -Approvazione Progetto Definitivo - Esecutivo - Comune		30/03/2017
Gara d'Appalto - Affidamento Lavori - AM	01/04/2017	30/05/2017
Consegna Lavori - Sal - Fine lavori - Cert. Reg. Esec. - AM	15/09/2017	31/12/2017

SCHEMA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione /anno
tipologia	importo							
Da def.	558.157,00	2017	300.000,00					
		2017	258.157,00					

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 558.157,00	70250.00.04

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 558.157,00	//
	TOTALE	€ 558.157,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Spese progettuali – Gara - Sal	31/12/2017	€ 300.000,00
	Cert.Reg.Es.	30/06/2018	€ 258.157,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 300.000,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 258.157,00

TOTALE SPESA € 558.157,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

REALIZZAZIONE DEL PARCO DEGLI OLIVETANI (EX FORNACE) - GEAT

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Il progetto prevede la riqualificazione di una porzione di territorio, attualmente in disuso, compresa tra la direttrice di viale Einaudi a sud-est e lungo il corso del Rio melo a nord-ovest, in posizione baricentrica rispetto all'abitato di Riccione. La proposta già approvata dalla Soprintendenza ai Beni architettonici ed ambientali di Ravenna ha un finanziamento di €. 300.000,00 da parte di Agenzia Mobilità nell'ambito della realizzazione del Trasporto Rapido Costiero 1° stralcio funzionale stazione Stazione FF.SS. di Rimini alla Stazione FF.SS. di Riccione.

DESCRIZIONE PROGETTO:

Il progetto prevede la realizzazione di una pineta all'incrocio di via Einaudi e la S.S.16 lato Cattolica, di uno sgambamento cani in adiacenza al vecchio cimitero, di un'area giochi lungo la ciclabile sul Rio Melo, di un terrapieno di riconfinamento verso la vecchia fornace e di un pontile per l'uso di canoe ed in genere per un affaccio sul fiume. Tutto quanto sopra descritto risulta rivisitato con movimenti terra, nuove piantumazioni, percorsi, pubblica illuminazione e drenaggi per le acque meteoriche. Il progetto è diviso in due stralci funzionali **il primo nel 2017 per €. 300.0000 (a carico di A.M. R. o Comune in seguito a convenzione)**, il secondo stralcio nel 2018 per €. 200.000,00 a carico del Comune di Riccione.

Dott. Agr. Giovanni Moretti

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Approvazione Progetto Definitivo - Esecutivo	01/01/2017	28/02/2017
Gara d'Appalto - Affidamento Lavori	01/05/2017	
Consegna Lavori	15/05/2017	
Inizio Lavori- Sal - Fine lavori -Cert. Reg. Esec.	01/06/2017	31/01/2018

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione /anno
tipologia	importo							
Da def.	300.000	2017	300.000,00					
		2018	0,00					

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 300.000,00	60600.00.02

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 300.000,00	//
	TOTALE	€ 300.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Spese progettuali – Inizio lavori - SAL	31/12/2017	€ 300.000,00
	Sal - Fine.Lav. - Cert.Reg.Es.	30/06/2018	
	TOTALE ANNO 2017		€ 300.000,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 0,00

TOTALE SPESA € 300.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

ACCORDI BONARI ED ARBITRATI EX ARTT. 241 E 243 D.lgs 163/2006 E S.M.I.

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Somme da considerare per ACCORDI BONARI ED ARBITRATI EX ARTT. 241 E 243 D.lgs 163/2006 E S.M.I.

DESCRIZIONE PROGETTO:

Trattasi di somme che per previsione normativa (Codice dei Contratti) devono essere previste nei bilanci per far fronte a possibili procedimenti transattivi o arbitrati nell'ambito dello svolgimento di opere pubbliche per richieste economiche o riserve avanzate da parte delle ditte appaltatrici sui documenti contabili.

Dott. Baldino Gaddi

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Arbitrati	Data non preventivabile	Data non preventivabile

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione / anno
tipologia	importo							
Da def.	100.000	2017	100.000,00					
		2018	0,00					

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 100.000,00	10150.00.01

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 100.000,00	//
	TOTALE	€ 100.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Arbitrati	31/12/17	€ 50.000,00
	Arbitrati	31/12/18	€ 50.000,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 50.000,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 50.000,00

TOTALE SPESA € 100.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

QUADRO DEGLI INVESTIMENTI

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA GEAT OPERE STRADALI

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Lavori di manutenzione straordinaria di vie e strade cittadine

DESCRIZIONE PROGETTO:

L'intervento ha lo scopo di garantire la sicurezza per gli utenti della strada e quindi offrire un migliore servizio alla collettività, limitare i lavori di manutenzione futura e quindi ridurre i costi derivanti dai ripetuti interventi manutentivi puntuali.

Ing. E. Pantusa

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
1^ gara - €. 490.000 + spese + IVA	01/02/2018	15/03/2018
Affidamento Lavori - Lavori - Cert. Reg. Esec.	15/03/2018	30/06/2018
2^ gara - €. 490.000 + spese + IVA	01/07/2018	15/08/2018
Affidamento Lavori - Lavori - Cert. Reg. Esec.	01/09/2018	30/11/2018
Altri piccoli interventi	01/01/2018	31/12/2018

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione / anno		
tipologia	importo									
Da def.	1.512.500	2018	1.361.250							
		2019	151.250							

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	Descrizione lavori/opera/intervento:	importo totale di progetto	capitoli di spesa
	Vedi Intestazione	€ 1.512.500,00	70250.00.03

Sezione 2	Finanziamento lavori/opera/intervento:	importi	capitoli di entrata
	Vedi intestazione	€ 1.512.500,00	//
TOTALE		€ 1.512.500,00	

Sezione 3	Cronoprogramma lavori	annualità esigibilità	importo previsto
	Emissione fattura 50% al 60gg approvazione Bilancio - Emissione fattura 40% al 30/08	31/12/18	€ 1.361.250,00
	Emissione fattura 10% al 31/01/2019	31/12/19	€ 151.250,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 1.361.250,00
	TOTALE ANNO 2019		€ 151.250,00

TOTALE SPESA € 1.512.500,00

Sezione 4	Ripartizione finanziamento lavori	2017	2018	2019
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ACQUISTO GIOCHI PARCHI GEAT

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Lavori di manutenzione straordinaria ai parchi comunali compresa la manutenzione dei giochi esistenti o la loro sostituzione od implementa mento
I lavori sono stabiliti secondo le priorità che il Settore Ambiente comunicherà alla GEAT

DESCRIZIONE PROGETTO:

L'intervento ha lo scopo di garantire la fruibilità ed il decoro dei Parchi pubblici, contemplando anche la sicurezza dei fruitori dei giochi all'interno degli stessi.

Rag. P. Balducci

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Comunicazione interventi a GEAT	01/01/2018	31/12/2018
Affidamento Lavori - Lavori - Cert. Reg. Esec.	15/03/2018	31/12/2018

SCHEMA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione /anno
tipologia	importo							
Da def.	100.000	2018	80.000,00					
		2019	20.000,00					

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 100.000,00	60600.00.02

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 100.000,00	//
TOTALE		€ 100.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Emissione fattura 100% per lavori eseguiti da pagare nel 2018	31/12/18	€ 80.000,00
	Emissione fattura 100% per lavori eseguiti fine anno da pagare nel 2019	30/06/19	€ 20.000,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 80.000,00
	TOTALE ANNO 2019		€ 20.000,00

TOTALE SPESA € 100.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

GESTIONE DEL SABBIODOTTO GEAT

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Gestione del sabbiodotto realizzato con il contributo della Regione Emilia -Romagna, che parte dal Porto canale fino ai confini con Misano Adriatico a sud e per alcuni stabilimenti balneari a nord.

DESCRIZIONE PROGETTO:

La gestione dell'infrastruttura consiste nell'utilizzo della draga comunale all'imbocco del porto canale per dragare e far refluire le sabbie che si accumulano all'interno dello stesso per il normale trasporto delle correnti marine, allacciandosi alle flange collegate alle tubazioni interrato esistenti e miscelare la sabbia mista con acqua attraverso tali condutture.

Oltre a ciò la gestione si prende carico della manutenzione del funzionamento del booster in piazzale San Martino che serve a rilanciare il flusso. Gestire gli impianti per lo scarico a mare delle sabbie compresi i collegamenti con i pozzetti esistenti sul litorale, in tutte le diverse fasi e modalità di lavoro.

Arch. Giovanni MORRI

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Gara per esternalizzare il servizio - GEAT	01/01/2018	15/02/2018
Affidamento Lavori - Lavori - Cert. Reg. Esec.	01/04/2018	31/12/2018

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione /anno		
tipologia	importo									
Da def.	150.000	2018	100.000,00							
		2019	50.000,00							

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 150.000,00	60460.00.01

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 150.000,00	//
	TOTALE	€ 150.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Emissione fattura 100% per lavori effettivamente eseguiti da pagare nel 2018	31/12/18	€ 100.000,00
	Emissione fattura 100% per lavori effettivamente eseguiti nel 2018 da pagare nel 2019	30/06/19	€ 50.000,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 100.000,00
	TOTALE ANNO 2019		€ 50.000,00

TOTALE SPESA € 150.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

RIPASCIMENTO ARENILE

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Lavori di manutenzione straordinaria con ripascimento alla costa in aggiunta a quella prevista dalla Regione

DESCRIZIONE PROGETTO:

L'intervento ha lo scopo di garantire piccoli interventi puntuali in piccole aree costiere con l'apporto di sabbia venuta a mancare per mareggiate anche in periodi in cui sono aperti gli stabilimenti balneari. Tale intervento è in aggiunta al maxi-ripascimento previsto dalla Regione.

Rag. P Balducci

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Progetto	01/01/2018	28/02/2018
Gara individuazione Ditta esecutrice	28/02/2018	30/03/2018
Lavori di ripascimento	30/04/2018	30/09/2018

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione / anno		
tipologia	importo									
Da def.	100.000	2018	100.000,00							
		2019	0,00							

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

<i>Sezione 1</i>	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 100.000,00	60460.00.01

<i>Sezione 2</i>	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 100.000,00	//
	TOTALE	€ 100.000,00	

<i>Sezione 3</i>	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Lavori in diversi stralci in prevalenza durante il periodo estivo - Cert. Reg. Esec.	31/12/18	€ 100.000,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 100.0000,00
	TOTALE ANNO 2019		€ 0,00

TOTALE SPESA € 100.000,00

<i>Sezione 4</i>	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PULIZIA E VAGLIATURA SABBIA

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Lavori di vagliatura e stoccaggio delle sabbie acquisite nell'ambito di scavi sul territorio riccionese per il loro riutilizzo al fine del rinascimento dell'arenile

DESCRIZIONE PROGETTO:

L'intervento ha lo scopo di creare un deposito di materiale sabbioso sempre disponibile, idoneo e compatibile, per la realizzazione di ripascimenti ordinari nel periodo invernale e straordinari, in orari notturni, nel periodo estivo, al fine di garantire il regolare svolgimento della stagione balneare e la sicurezza dei turisti

Rag. Paolo Balducci

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Progetto	01/01/2018	28/02/2018
Gara individuazione Ditta esecutrice	28/02/2018	30/03/2018
Lavori di vagliatura	30/04/2018	31/12/2018

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione / anno
tipologia	importo							
Da def.	50.000	2018	30.000,00					
		2019	20.000,00					

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 50.000,00	60460.00.01

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 50.000,00	//
	TOTALE	€ 50.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Lavori in diversi stralci per la vagliatura	31/12/18	€ 30.000,00
	Lavori in diversi stralci per la vagliatura	31/12/19	€ 20.000,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 30.000,00
	TOTALE ANNO 2019		€ 20.000,00

TOTALE SPESA € 50.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

INTERVENTI DI ESCAVAZIONE PORTO

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Lavori escavazione al canale del Porto eseguiti con finanziamento Regionale.....

DESCRIZIONE PROGETTO:

L'intervento mira a mantenere i fondali portuali almeno ad una profondità di sicurezza al fine di garantire l'entrata e /o l'uscita dei natanti in ivi ormeggiati con immersione dei materiali d'escavo nelle aree marine autorizzate dalla Regione.

Rag. Paolo Balducci

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Progetto	01/01/2018	28/02/2018
Gara individuazione Ditta esecutrice	28/02/2018	30/03/2018
Lavori di escavazione porto	01/04/2018	30/04/2018

SCHEMA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione /anno
tipologia	importo							
Da def.	40.000	2018	40.000,00					
		2019	0,00					

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	Descrizione lavori/opera/intervento:	importo totale di progetto	capitoli di spesa
	Vedi Intestazione	€ 40.000,00	70430.00.01

Sezione 2	Finanziamento lavori/opera/intervento:	importi	capitoli di entrata
	Vedi intestazione	€ 40.000,00	//
TOTALE		€ 40.000,00	

Sezione 3	Cronoprogramma lavori	annualità esigibilità	importo previsto
	Lavori di escavazione.	31/12/18	€ 40.000,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 40.0000,00
	TOTALE ANNO 2019		€ 0,00

TOTALE SPESA € 40.000,00

Sezione 4	Ripartizione finanziamento lavori	2017	2018	2019
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

DRAGAGGIO PORTO CANALE

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Lavori di dragaggio del Porto Canale per garantire dei fondali congruenti con il pescaggio massimo delle imbarcazioni ospiti del porto

DESCRIZIONE PROGETTO:

Il porto canale di Riccione è realizzato sull'asta fluviale del Rio Melo, pertanto tende per via naturale a sedimentare i materiali che provengono da monte per mezzo del transito delle acque meteoriche che recapitano in mare, innalzando quindi il livello del fondale. L'intervento ha lo scopo di procedere al dragaggio del canale centrale e delle due darsene al fine di garantire la navigabilità della struttura ai 500 natanti che ormeggiano, la cui parte preminente è costituita da diportisti ed una piccola aliquota costituita dalla piccola pesca.

Rag. Paolo Balducci

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Progetto	01/01/2018	28/02/2018
Gara individuazione Ditta esecutrice	28/02/2018	30/03/2018
Lavori di escavazione porto	01/04/2018	30/04/2018

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione /anno
tipologia	importo							
Da def.	50.000	2018	50.000,00					
		2019	0,00					

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 50.000,00	70425.00.02

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 50.000,00	//
	TOTALE	€ 50.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Lavori di dragaggio	31/12/18	€ 50.000,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 50.0000,00
	TOTALE ANNO 2019		€ 0,00

TOTALE SPESA € 50.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

ACQUISTO BENI DUREVOLI

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Accantonamento per l'acquisto di beni durevoli per il normale funzionamento degli uffici

DESCRIZIONE PROGETTO:

Eventuale acquisto di computer e/o mobilio necessari al Settore
P.T. Susanna Battarra

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Accantonamento	Data non preventivabile	

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione / anno		
tipologia	importo									
Da def.	5.000	2018	5.000,00							
		2019	0,00							

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 5.000,00	10120.00.01

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 5.000,00	//
	TOTALE	€ 5.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	accantonamento	31/12/18	€ 5.000,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 5.000,00
	TOTALE ANNO 2019		€ 0,00

TOTALE SPESA € 5.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

INCARICHI PROGETTAZIONE

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Somme da considerare per incarichi per cui gli uffici non hanno le specifiche capacità/abilitazioni o di alta specializzazione dovuti alla specificità del lavoro.

DESCRIZIONE PROGETTO:

Risorse da destinare per l'affidamento di incarichi professionali, principalmente di ingegneria, architettura e geologia, rilievi tecnici e ambientali propedeutici all'avvio di progettazioni preliminari, definitive od esecutive. Di norma tali affidamenti sono necessari per il conseguimento di finanziamenti per i quali è necessario lo sviluppo di un elaborato progettuale e, pertanto, hanno come fine quello di attivare processi di finanziamento che diversamente non troverebbero copertura finanziaria.

Dott. Baldino Gaddi

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Incarichi	Data non preventivabile	Data non preventivabile

SCHEMA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione /anno
tipologia	importo							
Da def.	100.000	2018	100.000,00					
		2019	0,00					

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 100.000,00	70210.00.03

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 100.000,00	//
	TOTALE	€ 100.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Incarichi	31/12/18	€ 100.000,00
		31/12/19	€ 0,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 100.000,00
	TOTALE ANNO 2019		€ 0,00

TOTALE SPESA € 100.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROLUNGAMENTO E RISAGOMATURA DI V.LE XIX OTTOBRE DA VIALE DERNA A VIALE G. DA VERAZZANO ATTRAVERSANDO L'AREA DELLE FERROVIE - 1°STRALCIO

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Apertura asse viario di primaria importanza per il collegamento diretto con la Zona Sud - Terme - Misano Adr.
L'opera riveste un carattere di primaria importanza ed è prioritario per la funzionalità viaria prevista nel Piano del Traffico adottato.

DESCRIZIONE PROGETTO:

Il progetto prevede il prolungamento e risagomatura del viale XIX Ottobre da viale Derna a viale Da Verazzano. Attraversando la sottostazione ferroviaria si raggiunge il viale San Martino e risalendolo si raggiunge il viale Da Verazzano passando per un tratto del viale Limentani. Il tracciato, condiviso con gli organi delle Ferrovie dello Stato del Dipartimento di Ancona è stato pensato in tre stralci funzionali. **Nel primo viene realizzato lo spostamento dei sottoservizi prettamente ferroviari dall'ingombro del nuovo tracciato viario. Sempre nel primo intervento si andrà a costruire un ricovero, con annessi servizi, per il carrello che esegue le manutenzioni sulla rete ferroviaria, da collocarsi all'interno dell'area di proprietà delle Ferrovie (stanziamento previsto nel quadro degli investimenti per €. 1.675.000 a RFI).** Nel secondo stralcio viene demolita una campata dell'edificio presente all'interno dell'area delle Ferrovie, che si trova nell'area di attraversamento della nuova strada. Verrà ri-costruita la facciata di tamponamento sulla restante parte dell'edificio, con le stesse caratteristiche di quella che andrà demolita: muratura intonacata e due grandi aperture in vetro mattone (stanziamento previsto €. 400.000). Nel terzo stralcio verrà realizzata la propria e vera infrastruttura viaria con una sezione stradale di doppia corsia di 4,00m (categoria E "Urbane di quartiere", con previsto il transito di bus) e con pista ciclabile lato mare e marciapiede lato monte. Compreso la realizzazione di tutti sottoservizi necessari quali fognature e pubblica illuminazione. Inoltre verranno anche realizzate due nuove rotatorie, una all'intersezione del viale San Martino con il viale Limentani e una di quest'ultimo con il sottopasso di viale Da Verazzano (stanziamento previsto €. 1.450.000).

Geom. Stefano Renzi

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Approvazione Progetto Definitivo - Esecutivo	01/01/2017	30/05/2017
Gara d'Appalto - Affidamento Lavori	30/07/2017	30/10/2017
Consegna Lavori	15/11/2017	
Inizio Lavori - Primi Sal	15/11/2017	31/12/2017
Sal - Fine lavori - Cert. Reg. Esec.	01/01/2018	15/06/2018

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO									
fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione /anno	
tipologia	importo								
Da def.	1.075.000,00	2018	1.075.000,00						

IL DIRIGENTE SETTORE
 Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
 Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 1.075.000,00	70250.00.04

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 1.075.000,00	//
	TOTALE	€ 1.075.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Spese progettuali – Gara – Primo SAL		
	Sal – Cert.Reg.Es.	31/12/2018	€1.075.000,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 0,00
	TOTALE ANNO 2018		€1.075.000,00

TOTALE SPESA € 1.075.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

REALIZZAZIONE DEL PARCO DEGLI OLIVETANI - GEAT

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Il progetto prevede la riqualificazione di una porzione di territorio, attualmente in disuso, compresa tra la direttrice di viale Einaudi a sud-est e lungo il corso del Rio melo a nord-ovest, in posizione baricentrica rispetto all'abitato di Riccione. La proposta già approvata dalla Soprintendenza ai Beni architettonici ed ambientali di Ravenna ha un finanziamento di €. 300.000,00 da parte di Agenzia Mobilità nell'ambito della realizzazione del Trasporto Rapido Costiero 1° stralcio funzionale stazione Stazione FF.SS. di Rimini alla Stazione FF.SS. di Riccione.

DESCRIZIONE PROGETTO:

Il progetto prevede la realizzazione di una pineta all'incrocio di via Einaudi e la S.S.16 lato Cattolica, di uno sgambamento cani in adiacenza al vecchio cimitero, di un'area giochi lungo la ciclabile sul Rio Melo, di un terrapieno di riconfinamento verso la vecchia fornace e di un pontile per l'uso di canoe ed in genere per un affaccio sul fiume. Tutto quanto sopra descritto risulta rivisitato con movimenti terra, nuove piantumazioni, percorsi, pubblica illuminazione e drenaggi per le acque meteoriche. Il progetto è diviso in due stralci funzionali **il primo nel 2017 per €. 300.0000 (a carico di A.M. R. o Comune in seguito a convenzione)**, il secondo stralcio nel 2018 per €. 200.000,00 a carico del Comune di Riccione.

Dott. Agr. Giovanni Moretti

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Approvazione Progetto Definitivo - Esecutivo	01/01/2017	28/02/2017
Gara d'Appalto - Affidamento Lavori	01/05/2017	
Consegna Lavori	15/05/2017	
Inizio Lavori- Sal - Fine lavori -Cert. Reg. Esec.	01/06/2017	31/01/2018

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione /anno
tipologia	importo							
Da def.	200.000,00	2018	200.000,00					
		2019	0,00					

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 200.000,00	60600.00.02

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 200.000,00	//
	TOTALE	€ 200.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Spese progettuali – Inizio lavori - SAL	31/12/2017	
	Sal - Fine.Lav. - Cert.Reg.Es.	30/06/2018	€ 200.000,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 200.000,00
	TOTALE ANNO 2019		€ 0,00

TOTALE SPESA € 200.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

ACCORDI BONARI ED ARBITRATI EX ARTT. 241 E 243 D.lgs 163/2006 E S.M.I.

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Somme da considerare per ACCORDI BONARI ED ARBITRATI EX ARTT. 241 E 243 D.lgs 163/2006 E S.M.I.

DESCRIZIONE PROGETTO:

Trattasi di somme che per previsione normativa (Codice dei Contratti) devono essere previste nei bilanci per far fronte a possibili procedimenti transattivi o arbitrati nell'ambito dello svolgimento di opere pubbliche per richieste economiche o riserve avanzate da parte delle ditte appaltatrici sui documenti contabili.

Dott. Baldino Gaddi

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Arbitrati	Data non preventivabile	Data non preventivabile

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione / anno
tipologia	importo							
Da def.	100.000	2018	100.000,00					
		2019	0,00					

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 100.000,00	10150.00.01

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 100.000,00	//
	TOTALE	€ 100.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Arbitrati	31/12/18	€ 50.000,00
	Arbitrati	31/12/19	€ 50.000,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 50.000,00
	TOTALE ANNO 2019		€ 50.000,00

TOTALE SPESA € 100.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

QUADRO DEGLI INVESTIMENTI

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA GEAT OPERE STRADALI

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Lavori di manutenzione straordinaria di vie e strade cittadine

DESCRIZIONE PROGETTO:

L'intervento ha lo scopo di garantire la sicurezza per gli utenti della strada e quindi offrire un migliore servizio alla collettività, limitare i lavori di manutenzione futura e quindi ridurre i costi derivanti dai ripetuti interventi manutentivi puntuali.

Ing. E. Pantusa

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
1^ gara - €. 490.000 + spese + IVA	01/02/2019	15/03/2019
Affidamento Lavori - Lavori - Cert. Reg. Esec.	15/03/2019	30/06/2019
2^ gara - €. 490.000 + spese + IVA	01/07/2019	15/08/2019
Affidamento Lavori - Lavori - Cert. Reg. Esec.	01/09/2019	30/11/2019
Altri piccoli interventi	01/01/2019	31/12/2019

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione / anno		
tipologia	importo									
Da def.	1.512.500	2019	1.361.250							
		2020	151.250							

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	Descrizione lavori/opera/intervento:	importo totale di progetto	capitoli di spesa
	Vedi Intestazione	€ 1.512.500,00	70250.00.03

Sezione 2	Finanziamento lavori/opera/intervento:	importi	capitoli di entrata
	Vedi intestazione	€ 1.512.500,00	//
TOTALE		€ 1.512.500,00	

Sezione 3	Cronoprogramma lavori	annualità esigibilità	importo previsto
	Emissione fattura 50% al 60gg approvazione Bilancio - Emissione fattura 40% al 30/09	31/12/19	€ 1.361.250,00
	Emissione fattura 10% al 31/01/2020	31/12/20	€ 151.250,00
	TOTALE ANNO 2019		€ 1.361.250,00
	TOTALE ANNO 2020		€ 151.250,00

TOTALE SPESA € 1.512.500,00

Sezione 4	Ripartizione finanziamento lavori	2017	2018	2019
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ACQUISTO GIOCHI PARCHI GEAT

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Lavori di manutenzione straordinaria ai parchi comunali compresa la manutenzione dei giochi esistenti o la loro sostituzione od implementa mento
I lavori sono stabiliti secondo le priorità che il Settore Ambiente comunicherà alla GEAT

DESCRIZIONE PROGETTO:

L'intervento ha lo scopo di garantire la fruibilità ed il decoro dei Parchi pubblici, contemplando anche la sicurezza dei fruitori dei giochi all'interno degli stessi.

Rag. P. Balducci

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Comunicazione interventi a GEAT	01/01/2019	31/12/2019
Affidamento Lavori - Lavori - Cert. Reg. Esec.	15/03/2019	31/12/2019

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione /anno
tipologia	importo							
Da def.	100.000	2019	80.000,00					
		2020	20.000,00					

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 100.000,00	60600.00.02

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 100.000,00	//
	TOTALE	€ 100.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Emissione fattura 100% per lavori eseguiti da pagare nel 2019	31/12/19	€ 80.000,00
	Emissione fattura 100% per lavori eseguiti fine anno da pagare nel 2020	30/06/20	€ 20.000,00
	TOTALE ANNO 2019		€ 80.000,00
	TOTALE ANNO 2020		€ 20.000,00

TOTALE SPESA € 100.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

GESTIONE DEL SABBIODOTTO GEAT

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Gestione del sabbiodotto realizzato con il contributo della Regione Emilia -Romagna, che parte dal Porto canale fino ai confini con Misano Adriatico a sud e per alcuni stabilimenti balneari a nord.

DESCRIZIONE PROGETTO:

La gestione dell'infrastruttura consiste nell'utilizzo della draga comunale all'imbocco del porto canale per dragare e far refluire le sabbie che si accumulano all'interno dello stesso per il normale trasporto delle correnti marine, allacciandosi alle flange collegate alle tubazioni interrato esistenti e miscelare la sabbia mista con acqua attraverso tali condutture.

Oltre a ciò la gestione si prende carico della manutenzione del funzionamento del booster in piazzale San Martino che serve a rilanciare il flusso. Gestire gli impianti per lo scarico a mare delle sabbie compresi i collegamenti con i pozzetti esistenti sul litorale, in tutte le diverse fasi e modalità di lavoro.

Arch. Giovanni MORRI

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Gara per esternalizzare il servizio - GEAT	01/01/2019	15/02/2019
Affidamento Lavori - Lavori - Cert. Reg. Esec.	01/04/2019	31/12/2019

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione /anno		
tipologia	importo									
Da def.	150.000	2019	100.000,00							
		2020	50.000,00							

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	Descrizione lavori/opera/intervento:	importo totale di progetto	capitoli di spesa
	Vedi Intestazione	€ 150.000,00	60460.00.01

Sezione 2	Finanziamento lavori/opera/intervento:	importi	capitoli di entrata
	Vedi intestazione	€ 150.000,00	//
TOTALE		€ 150.000,00	

Sezione 3	Cronoprogramma lavori	annualità esigibilità	importo previsto
	Emissione fattura 100% per lavori effettivamente eseguiti da pagare nel 2019	31/12/19	€ 100.000,00
	Emissione fattura 100% per lavori effettivamente eseguiti nel 2019 da pagare nel 2020	30/06/20	€ 50.000,00
	TOTALE ANNO 2019		€ 100.000,00
	TOTALE ANNO 2020		€ 50.000,00

TOTALE SPESA € 150.000,00

Sezione 4	Ripartizione finanziamento lavori	2017	2018	2019
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

RIPASCIMENTO ARENILE

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Lavori di manutenzione straordinaria con ripascimento alla costa in aggiunta a quella prevista dalla Regione

DESCRIZIONE PROGETTO:

L'intervento ha lo scopo di garantire piccoli interventi puntuali in piccole aree costiere con l'apporto di sabbia venuta a mancare per mareggiate anche in periodi in cui sono aperti gli stabilimenti balneari. Tale intervento è in aggiunta al maxi-ripascimento previsto dalla Regione.

Rag. P Balducci

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Progetto	01/01/2019	28/02/2019
Gara individuazione Ditta esecutrice	28/02/2019	30/03/2019
Lavori di ripascimento	30/04/2019	30/09/2019

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione / anno		
tipologia	importo									
Da def.	100.000	2019	100.000,00							
		2020	0,00							

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 100.000,00	60460.00.01

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 100.000,00	//
TOTALE		€ 100.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Lavori in diversi stralci in prevalenza durante il periodo estivo - Cert. Reg. Esec.	31/12/19	€ 100.000,00
	TOTALE ANNO 2019		€ 100.000,00
	TOTALE ANNO 2020		€ 0,00

TOTALE SPESA € 100.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PULIZIA E VAGLIATURA SABBIA

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Lavori di vagliatura e stoccaggio delle sabbie acquisite nell'ambito di scavi sul territorio riccionese per il loro riutilizzo al fine del rinascimento dell'arenile

DESCRIZIONE PROGETTO:

L'intervento ha lo scopo di creare un deposito di materiale sabbioso sempre disponibile, idoneo e compatibile, per la realizzazione di ripascimenti ordinari nel periodo invernale e straordinari, in orari notturni, nel periodo estivo, al fine di garantire il regolare svolgimento della stagione balneare e la sicurezza dei turisti

Rag. Paolo Balducci

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Progetto	01/01/2019	28/02/2019
Gara individuazione Ditta esecutrice	28/02/2019	30/03/2019
Lavori di vagliatura	30/04/2019	31/12/2019

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione / anno
tipologia	importo							
Da def.	50.000	2019	30.000,00					
		2020	20.000,00					

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 50.000,00	60460.00.01

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 50.000,00	//
	TOTALE	€ 50.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Lavori in diversi stralci per la vagliatura	31/12/19	€ 30.000,00
	Lavori in diversi stralci per la vagliatura	31/12/20	€ 20.000,00
	TOTALE ANNO 2019		€ 30.000,00
	TOTALE ANNO 2020		€ 20.000,00

TOTALE SPESA € 50.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

INTERVENTI DI ESCAVAZIONE PORTO

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Lavori escavazione al canale del Porto eseguiti con finanziamento Regionale.....

DESCRIZIONE PROGETTO:

L'intervento mira a mantenere i fondali portuali almeno ad una profondità di sicurezza al fine di garantire l'entrata e /o l'uscita dei natanti in ivi ormeggiati con immersione dei materiali d'escavo nelle aree marine autorizzate dalla Regione.

Rag. Paolo Balducci

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Progetto	01/01/2019	28/02/2019
Gara individuazione Ditta esecutrice	28/02/2019	30/03/2019
Lavori di escavazione porto	01/04/2019	30/04/2019

SCHEMA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione /anno
tipologia	importo							
Da def.	40.000	2019	40.000,00					
		2020	0,00					

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 40.000,00	70430.00.01

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 40.000,00	//
	TOTALE	€ 40.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Lavori di escavazione.	31/12/19	€ 40.000,00
	TOTALE ANNO 2019		€ 40.0000,00
	TOTALE ANNO 2020		€ 0,00

TOTALE SPESA € 40.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

DRAGAGGIO PORTO CANALE

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Lavori di dragaggio del Porto Canale per garantire dei fondali congruenti con il pescaggio massimo delle imbarcazioni ospiti del porto

DESCRIZIONE PROGETTO:

Il porto canale di Riccione è realizzato sull'asta fluviale del Rio Melo, pertanto tende per via naturale a sedimentare i materiali che provengono da monte per mezzo del transito delle acque meteoriche che recapitano in mare, innalzando quindi il livello del fondale. L'intervento ha lo scopo di procedere al dragaggio del canale centrale e delle due darsene al fine di garantire la navigabilità della struttura ai 500 natanti che ormeggiano, la cui parte preminente è costituita da diportisti ed una piccola aliquota costituita dalla piccola pesca.

Rag. Paolo Balducci

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Progetto	01/01/2019	28/02/2019
Gara individuazione Ditta esecutrice	28/02/2019	30/03/2019
Lavori di escavazione porto	01/04/2019	30/04/2019

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione /anno		
tipologia	importo									
Da def.	50.000	2019	50.000,00							
		2020	0,00							

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 50.000,00	70425.00.02

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 50.000,00	//
	TOTALE	€ 50.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Lavori di dragaggio	31/12/19	€ 50.000,00
	TOTALE ANNO 2019		€ 50.0000,00
	TOTALE ANNO 2020		€ 0,00

TOTALE SPESA € 50.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

ACQUISTO BENI DUREVOLI

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Accantonamento per l'acquisto di beni durevoli per il normale funzionamento degli uffici

DESCRIZIONE PROGETTO:

Eventuale acquisto di computer e/o mobilio necessari al Settore
P.T. Susanna Battarra

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Accantonamento	Data non preventivabile	

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione / anno		
tipologia	importo									
Da def.	5.000	2019	5.000,00							
		2020	0,00							

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 5.000,00	10120.00.01

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 5.000,00	//
	TOTALE	€ 5.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	accantonamento	31/12/19	€ 5.000,00
	TOTALE ANNO 2019		€ 5.000,00
	TOTALE ANNO 2020		€ 0,00

TOTALE SPESA € 5.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

INCARICHI PROGETTAZIONE

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Somme da considerare per incarichi per cui gli uffici non hanno le specifiche capacità/abilitazioni o di alta specializzazione dovuti alla specificità del lavoro.

DESCRIZIONE PROGETTO:

Risorse da destinare per l'affidamento di incarichi professionali, principalmente di ingegneria, architettura e geologia, rilievi tecnici e ambientali propedeutici all'avvio di progettazioni preliminari, definitive od esecutive. Di norma tali affidamenti sono necessari per il conseguimento di finanziamenti per i quali è necessario lo sviluppo di un elaborato progettuale e, pertanto, hanno come fine quello di attivare processi di finanziamento che diversamente non troverebbero copertura finanziaria.

Dott. Baldino Gaddi

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Incarichi	Data non preventivabile	Data non preventivabile

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione /anno		
tipologia	importo									
Da def.	100.000	2019	100.000,00							
		2020	0,00							

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 100.000,00	70210.00.03

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 100.000,00	//
	TOTALE	€ 100.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Incarichi	31/12/19	€ 100.000,00
		31/12/20	€ 0,00
	TOTALE ANNO 2019		€ 100.000,00
	TOTALE ANNO 2020		€ 0,00

TOTALE SPESA € 100.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

ACCORDI BONARI ED ARBITRATI EX ARTT. 241 E 243 D.lgs 163/2006 E S.M.I.

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Somme da considerare per ACCORDI BONARI ED ARBITRATI EX ARTT. 241 E 243 D.lgs 163/2006 E S.M.I.

DESCRIZIONE PROGETTO:

Trattasi di somme che per previsione normativa (Codice dei Contratti) devono essere previste nei bilanci per far fronte a possibili procedimenti transattivi o arbitrati nell'ambito dello svolgimento di opere pubbliche per richieste economiche o riserve avanzate da parte delle ditte appaltatrici sui documenti contabili.

Dott. Baldino Gaddi

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Arbitrati	Data non preventivabile	Data non preventivabile

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione / anno
tipologia	importo							
Da def.	100.000	2019	100.000,00					
		2020	0,00					

IL DIRIGENTE SETTORE
Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Servizi Tecnici
Arch. Giovanni MORRI

<i>Sezione 1</i>	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 100.000,00	10150.00.01

<i>Sezione 2</i>	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 100.000,00	//
	TOTALE	€ 100.000,00	

<i>Sezione 3</i>	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Arbitrati	31/12/19	€ 50.000,00
	Arbitrati	31/12/20	€ 50.000,00
	TOTALE ANNO 2019		€ 50.000,00
	TOTALE ANNO 2020		€ 50.000,00

TOTALE SPESA € 100.000,00

<i>Sezione 4</i>	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

3.4. Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di Bilancio

Tipologia indicatore					Definizione	2017	2018	2019
1								
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti				[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	37,16%	36,53%	36,35%
2								
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti				Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti"	97,16%	97,39%	97,10%
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente				Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti"	64,92%		
2.3	3 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie				Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti"	88,50%	88,71%	88,45%
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie				Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti"	59,30%		
3								
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di				Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il	27,23%	28,06%	27,89%

	equilibrio economico-finanziario	Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)			
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	Stanziamiento (pdc 1.01.01.004/008 ‘indennità ed altri compensi’ + pdc 1.01.01.003/007 ‘straordinario’ + FPV in uscita concernente il macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il macroaggregato 1.1) / Stanziamento (macroaggregato 1.1 ‘Redditi di lavoro dipendente’ + pdc U. 1.02.01.01.000 ‘IRAP’) + FPV in uscita concernente il macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il macroaggregato 1.1	0,00%	0,45%	0,46%
3.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale	Stanziamiento di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato	0,41%	0,42%	0,42%
3.4	Spesa di personale procapite	Stanziamiento di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	478,24	465,26	463,94
4					
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamiento di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	30,61%	31,50%	31,40%
5					

5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	2,24%	2,25%	2,24%
5.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	6,56%	6,56%	6,56%
5.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00
6					
6.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	17,79%	20,68%	12,32%
6.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	385,14	432,85	233,85
6.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 2.2 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00%	0,00%	0,00%
6.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	385,14	432,85	233,85
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	10,80%	36,30%	67,19%

6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie /Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	0,00%	0,00%	0,00%
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegozziazioni)/Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	25,43%	36,30%	66,09%
7					
7.1	1 Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamiento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	71,97%		
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	63,05%		

8								
8.1	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente	7,47%					
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanzamenti di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanzamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	10,73%	10,75%	10,72%			
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	2.104,41					
9								
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto	34,99%					
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto	0,00%					
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto	63,20%					
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto	1,81%					
10								
10.1	1 Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla	1 Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto	0,00%	0,00%	0,00%			

	lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto				
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto	0,00%	0,00%	0,00%
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00%	0,00%	0,00%
11					
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio	100,00%	0,00%	0,00%
12					
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	49,41%	49,52%	49,38%
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa	50,56%	54,21%	54,04%